



SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

BILANCIO DI ESERCIZIO

E

BILANCIO CONSOLIDATO

AL

31 DICEMBRE 2011

Cariche Sociali

SITAF S.p.A.
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL
FREJUS

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 65.016.000,00 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00513170019

Sede in Susa–Fraz. San Giuliano, 2
Sito Internet: <http://www.sitaf.it>
e-mail: mail@sitaf.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giuseppe Cerutti

Amministratore Delegato
Gianni Luciani

Amministratori
Fortunato Asprea
Bruno Binasco
Piero Cordero
Gianpiero Mattioda
Renzo Mora

Segretario
Emidio Santucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Angelo Menditto (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi
Carmela Tagliarini (designata dall'ANAS)
Giorgio Cavalitto
Maurizio Cortese
Domenico Pizzala

Sindaci Supplenti
Ernesto Ramojno
Margherita Ragonese

STRUTTURE DIRETTIVE

Direttore Generale e Direttore del Personale: Bernardo Magri
Vice Direttore Generale: Carla Mosso
Direttore Tecnico: Massimo Berti
Direttore Amministrativo: Carla Mosso
Direttore Ambiente Sicurezza e Protezione: Giuseppe Maranto
Direttore Tronco A32: Gianluigi Fuser
Direttore Tronco T4: Salvatore Sergi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 marzo 2011 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 25 marzo 2010 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2012.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 21 aprile 2011.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 21 aprile 2011, esercita i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2011.

AZIONISTI	AZIONI POSSEDUTE	IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO	%
ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	0,0595%
ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	0,0595%
ANAS S.p.A.	4.000.000	20.640.000,00	31,7460%
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	0,0689%
Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	1,0802%
HOLDING PIEMONTE E VALLE D'AOSTA S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	36,5309%
FINANZIARIA CITTA' DI TORINO s.r.l.	1.342.243	6.925.973,88	10,6527%
S.C.C. srl	15.000	77.400,00	0,1190%
FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	0,0397%
FIN.CO. Finanziaria Costruzioni S.r.l.	601.610	3.104.307,60	4,7747%
INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	0,5952%
I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	0,0397%
MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	682.547	3.521.942,52	5,4170%
PROVINCIA DI TORINO	1.095.394	5.652.233,04	8,6936%
S.T.I. S.r.l.	2.500	12.900,00	0,0198%
GLCA S.r.l.	2.500	12.900,00	0,0198%
BATTAGLIO MARIA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	0,0014%
STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	0,0014%
VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	0,0794%
T O T A L E	12.600.000	65.016.000,00	100,0000%

“Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus, Società per Azioni” S.I.T.A.F. S.p.A.

Sede Legale: Frazione San Giuliano n. 2 - Susa (TO)

Capitale Sociale: € 65.016.000.= i.v.

C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00513170019 -

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la Sede legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, in prima convocazione per il giorno 19 aprile 2012 alle ore 8 e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno **20 aprile 2012 alle ore 11, stesso luogo** per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; Relazione sulla Gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
Esame Bilancio consolidato 2011
2. Provvedimenti ai sensi degli artt. 2386 e 2389 c.c.;

Potranno intervenire o farsi rappresentare all'Assemblea gli Azionisti che, nei termini di legge, abbiano depositato i certificati azionari presso la Sede Legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, o presso le casse incaricate.

Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

PARTE PRIMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

due sono le cose principali da segnalare.

La prima riguarda il risultato della gestione che è ancora una volta positivo, poiché anche l'esercizio 2011 si conclude con un utile di bilancio così come avviene ormai da molti anni.

L'altra è invece di segno opposto ed è costituita dal fatto che la paurosa crisi economica in atto è lunga dall'essere prossima alla soluzione e i suoi effetti, così pesanti per l'economia dell'intera Europa, avranno riflessi anche sui futuri risultati della Società.

Al riguardo va detto che, dopo aver registrato gli enormi danni che la crisi ha causato nell'ultimo triennio e soprattutto nello scorso anno, nessuno più azzarda previsioni ottimistiche, come nessuno è ancora in grado di predire, oggi, gli ulteriori effetti che la crisi produrrà sulle economie in generale, e su quella italiana, in particolare.

Tutte le previsioni, anche quelle di poco più di un anno fa, sono state poi clamorosamente smentite dai fatti.

Di sicuro c'è solo che la crisi perdura e continuerà ad influenzare negativamente la nostra economia, ridimensionando il potere di acquisto, il tenore di vita e le aspettative della maggior parte degli italiani, in particolare di quelli più giovani.

E' quindi inevitabile il timore che gli effetti negativi si manifestino anche nei futuri bilanci della nostra Società, che peraltro risentiranno certamente anche di altri fattori, come diremo nel seguito della relazione.

Prima, però, come di abitudine, Vi forniamo i dati più significativi dell'esercizio 2011, rimarcando il contributo che sull'entità dei risultati positivi è stato apportato da alcune azioni poste in essere dalla Società; azioni che hanno prodotto effetti sul conto economico.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi, gli effetti di un'efficace attività commerciale hanno reso possibile arginare in qualche misura il calo del traffico commerciale, il cui trend resta comunque in discesa; mentre, per quel che concerne i costi, un'attenzione continua al contenimento delle spese ed al miglioramento dell'organizzazione ha già prodotto alcuni effetti positivi.

Sotto tale ultimo aspetto va peraltro evidenziato che, in considerazione del contesto economico attuale e ancor più delle incognite che gravano sul futuro, appare doveroso intensificare ancor più gli sforzi e porre mano ad un complessivo piano di razionalizzazione e di riorganizzazione della società e delle sue controllate.

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2011, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 21,4 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili), rispettivamente, pari a 1,3 milioni di euro e a 23,3 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per un importo pari a 22,3 milioni di euro.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2011 confrontate con i corrispondenti dati del **precedente esercizio possono essere così sintetizzate:**

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2011	2010	Variazioni	2009
Ricavi della gestione autostradale (1)	111.688	107.878	3.810	99.165
Altri ricavi	21.102	16.261	4.841	7.934
Totale Ricavi	132.790	124.139	8.651	107.099
Costi operativi (1)	(63.925)	(67.869)	(3.944)	(56.474)
Margine operativo lordo (EBITDA)	68.865	56.270	12.595	50.625
EBITDA %	51,9%	45,4%		47,5%
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(31.547)	(35.193)	3.646	(29.542)
Risultato Operativo (EBIT)	37.318	21.077	16.241	21.083
Proventi finanziari	1.133	1.551	(418)	1.588
Oneri finanziari	(5.111)	(5.059)	153	(4.949)
Oneri finanziari capitalizzati				
Totale Gestione Finanziaria	(3.978)	(3.508)	(265)	(3.361)
Saldo delle componenti straordinarie	(518)	271	(789)	(2.356)
Risultato ante imposte	32.822	17.840	15.187	15.366
Imposte sul reddito	(11.405)	(6.117)	(5.288)	(5.677)
Utile dell'esercizio	21.417	11.723	9.899	9.689

(1)importi al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 2,948 milioni di euro (1,761 milioni di euro nel precedente esercizio)

	2011	2010	Variazioni	2009
Ricavi netti da pedaggio	110.647	106.854	3.793	98.248
Altri ricavi accessori	1.041	1.024	17	917
Totale ricavi del settore autostradale	111.688	107.878	3.810	99.165

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio pari a 3.793 migliaia di euro (3,6%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 0,28% e leggero meno 0,78%) e dell'incremento tariffario del 4,96% a decorrere dall'1.1.2011.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante meno 0,09% e leggero meno 3,78%) e dell'incremento tariffario, del 5,5% alla barriera di Avigliana e del 5% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2011.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2011 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	48.473	49.719	(1.246)	50.824
Immobilizzazioni materiali	2.950	2.875	75	2.825
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.228.287	1.219.045	9.242	1.230.865
Immobilizzazioni finanziarie	20.167	20.029	138	18.679
Capitale di esercizio	69.277	115.471	(46.194)	76.706
Capitale investito	1.369.154	1.407.139	(37.985)	1.379.899
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	41.998	39.815	(2.183)	38.149
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	8.331	4.271	(4.060)	7.872
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.318.825	1.363.053	(44.228)	1.333.878
Patrimonio netto e risultato	211.213	195.592	15.621	188.023
Indebitamento finanziario netto	124.475	162.324	(37.849)	118.718
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	983.137	1.005.137	(22.000)	1.027.137
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.318.825	1.363.053	(44.228)	1.333.878

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni	31/12/2009
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	7.043	6.108	935	5.352
B) Titoli detenuti per la negoziazione				
C) Liquidità (A) + (B)	7.043	6.108	935	5.352
D) Crediti finanziari				
E) Debiti bancari correnti	(50.385)	(80.054)	29.669	(15.128)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	0	(10.559)
G) Altri debiti finanziari correnti				
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(59.277)	(88.946)	29.669	(25.687)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(52.234)	(82.838)	30.604	(20.335)
J) Debiti bancari non correnti	(72.242)	(71.133)	(1.109)	(90.030)
K) Obbligazioni emesse		(8.353)	8.353	(8.353)
L) Altri debiti non correnti				
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(72.242)	(79.486)	7.244	(98.383)
N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)	(124.476)	(162.324)	37.848	(118.718)

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2011 evidenzia un indebitamento pari a 124,4 milioni di euro (indebitamento pari a 162,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” pari a 388 milioni di euro (385 milioni di euro al 31 dicembre 2010), oltre a 22 milioni di quota a breve.

LA CRISI

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Sembrava che il 2010 potesse essere l'anno della ripresa dell'economia mondiale, ma i segnali incoraggianti fatti riscontrare nella prima metà dell'anno venivano presto contraddetti da un'inversione di tendenza nella seconda metà dello stesso.

La frenata era più evidente nelle economie più avanzate, ma anche nei paesi emergenti si registrava un rallentamento dei ritmi di crescita.

L'economia mondiale è poi continuata a crescere, ma solo del 3% e solo grazie ai paesi in via di sviluppo; che tuttavia hanno cominciato a rallentare.

Tale rallentamento veniva però generalmente considerato temporaneo, sottostimando i rischi di peggioramento dello scenario, conseguenti agli elevati debiti pubblici, all'emergenza della speculazione finanziaria e al temuto aumento della disoccupazione.

C'è stato dunque un errore di valutazione, ma va anche detto che nessuno, anche fra i più pessimisti dei massimi esperti economici e finanziari del mondo, formulava ipotesi che facessero presagire il cataclisma del 2011, che, soprattutto in Europa, avrebbe coinvolto quasi tutti i Paesi, fra i quali, inevitabilmente, l'Italia.

Nel 2011 la crisi è invece letteralmente esplosa e, all'inizio del 2012, i suoi effetti sono ancora più evidenti.

Essa non solo non accenna a finire, ma è anzi prevedibile che duri ancora a lungo e quando sarà finalmente finita avrà sicuramente mutato i rapporti di forza economica preesistenti a livello mondiale.

La crisi sta infatti penalizzando maggiormente le potenze storiche (Stati Uniti e Europa), dove si riscontrano situazioni che per lo più oscillano fra modesta crescita, stagnazione e recessione.

Ne ha risentito in modo particolare l'area Euro, per la quale l'ipotesi di recessione viene data per scontata.

Tutte le previsioni sono state riviste al ribasso; in alcuni casi anche di molto, fino alla drammatica situazione della Grecia, sempre oscillante fra una comunque paurosa recessione sotto la tutela dell'UE ed il dramma del fallimento, con il ritorno alla dracma.

Secondo la Commissione Europea l'arresto della ripresa economica, che era stata salutata con sollievo prematuro ad inizio 2010, è dipeso, oltre che dai ben noti mali endemici dei Paesi più indebitati e dalla diminuzione delle esportazioni provocata dalla diminuzione della crescita mondiale, anche da un generale deterioramento del clima di fiducia nella ripresa, che ha inciso e incide su investimenti e consumi.

AGENZIE DI RATING

Alla perdita di credibilità e fiducia hanno fortemente contribuito i giudizi e, ancor prima, le previsioni delle Agenzie di rating, alle quali è opportuno dedicare qualche accenno, poiché esse hanno ormai assunto un potere straordinario, forse addirittura superiore a quello delle istituzioni internazionali, al punto che sono sempre più numerosi coloro che, fra capi di stato, economisti ed esperti internazionali, chiedono una limitazione del loro potere.

Il loro giudizio può infatti vanificare le decisioni adottate dai governi, mandare alle stelle il tasso di interesse dei buoni emessi dagli stati, diminuire le capacità finanziarie delle banche, abbattere le quotazioni delle imprese e gli investimenti di milioni di piccoli risparmiatori.

La cosa singolare è che sono le stesse agenzie che, all'epoca, avevano emesso giudizi favorevoli nei confronti di Enron, Parmalat e Lehman Brothers poco prima che esse fallissero e che sostanzialmente rispondono quasi esclusivamente ai loro azionisti.

Esse cioè perseguono, seppure legittimamente e con procedure sottoposte a controlli, interessi privati.

Ed è il motivo per cui sono molti quelli che, come il Presidente degli Stati Uniti ed il Presidente della Bce, sottolineano la necessità di ridurne il peso auspicando la creazione di autorità sovranazionali o, quantomeno, una più vasta concorrenza fra agenzie.

L'Europa, nel suo complesso ed in particolare i paesi dell'Euro sono stati sottoposti agli attacchi della speculazione internazionale, che nella debolezza dell'economia di tali paesi, nella generale perdita di competitività, nella mancanza di coesione e leadership, ha avuto facile gioco.

Un ruolo non marginale lo hanno giocato proprio le agenzie di rating con i loro ripetuti declassamenti dei paesi più deboli, a volte preceduti da previsioni ed annunci che spesso destabilizzavano i mercati.

Fra i Paesi europei ancora recentemente sotto tiro, oltre all'Italia ci sono la Spagna, il Portogallo, Cipro, Malta,, la Slovacchia, la Slovenia, l'Austria e la Francia, che sono stati declassati e persino l'Inghilterra è minacciata di declassamento.

Una delle poche nazioni esenti è stata la Germania ma non senza qualche timore; cosa impensabile fino a pochi mesi fa, tenuto conto della sua potenza economica e del suo indubbio primato in Europa.

EUROPA

L'Europa, che aveva inizialmente reagito meglio alla crisi finanziaria rispetto ad altre economie ed in particolare a quella degli Stati Uniti, ha poi scontato, per un verso, le pressioni speculative internazionali e, per altro verso, i ritardi accumulati, l'incapacità di operare scelte rapide, la mancanza di una reale coesione e le incertezze di una leadership autonomamente decisa ed esercitata da Germania e Francia, corresponsabili dei ritardi decisionali e della utopia di poter difendere le proprie economie in un contesto europeo di stagnazione/recessione, se non di default.

Senza interventi decisivi per la crescita, il tentativo di adottare nuove e più stringenti regole per gli stati con il più alto tasso di indebitamento, i controlli finanziari esercitati dall'UE, e lo stesso Patto per l'Euro non si sono infatti dimostrati sufficienti ad invertire la tendenza alla recessione.

La Commissione Europea ha così interpretato lo stato attuale della crisi:

“Tutti i principali indicatori puntano ad uno stallo della ripresa, con forti rischi negativi...”

Il tasso di crescita del PIL per l'UE e per l'area dell'euro nel 2012 dovrebbe essere solo dello 0,5%. Si dovrebbe registrare una certa accelerazione nel 2013, anno in cui la crescita dovrebbe toccare l'1,5% nell'UE e l'1,25% nell'area dell'euro. Se ci sarà una differenziazione dei tassi di crescita all'interno dell'Unione, nessun gruppo di paesi sfuggirà al rallentamento.

Il persistere sui mercati finanziari dell'incertezza a proposito della sostenibilità delle finanze pubbliche in alcune delle economie dell'area dell'euro e i timori di un contagio ai paesi che ne costituiscono il nucleo centrale contribuiranno a frenare la crescita. La debolezza dell'economia mondiale, che coinvolge alcuni dei partner più importanti dell'UE, rafforzerà questa tendenza.

Secondo le previsioni, auguriamoci stavolta non fallaci, la fiducia si ristabilirà gradualmente nella seconda metà del 2012, sostenuta dalla messa in atto delle misure per riportare sotto controllo la crisi del debito sovrano”....

...“È probabile che la disoccupazione resti bloccata al 9,5%, un livello assai elevato che potrà però variare da un paese all'altro in funzione della situazione del mercato del lavoro nazionale”.

...“Secondo le previsioni, il rapporto debito/PIL nell'UE raggiungerà una punta dell'85% circa nel 2012 per poi stabilizzarsi nel 2013. Nell'area dell'euro, però, il rapporto debito/PIL continuerà a crescere lentamente e supererà il 90% nel 2012.”

...“Il ristagno dell'attività economica e aumenti salariali modesti dovrebbero contribuire a frenare l'inflazione nel periodo contemplato dalle previsioni”.

PROSPETTIVE

Sull'economia dell'UE e dell'area dell'euro pesano tre rischi principali: la persistente incertezza sul debito sovrano dei Paesi, la debolezza del settore finanziario e lo scarso dinamismo del commercio mondiale.

“Si teme un circolo vizioso: il rallentamento della crescita potrebbe indebolire i debitori sovrani e ciò potrebbe a sua volta causare un deterioramento delle condizioni del settore finanziario, che non sarebbe in grado di sostenere la crescita”.

In senso contrario, “un ritorno della fiducia più rapido del previsto potrebbe far ripartire gli investimenti e i consumi privati. Inoltre, un miglioramento del contesto esterno, ad esempio una ripresa della crescita mondiale, potrebbe dare nuovo slancio alle esportazioni dell'UE. Un calo dei prezzi delle materie prime contribuirebbe anch'esso a stimolare i consumi”

Anche le stime dei più autorevoli analisti mondiali, che prevedono un peggioramento di tutti i paesi, non si allontanano molto dalle previsioni dell'UE.

Tale situazione è la conseguenza della necessità dei paesi europei di ridurre il peso della spesa pubblica e di aumentare quello fiscale.

Fatti oggettivi e la speculazione internazionale, agevolata anche dai rumors e dalle notizie provenienti dalle agenzie di rating, hanno sostanzialmente condotto i paesi della zona Euro ad adottare misure depressive delle loro economie a scapito della crescita.

Il futuro dipende invece proprio dalle capacità di dare inizio alla crescita.

In tale contesto un ruolo di primaria importanza dovrà essere svolto dalla Germania, molto più che dalla Francia, con la quale ha condiviso la maggior parte delle scelte politiche e che ha svolto un ruolo che è al di sopra delle sue effettive capacità.

La Germania ha infatti l'economia certamente più forte fra i paesi europei e un ruolo innegabile di leadership; ma ha anche una delicata situazione politica interna, essendo la nazione che deve sopportare il massimo onere per gli interventi a sostegno dei paesi più in difficoltà.

E' stato ad esempio calcolato che, solo per la Grecia, ogni tedesco dovrà pagare 2000 euro ciascuno.

Se a ciò si aggiunge che le stime dei citati analisti prevedono, anche per la Germania, un tasso di crescita ridotto se non addirittura una stagnazione, è evidente che si pone un problema di accettazione politica interna; che è la ragione per la quale gli interventi finora effettuati sono avvenuti in ritardo e quelli necessari per i prossimi interventi sono ancora in dubbio.

Tuttavia anche la Germania ha bisogno di rimanere nella zona Euro, perché se non ci fosse più la moneta unica non potrebbe evitare le concorrenze al ribasso di esportatori di altri stati membri, agevolati, in ciò da una moneta debole.

Il problema principale resta comunque la necessità di investire nella crescita e nell'aumento della produttività: una priorità per tutti.

Su tale orientamento si è recentemente verificata una inusuale convergenza di dodici leaders europei, alcuni dei quali esterni alla zona Euro, che hanno inviato ai Presidenti del Consiglio Europeo e della Commissione, una nota con la quale propongono un piano anti-crisi in 8 punti finalizzato al rafforzamento del mercato interno unico attraverso la modernizzazione delle economie e l'aumento della competitività.

Si tratta di un gruppo trasversale del quale fanno parte i capi di governo di Italia, Gran Bretagna, Olanda, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Polonia, , Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna e Svezia.

Il piano prevede l'apertura del mercato interno dei servizi, la creazione di un mercato unico digitale, la creazione di un mercato unico dell'energia, il potenziamento di ricerca ed innovazione, l'apertura a mercati globali come l'India, l'alleggerimento delle regole per piccole e medie imprese, l'apertura dei mercati del lavoro a donne e giovani, la riduzione delle professioni regolamentate, la costruzione di un settore robusto e dinamico dei servizi finanziari.

La novità, più che nelle proposte, sta nella composizione del gruppo dei proponenti, nel quale mancano i rappresentanti dei paesi che hanno esercitato la leadership dell'UE fino ad oggi, vale a dire Germania e Francia, e del quale fanno invece parte anche i Paesi scandinavi e dell'Est europei, che hanno conservato intatto il proprio rating.

Siamo ovviamente a livello di pure enunciazioni, ma è un inizio...

Prima di passare all'Italia ci sembra utile dare un'occhiata a quel che avviene in Francia e in Grecia, in considerazione del fatto che, come abbiamo sempre sottolineato, la prima è la nazione il cui interscambio di merci con l'Italia dà vita alla maggior parte del traffico pesante attraverso il Tunnel del Frejus; mentre la seconda, oltre che essere, in misura molto più ridotta, una delle origini/destinazioni che interessano il suddetto traffico, è diventata l'emblema europeo della crisi e, allo stesso tempo, l'esempio concreto di quello che nessun altro stato della zona Euro vorrebbe vivere.

FRANCIA

Nell'ufficializzare la sua seconda candidatura all'Eliseo, Sarkozy ha dichiarato che la Francia è "scampata ad una catastrofe" economica e che "coloro che fanno come se niente di grave fosse accaduto da tre anni nel mondo, coloro che fanno come se i rischi ai quali la Francia si è dovuta confrontare non siano stati drammatici mentono" aggiungendo peraltro che non tutto è andato per il verso giusto.

Sono proprio i timori legati alle conseguenze della crisi economica, ad una ripresa che per il momento tarda ad arrivare e ad un Patto per l'euro che i Francesi non amano, che influenzano la campagna politica, il cui favorito sembrerebbe essere l'oppositore Hollande.

Da alcune indiscrezioni sembrerebbe che, nel programma di Sarkozy, dopo le pesanti misure già adottate nel recente passato, ci siano, oltre alla Tobin tax (unica in Europa e bollata come "follia" dal primo ministro britannico Cameron) sugli scambi finanziari, il rispetto dei criteri finanziari, assai restrittivi, previsti dal « Patto per l'euro », la riforma delle politiche pubbliche e la famosa regola della soppressione di un funzionario su due.

Si tratta in quest'ultimo caso di una misura sicuramente impopolare, che sarà probabilmente accompagnata da altre misure, volte invece a salvaguardare il potere di acquisto dei salari, ma che testimonia la delicatezza della situazione economica della Francia, che non è così dissimile da quella italiana.

Suscitando gli ulteriori allarmi degli inglesi il Financial Times ha riferito che, a sua volta, Hollande, che è il candidato al quale i sondaggi danno le maggiori chances di vittoria, ha promesso di "fare a pezzi il trattato sulla nuova disciplina di bilancio della Ue".

Hollande ha fatto del fisco e del mercato finanziario "il suo obiettivo principale, con un aumento del 15 per cento dell'imposta sugli utili delle banche, la messa al bando del commercio di strumenti finanziari 'tossici' e stock-options, un tetto per i bonus e l'approvazione di una tassa sulle transazioni finanziarie".

In entrambi i casi si tratta di interventi molto radicali che testimoniano la decisione con la quale la Francia intende affrontare la crisi.

A sostegno di tale atteggiamento ci sono anche i timori per un eventuale default della Grecia, il cui debito è in gran parte nel portafoglio di banche francesi, il timore di finire in una situazione analoga a quella italiana, con l'aumento dello spread tra il bund tedesco ed i titoli di Stato francesi, che recentemente ha raggiunto il record storico di 131,3 punti base.

E' per questo che la Francia dà priorità al risanamento dei conti pubblici prima di affrontare la questione della crescita e che il premier francese Francois Fillon ha dichiarato che “ la Francia deve fare più sforzi” ... perché “un mondo in bancarotta non è più un concetto astratto”.

L'obiettivo è di raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2016 e , contestualmente, di assicurare i mercati sulla propria stabilità economica.

Per pervenire a questo risultato la Francia ha varato una prima pesante manovra nell'agosto 2011 e, spinto dall'accertato rallentamento del Pil francese, passato dall'1,75% previsto all'1% effettivo, ed una seconda manovra per risparmiare 18,6 miliardi tra il 2012 ed il 2013, per complessivi 65 miliardi di euro entro il 2016, con un totale di 115 miliardi, tra minori spese e maggiori entrate, di tutte le misure correttive promosse dal 2007 ad oggi.

Anche in questo caso vale la considerazione che l'esperienza ha dimostrato che una politica rivolta solo alla riduzione del debito può avere effetti controproducenti sulla crescita e , in ultima analisi, sugli scambi economici.

Considerata la rilevanza che ciò ha per il flusso del traffico merci attraverso il Frejus, non è certo una buona notizia!

GRECIA

La Grecia è il Paese europeo che, più di qualsiasi altro, ha subito le conseguenze della crisi.

Il primo intervento di sostegno deciso dall'UE si è dimostrato insufficiente e la Grecia è andata affondando in una economia senza prospettive e con provvedimenti di contenimento della spesa molto pesanti ; ma che, da soli, non hanno alcuna possibilità di risollevare la situazione.

Si tratta di un paese che è già tecnicamente fallito, ma che l'Europa non può abbandonare a sé stesso, non solo e non tanto per motivi di solidarietà, quanto piuttosto per le conseguenze che ciò produrrebbe sull'Europa e sull'Euro; a cominciare dal sistema creditizio europeo, con, in prima fila, le banche francesi e tedesche, che detengono la stragrande percentuale del debito greco.

Senza contare che , come ha recentemente denunciato il Corriere della Sera, tale debito è cresciuto negli anni anche a causa delle commesse per armamenti effettuate dalla Francia e dalla Germania : “Quest'anno (i Greci) bruceranno il tre per cento del Pil (prodotto interno lordo) in spese militari... Le pressioni di Berlino sul governo di Atene per vendere armi sono state denunciate nei giorni scorsi da una stampa tedesca allibita per il cinismo della Merkel, che impone tagli e sacrifici ai cittadini ellenici e poi pretende di favorire l'industria bellica della Germania” .

La situazione della Grecia, sottolineata da continue manifestazioni di piazza, è davvero drammatica e non priva di qualche rischio per la stessa democrazia.

Alcuni dati sono davvero impressionanti : ¼ delle imprese ha cessato l'attività , il 50% di quelle attive non paga gli stipendi da diversi mesi, 150mila lavoratori licenziati, diminuzione di oltre il 20% del salario minimo garantito, riduzione di tutte le spese, a cominciare da quelle sanitarie, vendita delle quote pubbliche in petrolio, gas e acqua, tendenza della forza lavoro giovanile ad emigrare.

Per tali motivi l'UE, superate le resistenze della Germania, ha deciso di concedere un ulteriore finanziamento di salvataggio alla Grecia, che il nuovo governo guidato dal tecnocrate Papademos e sostenuto dai due maggiori partiti greci, da sempre avversari, ha sollecitato, pur sapendo di doversi porre interamente sotto la tutela ed il controllo dell'UE e di dover ancor più inasprire le misure di contenimento della spesa.

L'argomento crescita è al momento difficile da affrontare, nonostante le sollecitazioni che sono state rivolte in tal senso alla Germania da alcuni partners europei, fra i quali l'Italia.

Le previsioni sulla sua crescita sono infatti così negative da far temere ad alcuni analisti che il PIL degli anni futuri non possa essere superiore a quello di paesi poveri in via di sviluppo.

Il Financial Times ha pubblicato un documento confidenziale probabilmente scritto da alcuni analisti di fiducia dell'Unione Europea, della Banca Centrale Europea e del Fondo Monetario, nel quale si afferma che “le possibilità per la Grecia di essere in grado di ritornare sul mercato dopo le riforme sono incerte”.

Anche queste sono cattive notizie per l'Europa, per l'Italia e, nel suo piccolo, per SITAF, che da anni aveva promosso un'azione commerciale diretta al mercato del trasporto greco.

ITALIA

Come già riferito, dopo un primo semestre sostanzialmente positivo, a luglio è nuovamente scoppiata la crisi.

All'origine c'è stata una perdita di credibilità del Paese che ha prodotto una caduta di fiducia fra gli investitori ed in particolare fra gli acquirenti dei titoli di Stato, rappresentativi del debito pubblico, che hanno avuto un andamento assolutamente disastroso.

Nonostante la situazione italiana fosse migliore di quella della media dei paesi dell'Eurozona, i rendimenti dei titoli hanno infatti cominciato a crescere, facendo così aumentare anche gli interessi che lo Stato italiano deve pagare sul suo debito, che è pari al 120% del prodotto interno lordo, con una divaricazione, sempre più forte, dello spread fra i Buoni del Tesoro italiani e quelli dello stato tedesco (bund), che fanno da riferimento per tutta l'Europa, con interessi intorno al 7%, considerata la soglia oltre la quale l'Italia non potrebbe ripagare il debito agli investitori.

Tale crisi di fiducia era la conseguenza di alcune cause concomitanti:

-la decisione della Commissione Europea di rendere più forte il patto di stabilità, con piani di rientro dai debiti sovrani oltre il 60% del PIL e l'Italia è il Paese con il maggior debito pregresso dopo la Grecia;

-le ripercussioni sull'Italia della generale sfiducia conseguente all'aggravarsi della situazione economica di diversi paesi europei più indebitati (Irlanda e Portogallo, Spagna, ovviamente la Grecia...);

-la bassa crescita italiana, che non rendeva credibile la diminuzione del rapporto debito/PIL .

Il governo italiano dell'epoca ha cercato di porvi rimedio con una nuova manovra di bilancio da 55 miliardi di euro in tre anni, e con l'aumento dell'1% dell'Iva (dal 20% al 21%), che non ha sortito effetti, anche perché è apparso subito evidente che quel governo non aveva la forza sufficiente per portarla a compimento a causa delle opposizioni, sociali, delle categorie e delle lobby colpite dai singoli provvedimenti, e politiche, provenienti anche dall'interno del suo stesso schieramento.

Di qui la crisi di fiducia dei mercati, aggravata dai giudizi delle Agenzie di Rating.

Tutto ciò ha portato ad una presa di coscienza della situazione da parte del governo, che ha responsabilmente dato le dimissioni per favorire la costituzione di un nuovo governo totalmente tecnico.

Il governo presieduto dal prof. Mario Monti ha cominciato ad operare dal 16 novembre 2011, godendo di una fortissima maggioranza parlamentare, sostenuto dai principali partiti di destra, sinistra e centro, fino ad allora rivali.

La fiducia della quale esso ha goduto, dentro e fuori dell'Italia, ha permesso al Governo Monti di varare un Piano “salva Italia”, con misure di assoluta austerità, a cominciare dalla riforma che ha cancellato le pensioni di anzianità e spostato verso i 67-68 anni l'età alla quale i lavoratori dipendenti potranno ritirarsi.

Unitamente all'inserimento del pareggio di bilancio nella Costituzione, raccomandato dall'Unione Europea, approvato all'unanimità, e ad un nuovo e forte sostegno da parte dei media e degli ambienti politico-finanziari mondiali, la manovra ha restituito all'Italia la credibilità che le era necessaria.

I risultati più significativi sono stati la riduzione dello spread tra i titoli di stato italiani e i bund tedeschi da 575 punti a circa 350 e l'appoggio dei grandi capi di Stato che hanno fatto sì che l'Italia sia uscita dall'attacco della speculazione e che nessuno parli ancora di default.

Questa però è solo la prima parte del lavoro, che non può essere limitato a misure di contenimento della spesa e quindi depressive e alla lotta all'evasione, pure essenziale.

Occorre completare l'opera di risanamento confrontandosi con oppositori particolarmente agguerriti, come sindacati, per la riforma sul lavoro, Lobbies, per rendere efficaci le liberalizzazioni e mondo bancario, se si vuole parlare di crescita.

E' infatti proprio la mancanza di credito che può bloccare la crescita impedendo lo sviluppo di nuove imprese, gli investimenti e l'occupazione.

Il vero grande problema è dunque la recessione e l'ancora insufficiente definizione di strumenti idonei a sostenere la crescita dell'economia.

E' proprio per tali ragioni che le agenzie di rating hanno declassato l'Italia.

L'ultima è stata Moody's, con l'aggravante che ciò è avvenuto dopo il varo della manovra del governo Monti e sul presupposto che lo stesso non sia in grado di realizzare gli obiettivi che si è prefissato e, quindi, in ultima analisi, con previsioni negative sul futuro del paese.

Senza il sostegno all'economia reale e quindi senza crescita, le politiche di riduzione del deficit non farebbero dunque che peggiorare la recessione, che tutti prevedono nell'immediato, e soprattutto, non potrebbero scongiurare l'attuale rischio di povertà della popolazione italiana, che, secondo l'Istat, è superiore a quello della media della zona Euro.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la contrazione del PIL in Italia supererà il 2% nel 2012, con un taglio di oltre 2 punti rispetto solo alle stime di settembre 2011, subirà un calo dello 0,3 % nel 2013 e potrà tornare in positivo solo nel 2014.

C'è inoltre un palese disagio in tutte le categorie, il potere di acquisto si è ridotto per tutti e la disoccupazione è aumentata di 800.000 persone.

Alcuni esperti non trascurano neppure il rischio che il Paese corre di avere un'economia in gran parte eteroposseduta, poiché beni e imprese sono oggi a prezzi di saldo e anche le grandi società, ivi comprese le banche, sono a rischio di "scalabilità".

Di tutto ciò risentono la produzione, i consumi e, ovviamente, i traffici tanto per il turismo che per il trasporto merci.

In quest'ultimo settore è sempre più massiccia la presenza di stranieri, soprattutto dell'est, titolari di imprese individuali per il trasporto che ha raggiunto le 5000 unità; mentre le imprese italiane rimaste in attività sono 68.000 ed è salita all'8,9% la percentuale di diminuzione, dal 2009 ad oggi, delle imprese italiane attive nel trasporto merci su strada.

Il giro d'affari complessivo è diminuito del 19% negli ultimi due anni.

Si tratta di dati impressionanti e nulla lascia presagire un miglioramento nel prossimo futuro.

Anche questa non è una buona notizia per SITAF.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'impressionante quadro economico innanzi descritto e preso atto che anche la Regione Piemonte, la cui produzione è rilevante ai fini degli interscambi con l'area francese del Rodano, al di là del Frejus, è in una fase di stagnazione, è veramente complesso fare previsioni anche sui futuri bilanci della Società; la quale ha sino ad oggi sempre adempiuto puntualmente alla Convenzione sottoscritta con l'ANAS, nel pieno rispetto del Piano Finanziario allegato alla stessa.

Nel sottolineare perciò il maggior valore che assume l'utile del 2011, va onestamente detto che, se è lecito attendersi un risultato positivo anche per questo esercizio, sulla cui misura è al momento difficile impegnarsi, non altrettanto può dirsi per gli esercizi futuri, anche in considerazione dei rilevanti impegni combinati costituiti dagli investimenti (Galleria di Sicurezza) e dalle rate di mutuo da restituire all'ANAS (ex FCG).

La condotta di prudenza che ha sempre orientato il Consiglio obbliga perciò ad intervenire ovunque sia possibile e, in uno scenario che rende poco plausibile ottenere risultati significativi da ulteriori azioni volte ad incrementare gli attuali volumi di traffico ed i relativi ricavi, è evidente che bisognerà agire altrove.

Va preliminarmente ricordata l'opportunità del perseguimento di altre aree di business; cosa che la Società sta facendo ormai da diversi anni, soprattutto attraverso le sue controllate e partecipate.

Alcuni frutti si sono già visti e se ne parlerà più avanti in modo specifico.

Non vi è dubbio tuttavia che lo strumento più idoneo a produrre effetti nel periodo di breve/medio termine breve sia costituito da azioni di riduzione dei costi, a questo punto indispensabili, attraverso una complessiva riorganizzazione dell'attività della Capogruppo SITAF e delle sue controllate; utilizzando, per tempo, ogni opzione possibile, ivi compresi accorpamenti di uffici, automazioni e razionalizzazioni programmando altresì una revisione radicale del sistema di pedaggiamento in modo da liberare energie/uomo.

Oltre a ciò, al fine di riportare la redditività ad un livello tale da far fronte a tutti gli impegni (debiti, investimenti), bisognerà ottenere un giusto ristoro delle pesanti perdite di ricavi indotte dalle interruzioni del servizio autostradale, con l'effetto trascinamento conseguente, dai gravi fatti inerenti i lavori della TAV.

TRASFERIMENTO MODALE, TAV, LTF.

Appare singolare che in una situazione di crisi economica così grave come quella della quale abbiamo in precedenza cercato di rappresentare gli aspetti salienti e gli effetti nefasti che ha prodotto e può ancora produrre in futuro, si dia un posto di rilievo ad un argomento che dovrebbe essere anacronistico.

Nella relazione dello scorso anno segnalavamo, infatti, che c'era stato un significativo rallentamento nell'attività di tutti quegli organismi, a cominciare dal gruppo di Zurigo, che si occupano dell'argomento.

Lo stesso tardivo recepimento della direttiva di Eurovignette ne era testimonianza.

Dobbiamo invece segnalare la riviviscenza di alcune azioni, al momento promozionali, a sostegno di misure anche coattive per il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, che, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo definitivo per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, hanno ripreso vigore.

Come per il passato vigileremo attentamente su ogni iniziativa in tal senso, forti del fatto che le tesi sostenute in passato dalla società relative a una riduzione di traffico attraverso il corridoio del Frejus sono state, purtroppo, confermate in pieno.

Con l'aggiunta che l'attuale concorrente ferroviario di Sitaf lungo il Corridoio del Frejus (l'AFA), pur avendo aumentato nel corso del 2011 le corse e la relativa capacità di carico, ha avuto solo un modestissimo incremento di passaggi (2,05%), al di sotto delle previsioni, e, analogamente a quanto avvenuto su strada, addirittura un forte ribasso nel primo periodo del corrente anno!

E, non dimentichiamolo, con ricavi costituiti all'80% dal contributo dello Stato.

Quale è dunque il traffico da trasferire in questa guerra fra poveri?

Se l'unico modo per uscire dalla crisi è la crescita (e certamente lo è !) non è sovvenzionando con aiuti di stato, come avviene oggi, una modalità di trasporto rispetto ad un'altra, magari aggiungendo anche una penalizzazione tariffaria (che si scarica sui trasportatori e sui consumatori) a quella su strada (così come vorrebbero i citati organismi) che si aiuta la ripresa!

TAV

Veniamo ora alle problematiche connesse alla concreta esecuzione delle opere per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione.

Innanzitutto quelle di ordine pubblico, con le preoccupazioni originate dalle recenti manifestazioni effettuate dai NO TAV sull'autostrada 32 e dai danni subiti dalla Società, che è evidentemente destinata a non aver pace.

Infatti, dopo che, a torto, era stata identificata come oppositrice ideologica della nuova linea ferroviaria, è ora, a torto, identificata come " fiancheggiatrice " della stessa.

A quanto pare, come per le stagioni, non ci sono più le mezze misure e, soprattutto l'equilibrio nelle dichiarazioni.

E' così difficile prendere semplicemente atto della coerenza del comportamento di SITAF che, con equilibrio e senso civico, nel rispetto di tutti e in particolare delle Istituzioni e delle loro scelte, svolge correttamente il suo ruolo di gestore di un servizio pubblico?

La Società ha già così tanta ed ingiustificata esposizione mediatica, che non ha davvero bisogno di essere tirata per i capelli in vicende che non la riguardano, se non per le ripercussioni di cui faremo cenno in seguito.

Preso comunque atto che dei fatti agli onori delle cronache si occupano la Prefettura e la Questura, alle quali competono tutte le relative decisioni, dobbiamo tuttavia sottolineare che la situazione è davvero molto preoccupante, sia per motivi di ordine pubblico, che per motivi di ordine economico.

Per quanto riguarda i primi, le minacce ricevute e la recrudescenza degli scontri fra manifestanti NO-TAV e forze dell'ordine, in concomitanza con quasi ogni atto significativo volto all'esecuzione dell'opera, fanno temere per la stessa incolumità dei nostri lavoratori.

In alcuni recenti avvenimenti si sono purtroppo riscontrati feriti, anche gravi, non solo fra i manifestanti e le forze dell'ordine, ma anche fra terzi estranei nell'espletamento del loro lavoro.

Per quanto riguarda i motivi economici, non vi è dubbio che i citati scontri stanno arrecando danni enormi alla Società, che ha già dovuto attivare la Cassa Integrazione Guadagni, non solo per quelli diretti, ma anche e forse ancora di più per quelli indiretti.

Prova ne sia che da quando è iniziata la vicenda TAV la trasmigrazione del traffico verso il tunnel del Monte Bianco, soprattutto di quello pesante, che rappresenta la gran parte della clientela abituale del Frejus, sia costantemente aumentata.

I dati ufficiali mostrano che il traffico commerciale attraverso il Frejus ha avuto un incremento nel 2011 dello 0,28 % mentre il Monte Bianco del 5,88%.

E' di questi giorni il blocco dell'A32 a seguito di un incidente che ha portato al ricovero in stato di coma di un rappresentante dei NO TAV.

Poiché la sicurezza del nostro traforo è al massimo livello fra i tunnel bidirezionali ad una sola canna, le sue dimensioni sono molto superiori a quelle del Bianco e, diversamente da quest'ultimo, le autostrade di adduzione non presentano tortuosità di accesso, il citato trasferimento di traffico non può che dipendere dall'insicurezza dei trasportatori, generata dal timore di incappare in situazioni di occupazione, di chiusura o di gravi difficoltà generate proprio dai citati episodi.

Non sfugga ad alcuno che, in presenza di questa pesante turbativa, non destinata a sopirsi, la tendenza produrrà i suoi effetti devastanti anche negli anni a venire.

E sappiamo tutti molto bene che una tendenza di questo genere è poi difficile da modificare, soprattutto se ci aggiungiamo gli ulteriori disagi che saranno inevitabilmente creati, per molti anni, dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione della TAV.

Si tratta dunque di danni enormi, che la convenzione sottoscritta dalla Società con LTF, non sarà probabilmente in grado di ripagare nella sua entità effettiva.

Anzi, LTF ha addirittura messo in discussione anche una parte di quelli che si sono già verificati.

E' evidente che dovrà essere trovato un modo per compensare la irrecuperabile perdita di traffico indotta da questa situazione.

LTF

In data 22 novembre 2011, è stata pubblicata sulla GURI n. 272 la Delibera CIPE n.57/2011 di approvazione del progetto preliminare in variante per il nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione – Sezione Internazionale – parte comune Italo-Francese – Tratta in territorio italiano.

Nel mese di gennaio 2012 è stato firmato l'accordo definitivo tra la Francia e l'Italia per la realizzazione della nuova linea Torino-Lione.

Come noto, il progetto LTF prevede che l'intera area oggi occupata da Ok-Gol e quella dell'Autoporto gestita da Consepi dovranno essere espropriate per la realizzazione delle strutture e degli impianti di servizio della TAV.

Ciò pone evidentemente la Società nella necessità di dover procedere ad un proprio riassetto organizzativo e, allo stesso tempo, di dover subire le conseguenze economiche e gestionali della realizzazione, sull'A32, dello svincolo temporaneo verso il cantiere TAV, oltre naturalmente alla realizzazione dei lavori ferroviari.

Come assicurato alle Autorità competenti, SITAF ha mantenuto nei confronti di LTF e della TAV un comportamento collaborativo ma ciò non significa che non debba far valere i propri diritti o che debba anche sopportarne una parte dei costi.

Al riguardo si ricorda quanto riferito nella relazione dell'esercizio 2010 ed in particolare che il Consiglio della Società, "nel confermare la doverosa presa d'atto della Società del superiore interesse generale alla realizzazione dei lavori della TAV per i quali SITAF ha prestato e continuerà a prestare la sua collaborazione, ha deciso di prestare la massima attenzione ed operare per la salvaguardia dell'ottimo livello di servizio oggi raggiunto e delle migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti; nonché ad agire, con obiettività e rigore, in tutte le sedi, per il riconoscimento di tutti i danni, diretti e indiretti, che saranno causati dalla realizzazione dei lavori sopra citati, nel rispetto degli interessi economici e finanziari propri e dei propri azionisti".

Si ricorda che i rapporti tra SITAF e LTF sono regolati da un Protocollo d'Intesa, stipulato in data 25 maggio 2011 e da una Convenzione avente ad oggetto la regolazione dei rapporti tra SITAF e LTF per la realizzazione del cunicolo esplorativo della Maddalena, per il quale è prevista la predisposizione di un accesso al cantiere direttamente dall'A32.

La Convenzione stabilisce i principi generali, le modalità operative, i corrispettivi e le indennità per la realizzazione di un varco di accesso al cantiere in due fasi, provvisoria e definitiva, e per la realizzazione di tutti gli interventi accessori quali interventi sull'infrastruttura, cantierizzazioni, sistemi di accesso e sistemi di sorveglianza.

La Convenzione definisce altresì, riprendendo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa, le modalità per la corresponsione degli importi a compensazione delle perdite da pedaggio conseguenti alle attività esercitate da LTF in adiacenza al sedime autostradale.

Come previsto nella Convenzione, sulla base delle disposizioni impartite da LTF e dalle Forze dell'Ordine, nel corso del mese di giugno è stato progettato e realizzato il varco provvisorio in corrispondenza del viadotto Clarea.

Nei mesi successivi SITAF è stata coinvolta nella realizzazione di ulteriori interventi connessi al cantiere LTF.

Nel corso del 2011 SITAF ha provveduto alla formale rendicontazione delle attività espletate e, sulla base di quanto pattuito nella Convenzione, a richiedere il pagamento di quanto dovutole, con la seguente suddivisione:

- importi per lavori e servizi erogati da SITAF ;
- importi a compensazione delle perdite di pedaggio conseguenti alla riduzione dei flussi di traffico attraverso la A32 ed il T4.

LTF con nota del 26 settembre 2011, ha tuttavia contestato una parte significativa dei suddetti importi rendicontati; in particolare quelli a compensazione delle perdite di pedaggio riconducibili a motivi di ordine pubblico, dichiarando di non poter essere chiamata a rispondere di tali perdite.

SITAF ha a sua volta richiamato gli impegni sottoscritti da LTF e contenuti nel Protocollo d'Intesa e nella Convenzione del 25 maggio 2011, ai quali la stessa SITAF si era attenuta nel predisporre la rendicontazione, dichiarandosi disponibile ad un esame in contraddittorio.

Si sono così susseguiti contatti, riunioni e sollecitazioni, a seguito dei quali LTF ha provveduto al versamento di un acconto e null'altro.

Non avendo ricevuto alcuna ulteriore risposta, in data 21 dicembre 2011 SITAF, ha comunicato a LTF che non avrebbe dato seguito ad ulteriori attività per conto LTF, provvedendo altresì alla fatturazione degli importi maturati e rendicontati fino alla fine di settembre 2011 per i quali riteneva non potessero persistere ostacoli al loro riconoscimento, fermo restando, ovviamente, il diritto a vedersi riconosciute tutte le voci di credito vantate nei confronti di LTF ai sensi del Protocollo d'Intesa e della Convenzione.

Con la nota del 21 dicembre 2011, SITAF ha altresì lamentato il permanere del varco autostradale nella configurazione provvisoria con conseguente parzializzazione della carreggiata di discesa.

In data 12 gennaio 2012 è pervenuta una nota a mezzo e-mail del presidente di LTF, con la quale, nel riconoscere a SITAF, per la prima rendicontazione, un importo ridotto anche per le attività che SITAF non riteneva dovessero essere oggetto di ulteriori approfondimenti, proponeva il ricorso alla procedura arbitrale per la risoluzione delle controversie sul riconoscimento delle perdite di pedaggio ed un confronto tecnico volto alla verifica dell'effettivo ammontare degli altri importi condivisi.

In risposta SITAF, che non può assolutamente rinunciare ai suoi diritti, nel lamentare l'incongruenza degli importi indicati da LTF, concordava su entrambe le proposte ed in particolare sull'opportunità di avviare la procedura arbitrale, forte di un parere emesso dallo studio legale di fiducia.

GALLERIA DI SICUREZZA

Nelle relazioni degli ultimi esercizi abbiamo già riferito in ordine al lunghissimo iter che ha portato all'approvazione del progetto definitivo e all'affidamento all'ATI formato da ITINERA, Mattioli e Razel dell'appalto dei lavori per le opere civili lato Italia della galleria di sicurezza.

Ricordiamo soltanto che SITAF aveva sospeso la firma del contratto e l'inizio dei lavori in attesa della pronuncia del Tar che è poi avvenuta nel luglio 2010.

A fine 2011 l'ATI ha consegnato il progetto esecutivo, che è stato approvato dalla Direzione Tecnica della Società, che ha proceduto alla consegna dei lavori.

Ciò premesso, riteniamo opportuno concentrare la nostra attenzione su due aspetti molto importanti della vicenda, che riguardano la funzionalità della galleria di sicurezza e le modalità di finanziamento della stessa.

Per quanto riguarda il primo punto c'è stato e persiste ancora un dibattito sull'argomento, che è iniziato immediatamente dopo il verificarsi, all'interno del tunnel del Frejus, in data 29 novembre 2010, di un incendio di natura del tutto analoga a quello del 2005.

Preso atto che nella circostanza l'evento è stato rapidamente affrontato e circoscritto grazie al perfetto funzionamento della complessiva macchina organizzativa, l'attenzione si è concentrata sul comportamento imprevedibile ed anomalo di alcuni utenti che per puro caso non hanno provocato una catastrofe.

E' quindi stato perfettamente condiviso da tutti il concetto che solo una separazione dei flussi di traffico possa risolvere questo problema.

Tale argomento è stato affrontato dalla competente Commissione Intergovernativa che ha affidato al proprio organo tecnico, il Comitato di Sicurezza, il compito di valutare se ci siano i presupposti per tale separazione e, in caso affermativo, con quali modalità.

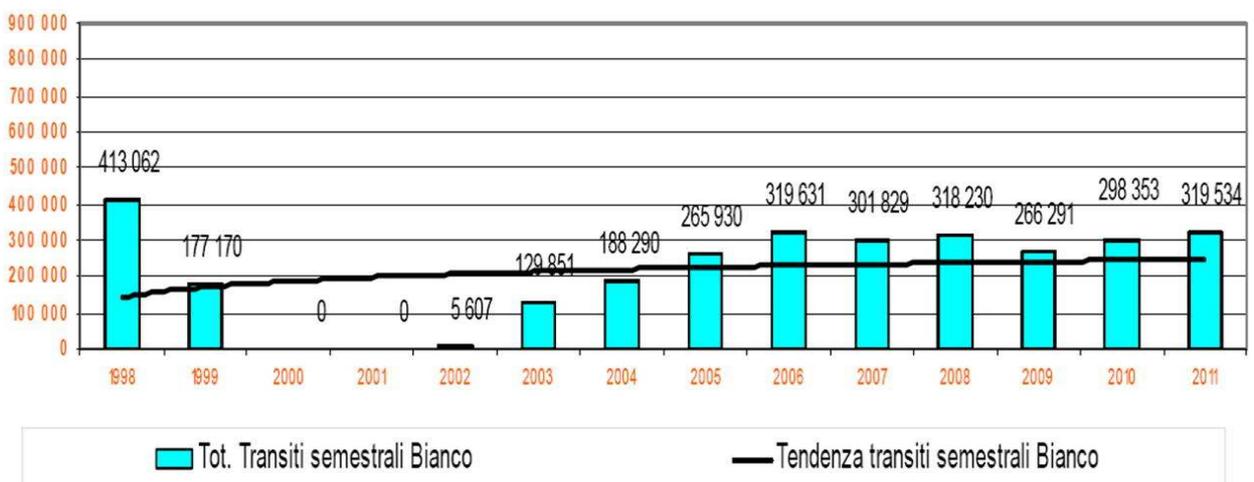
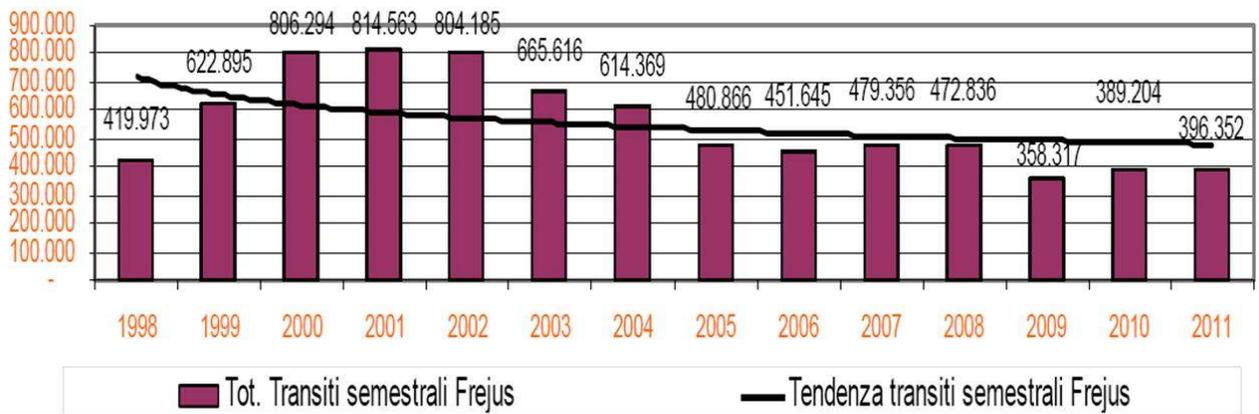
Il Comitato di Sicurezza ha costituito gruppi di lavoro, comandato studi specifici sull'argomento ed effettuato sopralluoghi ,anche su altre infrastrutture, i cui risultati sono stati esaminati e discussi in numerose riunioni ad hoc.

Al termine di tale approfonditissima istruttoria ha concluso i propri lavori esprimendo il parere che la separazione dei flussi sia , in assoluto, la migliore soluzione possibile ai fini della sicurezza e che la galleria di sicurezza in fase di realizzazione possa essere modificata per renderla idonea al transito dei mezzi.

Il Comitato ha altresì precisato che "l'intervento verrà realizzato senza incremento della capacità di traffico del traforo e quindi assicurando la presenza di una sola corsia per senso di marcia".

Ciò detto sembrerebbe un problema risolto, soprattutto considerando il fatto che è chiarissimo a tutti che tale soluzione non comporterebbe, in nessun caso, un aumento del traffico attraverso il Frejus, non solo per ragioni di carattere tecnico e normativo contrarie a tale ipotesi, come è stato innanzi esposto, ma anche per obiettive ragioni legate al potenziale traffico del Frejus, sul quale , come abbiamo più volte ricordato, grava la concorrenza del Tunnel del Monte Bianco (che già preleva quote sempre maggiori di traffico) e dell'AFA, oggi, e della TAV in futuro.

Non è un'affermazione di parte! E' un'assoluta verità, la cui prova è dimostrata dai grafici che seguono e che riguardano l'andamento del traffico pesante sull'arco alpino e al traforo del Frejus.



E' inconfutabile che il Frejus ha il problema esattamente opposto a quello dell'aumento del traffico, vivendo una costante riduzione dei transiti, particolarmente di quelli relativi al trasporto merci.

Il problema non è dunque tecnico, né ambientale, bensì politico.

Sono evidentemente considerazioni di carattere politico quelle che fanno sì che problemi di così grande rilevanza per la sicurezza, possano essere non risolti o accantonati.

Ricordiamo che l'argomento non è nuovo e che, nella relazione dello scorso esercizio, trattando l'argomento, avevamo sollecitato "l'attenzione delle amministrazioni centrali e locali, nella convinzione di trovare interlocutori attenti e sensibili al tema della sicurezza nelle gallerie bidirezionali ad una sola canna, che può essere risolto solo con una attenta e lungimirante valutazione delle alternative allo studio".

Dobbiamo dare atto che ciò è effettivamente avvenuto e che, sia la Commissione Intergovernativa che la Regione Piemonte hanno prontamente risposto all'appello.

La prima commissionando al proprio braccio tecnico (Comitato di Sicurezza) l'istruttoria della quale abbiamo innanzi riferito, la seconda costituendo uno specifico Comitato tecnico, composto da autorevoli esperti, alcuni dei quali provenienti da altre regioni.

L'Assessore dei Trasporti, intervenendo nella riunione della CIG del 21 ottobre 2011, ha comunicato che il suddetto Comitato aveva emesso un parere favorevole all'ipotesi di una separazione dei flussi a tutto vantaggio della complessiva sicurezza del Frejus ; sempre nel rispetto degli accordi presi, a suo tempo, dai Ministri dei Trasporti di Italia e Francia che non venisse aumentata l'attuale capacità di traffico del traforo.

La Società ha lanciato una gara per il finanziamento della Galleria di Sicurezza fra istituti bancari da affiancare alla BEI che, come noto, finanzia il 50% delle opere.

Agli Istituti di Credito viene richiesto di predisporre un'offerta di finanziamento per un ammontare complessivo non inferiore ad Euro 240.000.000 fully underwritten. Il finanziamento si comporrà di due tranches di cui la prima -pari ad Euro 120.000.000- derivante da provvista B.E.I. tramite intermediazione bancaria (con durata, auspicabilmente, pari a 15 anni) e la seconda -pari ad Euro 120.000.000- derivante da provvista messa a disposizione direttamente dal sistema bancario (con durata auspicabilmente pari a 10 anni).

Non ci nascondiamo che l'attuale momento finanziario è il meno favorevole per la raccolta fondi e che la stessa potrebbe essere attuabile solo con pesanti condizioni di contorno (tassi, garanzia, capitale sociale, ecc) cui non sarà facile dare completo seguito.

ELETTRODOTTO ITALIA-FRANCIA

Come noto, si tratta di un progetto mai realizzato al mondo prima d'ora.

Solitamente gli elettrodotti passano, infatti, per via aerea o sotterranea, attraverso terreni e strade secondarie, a volte fiancheggiano strade più importanti, che attraversano, ma solo in singoli punti, creando interferenze limitate.

In nessun caso è avvenuto il passaggio al di sotto di autostrade, oltretutto in presenza di traffico.

Per renderlo giuridicamente possibile, in Francia si è addirittura resa necessaria una modifica al Codice della Strada!

Per quanto riguarda invece gli aspetti tecnici, le maggiori difficoltà sono costituite dal fatto che l'interconnessione progettata prevede il passaggio dei cavi attraverso la galleria di sicurezza del Tunnel del Fréjus e l'Autostrada A32 da Torino a Bardonecchia.

Dal punto di vista della rilevanza sociale dell'iniziativa, va detto che il progetto si inserisce perfettamente nelle politiche della Comunità Europea, che nel suo Piano sull'Energia ha previsto un investimento complessivo in reti elettriche nel mercato interno per oltre 100 miliardi di euro entro il 2020.

Esso è altresì essenziale nell'interscambio fra l'Italia e la Francia, dove la crisi economica ha prodotto effetti negativi anche nel comparto elettrico, con una riduzione dei consumi interni del 6,8%.

Al contrario le esportazioni verso la Germania sono raddoppiate a causa dell'arresto di 7 reattori nucleari.

Non è che un esempio di quale rilevanza abbiano le interconnessioni fra stati membri della Comunità, basata sul banale assunto che l'energia non ha confini e può essere trasferita da luogo a luogo e da stato a stato, ovunque ci sia un surplus di produzione da una parte ed un fabbisogno non soddisfatto dall'altra da colmare o, più semplicemente, in ogni caso in cui un differenziale di prezzo fra sorgente e destinazione lo renda economicamente vantaggioso.

E' in questo contesto che si colloca e va valutato il progetto di cui si occupa Transenergia, per il quale la controllata Musinet ha realizzato la parte progettuale di base.

In data 7 aprile 2011, con provvedimento numero 239/EL-177/14112011, del Ministero della Sviluppo Economico con allegato atto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il progetto del collegamento lato Italia è stato autorizzato fino ad una potenza massima trasmissiva per la Linea Pubblica e la Linea Privata di 600 MW cadauna.

In tal modo si è conclusa la prima fase dell'iniziativa e sono iniziati gli incontri con Terna per la definizione dei rapporti per la seconda fase.

Contestualmente sono stati avviati, da parte di Transenergia, i contatti con il Regolatore italiano per l'ottenimento dell'esenzione e in autunno ha illustrato il progetto, il ruolo di Transenergia, i diversi scenari di business e gli effetti sul mercato francese, conseguenti all'ipotizzato ottenimento dell'esenzione alla CRE (Commission de Regulation d'Energie).

Altrettanto ha fatto con l'Agenzia Europea ACER, che è soggetto titolato a rilasciare il parere alla Commissione Europe.

Al di là della buona attenzione di tali soggetti l'ottenimento dell'esenzione, indispensabile per la gestione di una linea privata, presenta comunque un iter procedurale difficile ed incerto.

La seconda fase dell'iniziativa, che prevede la realizzazione effettiva della linea, è iniziata con la pubblicazione da parte di RTE e Terna dei bandi di gara pubblica, rispettivamente per la realizzazione delle stazioni di conversione del collegamento e per la fornitura e posa in opera dello stesso.

Si pone a questo punto il problema dell'investimento e della relativa copertura finanziaria.

Come noto Transenergia, che è partecipata al 50% da SITAF, non ha capitali propri significativi né mezzi finanziari adeguati.

Poiché l'investimento di competenza di Transenergia è di circa 275 milioni di euro e la stessa Società non ha un'attività pregressa né bilanci che possano consentire un facile accesso al credito, i suoi azionisti dovrebbero intervenire pro-quota nell'investimento, o con incrementi di capitale o con finanziamenti diretti o, quantomeno, garantendo eventuali finanziamenti che la stessa Transenergia riuscisse ad ottenere dal sistema bancario.

In considerazione di quanto innanzi esposto nella precedente relazione in ordine alla crisi economica, agli interventi in parte già effettuati e in parte da realizzare per l'adeguamento delle gallerie dell'A32 e ancor più per l'esecuzione dei lavori della galleria di sicurezza, l'ipotesi di un'ulteriore esborso/onere finanziario di SITAF appare da escludere.

E' per tale motivo che, contemporaneamente all'attività necessaria per ottenere l'esenzione occorrente all'esercizio di una linea privata, sono iniziate le trattative tra la stessa Transenergia e Terna volte a trasformare anche la linea privata in linea pubblica di proprietà della stessa Terna.

Questo comporterebbe la cessione dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero da Transenergia a Terna a fronte di un adeguato corrispettivo e la formalizzazione di una subconcessione da SITAF a Terna per l'intero collegamento e non soltanto per il 50% dello stesso.

Su tale ipotesi stanno da tempo lavorando gli uffici delle tre società interessate (Terna, SITAF e Transenergia) con il supporto dei rispettivi legali.

Si tratta di individuare una soluzione contrattuale per i complessi rapporti fra i tre soggetti che definisca e disciplini i reciproci diritti e obblighi connessi alla realizzazione del collegamento, inclusa ogni attività propedeutica e connessa allo stesso.

Tale accordo risulterebbe complementare a quelli precedentemente firmati.

L'ipotesi è che la proprietà e l'esercizio dell'intero collegamento lato Italia, ad eccezione delle Opere Civili Speciali, vale a dire le opere e le lavorazioni propedeutiche alla posa e all'installazione delle due linee (Linea Pubblica ed ex Linea Privata) lungo l'A32, vengano attribuite a Terna.

La realizzazione e la titolarità delle opere speciali rimarrebbero invece in capo a Transenergia e le somme occorrenti per il relativo investimento sarebbero anticipate da Terna.

Abbiamo evidentemente cercato di semplificare il quadro per renderlo più facilmente comprensibile, ma è del tutto evidente che gli accordi da definire, le modalità di esecuzione degli stessi e le molteplici garanzie da prestare sono di grande complessità; tanto è vero che è da tanto tempo che se ne discute senza che al momento in cui viene redatta la presente relazione si sia pervenuti ad uno specifico accordo.

E' altresì evidente che un accordo come quello ipotizzato verrebbe sottoscritto da Transenergia, per quanto di sua competenza da SITAF, solo con la soddisfazione degli interessi di entrambe e con la minimizzazione dei rischi.

In particolare SITAF dovrà ricevere adeguati compensi per quanto concerne il passaggio dei cavi attraverso l'A32, per i cantieri occorrenti alla relativa realizzazione e per le interferenze che esso produce sull'esercizio autostradale.

Per quanto riguarda invece Transenergia la stessa dovrebbe ricevere un adeguato compenso per l'attività svolta e per il valore aggiunto dato all'iniziativa oltre che essere titolare della realizzazione delle Opere Speciali e della relativa manutenzione.

GALLERIE DELL'A32

Si tratta di un argomento al quale viene dedicata particolare attenzione, in considerazione delle conseguenze, non solo economiche, che le vicende delle quali si parlerà hanno prodotto sulla Società.

In data 24 maggio 2011, all'interno della Galleria Prapontin, è avvenuto un incidente mortale, le cui cause non sono state ancora effettivamente accertate, a seguito del quale un utente, a bordo di un furgone che viaggiava ad alta velocità, ha perso il controllo del mezzo e la vita.

Si è trattato di uno dei tanti incidenti mortali che purtroppo avvengono frequentemente sulle strade, ma che in questo caso, a differenza di altri, ha provocato una serie interminabile di indagini, ispezioni e prescrizioni, anche su questioni non attinenti all'incidente, che hanno impegnato ed impegnano ancora oggi una parte rilevante delle risorse umane, tecniche ed economiche della Società..

A seguito del citato incidente stradale, il procuratore della Repubblica di Torino Dott. Guariniello ha infatti avviato tutta una serie di indagini ed accertamenti sulle gallerie dell'A32, avvalendosi anche della collaborazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, della ASL Torino 3 e di un consulente tecnico di sua fiducia.

Due i filoni principali di tali indagini:

- gli impianti antincendio;
- le dimensioni delle gallerie e dei marciapiedi.

Per quanto riguarda il primo, nel luglio 2011 la Società ha ricevuto una comunicazione dei Vigili del Fuoco di Torino contenente numerose prescrizioni per l'adeguamento degli impianti antincendio.

Si tratta di una vicenda che risale all'epoca della costruzione dell'autostrada, l'unica ad essere dotata di impianti antincendio; che tuttavia, nei tratti di montagna gelano nel periodo invernale.

La Società, che peraltro aveva da tempo programmato gli interventi ritenuti utili allo scopo di rendere disponibile l'acqua all'arrivo dei vigili del fuoco in caso d'incendio, rispondeva immediatamente assicurando la sua ferma intenzione ad adempiere, nei termini fissati dai VV.FF, alle prescrizioni ricevute.

E così ha fatto, anticipando anche i lavori che erano già stati programmati in precedenza rispetto ai tempi previsti; tempi che erano già più ridotti rispetto a quelli della Direttiva 2004/54 e della relativa legge di recepimento (il D Lgs 264/06), nonché mettendo in opera alcune misure compensative al fine di rispondere anche alle prescrizioni della Legge 81.

Ciò in considerazione del fatto che, ad avviso del Pubblico Ministero, l'autostrada è luogo di lavoro e che pertanto ad essa va applicato, in modo diffuso, il D Lgs 81.

La Società invece ritiene che, almeno per quanto riguarda gli impianti antincendio delle gallerie, così non sia, perché essi possono essere utilizzati solo dai vigili del fuoco, professionisti ai quali è demandato l'intervento in caso di incendio e che sono formati a tale scopo, mentre ai dipendenti SITAF non è consentito utilizzarli.

Ad ogni modo, per quanto riguarda gli impianti antincendio, la Società ha adempiuto a tutte le prescrizioni ricevute dai VVFF.

Per due delle gallerie è stato installato uno speciale impianto di preazione mentre per quelle nelle quali sono in corso gli interventi, è stata istituita una postazione antincendio fino alla conclusione dei lavori di adeguamento.

Sembrava dunque che, dopo tanti sforzi, umani, organizzativi ed economici, almeno questo argomento fosse in fase di conclusione.

Purtroppo così non perché, in data 2 gennaio 2012 la Società ha ricevuto una nota del Comando Provinciale dei VVF di Torino, Area VIII Polizia Giudiziaria, con la quale il predetto comando ha inteso puntualizzare taluni aspetti rilevanti nell'ambito delle attività di verifica disposte dalla Procura presso il Tribunale di

Torino nel contesto delle indagini circa la funzionalità ed efficienza degli impianti antincendio delle gallerie A32 Torino-Bardonecchia, anche alla luce del complessivo quadro normativo di riferimento.

Si ricorda che il Dlgs. n. 264/06, di recepimento della Direttiva comunitaria 2004/54/CE, introduce i requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prevede la figura del Responsabile della Sicurezza e affida la funzione di approvazione dei progetti di adeguamento e di Controllo alla Commissione Permanente per le Gallerie presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Lo stesso decreto prevede un termine, il 30 aprile 2019, per l'esecuzione dei lavori necessari per garantire il prescritto livello di sicurezza.

Al riguardo va precisato che tutte le gallerie dell' A32 sono state analizzate da Professionisti abilitati con la metodologia prescritta dal D.lgs. 264/06.

Il risultato è che esse sono da considerare, già nelle configurazioni attuali, agibili e sicure per quanto stabilito dalle norme.

Gli interventi inseriti nel piano finanziario e nel programma presentato nel 2009 alla Commissione permanente per le Gallerie sono quindi finalizzati ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza e sono stati programmati, in ossequio al disposto di legge, nel rispetto del prescritto termine del 30 aprile 2019.

Tuttavia Il recente D.P.R. 151/2011 "*Nuovo regolamento di prevenzione incendi*", inserisce le gallerie di lunghezza superiore ai 500 m nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi in categoria A dell'allegato I (di cui all'art. 2 comma 2).

A tale Decreto ha fatto seguito, nell'ottobre del 2011, una circolare del Ministero dell'Interno che ha ripreso ed esplicitato i contenuti del DPR 151/11, chiarendo al contempo che i "prescritti adempimenti" relativi alle gallerie devono completarsi entro l'ottobre 2012, in evidente contrasto con il D.Lgs. 264/06 che fissa il completamento degli interventi di adeguamento delle gallerie al 2019.

Tale scadenza è stata ripresa nella citata nota del Comando Provinciale dei VVF di Torino, Area VIII Polizia Giudiziaria, che testualmente prescrive: "*Fatte salve successive eventuali disposizioni normative, entro il 6 ottobre 2012 il Gestore delle gallerie dovrà avere concluso i prescritti adempimenti di prevenzione incendi, che si concretizzano con l'attuazione di tutte le misure di sicurezza ai fini antincendio, ivi compresi gli adeguamenti alle vigenti norme degli impianti idrici antincendio a protezione delle gallerie dell'estesa A32, di cui al DLgs. 264/06, diversamente da quanto previsto in precedenza dall'art. 10, punto 7, del medesimo decreto che individuava il termine del 30 aprile 2019 per il completamento di tutte le opere necessarie all' adeguamento delle gallerie alle prescrizioni di cui al precitato decreto*".

Ove venisse testualmente applicata tale prescrizione comporterebbe la necessità di provvedere alla realizzazione di impianti antincendio, serventi complessivamente circa 8 km. di infrastrutture interessate, in meno di 10 mesi, entro i quali occorrerebbe definire le relative procedure autorizzative, di affidamento dei lavori, di approvvigionamento dei materiali, di esecuzione degli interventi, tenuto conto delle interruzioni forzate dovute ai periodi di intenso traffico nella stagione invernale e in quella estiva.

Tenendo conto di ciò e del fatto che l'interpretazione del Ministero dell'Interno e dei VVF potrebbe avere notevoli e preoccupanti risvolti non solo per SIT AF, ma per tutti i gestori di tratte stradali ed autostradali con gallerie interessate dalle prescritte disposizioni antincendio SITAF ha interessato su tale problematica il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Commissione per la galleria, l' Aiscat e l' ANAS.

Al momento della redazione si è in attesa di conoscere l'orientamento definitivo e l'interpretazione del Ministero dell'Interno e dei VVFF.

Dimensioni delle gallerie

Come già detto, per l'espletamento delle ispezioni e per il supporto tecnico necessario, il PM si è avvalso oltre che della collaborazione della Commissione delle gallerie del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, anche di un consulente di fiducia per la verifica dell'idoneità dei marciapiedi e di altri particolari costruttivi ed impiantistici della galleria Prapontin.

A seguito delle verifiche e delle misurazioni effettuate in galleria è di nuovo ritornato in vita il problema

relativo alle dimensioni delle gallerie dell'A32.

Ciò a seguito della dichiarazione del perito che, non solo non erano rispettate le dimensioni progettuali, ma che non era ovunque assicurata la larghezza minima delle corsie di metri 3,50.

Per quanto riguarda il primo aspetto si tratta di una vecchia vicenda, che gli azionisti conoscono già molto bene e che risale anche essa ai tempi della costruzione; vicenda sulla quale peraltro da anni esiste un contenzioso con le imprese esecutrici.

Su tali misurazioni si sono scatenati i media che hanno dato grande rilievo alla vicenda

A sua volta la Commissione Permanente per le gallerie ha inviato una nota con prescrizioni che la Società ha contestato perché in contrasto con la realtà oggettiva della galleria Prapontin e perché le soluzioni prospettate dalla stessa Commissione erano suscettibili di creare situazioni di maggiore insicurezza rispetto allo stato effettivo delle cose.

E' stato in particolare sottolineato che il problema di base non è tanto la sicurezza delle gallerie dell'A32, che sono sicuramente sicure, quanto la conformità delle stesse gallerie ai progetti che, allo stato dell'arte, non può essere pienamente ottenuta.

La Società ha inoltre reagito fortemente alle distorte notizie giornalistiche che descrivevano una diffusa insicurezza dell'A32, in generale, e una larghezza delle carreggiate delle gallerie inferiori a metri 3,50, in particolare.

Tutte le successive verifiche alle quali hanno partecipato i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte hanno ovviamente dato ragione a quanto sostenuto dalla Società.

A seguito della lettera inviata dalla nostra Società l'arch. Segnalini, Presidente della Commissione Permanente per le Gallerie presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha comunque rivisto le sue precedenti disposizioni chiarendo che le stesse erano riferite ai soli aspetti tecnici ed amministrativi e non alla sicurezza.

La lettera di chiarimento dall'arch. Segnalini, alla quale va dato atto di notevole onestà intellettuale, ha smentito nettamente la precedente, facendo una netta distinzione fra atti amministrativi e sicurezza, precisando che la Commissione non è competente in materia di sicurezza e richiedendo un esame congiunto delle possibili "migliorie" da apportare.

Richiesta che la Società ha prontamente accolto nello spirito di disponibilità da essa stessa precedentemente enunciata.

Successivamente è stato effettuato un sopralluogo dalla Presidente della Commissione, da altri componenti della stessa, da esponenti della Procura di Torino e dell'ANAS, del quale è risultato in modo eclatante che la larghezza delle corsie della galleria Prapontin è addirittura superiore a 3,50 mt; cosa che, nel confermare la giustezza di quanto sempre affermato dalla Società sull'argomento, fa finalmente giustizia di tutte le falsità e le accuse diffuse a mezzo stampa.

Va infine detto che, a seguito di ripetute riunioni, indagini ed elaborazioni di documenti, l'ottima e fattiva collaborazione che si è venuta a creare tra la società, la Commissione per le gallerie, l'ANAS e gli esperti chiamati in causa, ha portato all'individuazione delle migliori soluzioni sia per le dimensioni delle gallerie che per i marciapiedi e la nostra Società ha inviato con lettera un completo e dettagliato programma di interventi.

A conclusione di suddetti lavori la Commissione delle gallerie ha inviato una nota con la quale si comunica che "nella seduta del 3 febbraio 2012 la Commissione permanente per le gallerie ha preso positivamente atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Relatrice, nominata con nota della scrivente 26 gennaio 2012, numero 962, nella relazione istruttoria riguardante il <<programma degli interventi svolti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali>>".

Alla suddetta lettera sono state allegate alcune formali, limitate prescrizioni formulate dalla Commissione permanente.

Marciapiedi

Per quanto riguarda invece l'altezza dei marciapiedi e la conformazione più idonea c'è stata una grande incertezza fra tutti i soggetti interessati (Commissione Gallerie, esperti ecc.) e l'argomento è stato oggetto di numerose riunioni e valutazioni tecniche.

A detta di tutti non esiste una soluzione ottimale.

Al termine di una lunga e serena istruttoria è stata adottata una soluzione di compromesso, accettata dalla Commissione stessa.

Contestualmente alle vicende innanzi indicate è scoppiata, con grande clamore di stampa, quella relativa alla gallerie di Avigliana.

A seguito della denuncia di un utente, l'ARPA ha notificato alla Società un rilievo per inquinamento nella galleria di Monte Cuneo.

Si precisa che la galleria fu progettata dalla Agenzia Torino 2006, che emanò il relativo bando di gara, e che essa fu realizzata da terzi.

Tale galleria, e quella Antica di Francia, vennero dichiarate dalla stessa Agenzia non facenti parti della rete TEN.

Nel 2007 la galleria Monte Cuneo venne data in gestione provvisoria a SITAF.

Successivamente a tale affidamento e nelle more della presa in carico definitiva ed a tutti gli effetti della galleria, la Società ha proceduto ad effettuare tutte le attività (prove, verifiche, studi, rilievi ecc) preliminari alla redazione del progetto di adeguamento degli impianti.

A seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione con l'ANAS del novembre 2010, la definitiva e completa gestione delle opere è stata affidata a SITAF

La Società ha così finalmente avuto la possibilità di eseguire i necessari investimenti predisponendo il citato progetto di adeguamento, inviato all'ANAS nel maggio 2011.

Prima della suddetta sottoscrizione l'attività di SITAF era infatti limitata a prestazioni di vigilanza, sgombero neve e relativa gestione.

Nel relativo verbale di consegna era esplicitata la dichiarazione di agibilità e di idoneità degli impianti tecnologici delle gallerie da parte dell'Agenzia di Torino 2006; come pure quella di SITAF di declinare ogni responsabilità in merito a vizi di costruzione, malfunzionamento degli impianti e dei dispositivi di controllo e di sicurezza, residuando le stesse in capo alle imprese esecutrici.

Ad ogni modo anche in questo caso la Società ha adempiuto a tutte le prescrizioni ricevute ed a porre in essere quanto richiesto dall'ARPA a tempi da record, per i quali ha anche ricevuto i complimenti dei soggetti incaricate delle verifiche.

Ciò tuttavia non è stato sufficiente a chiudere la vicenda con un'oblazione, com'era più che lecito attendersi, per puri aspetti formali.

Al termine della lunga esposizione delle vicende che riguardano le gallerie dell'A32 e della SS589 di Avigliana non possiamo non rammaricarci del fatto che, nonostante tutti gli sforzi effettuati, ancora oggi nessuna di esse si sia effettivamente conclusa.

La cosa che, tuttavia, più colpisce è che, pure essendo l'A32 un'autostrada ai migliori livelli di sicurezza, con impianti tecnologici all'avanguardia, sugli organi di stampa la A32 viene periodicamente rappresentata come insicura e pericolosa, contraddicendo totalmente la realtà dei fatti e con il rischio di provocare una deviazione di gran parte del traffico, soprattutto quello pesante, verso strade e trafori collaterali, che non sono minimamente paragonabili per qualità e standards di sicurezza alla A32.

La Società ha comunque deciso di reagire tenendo per ora un profilo basso, limitandosi a un comunicato stampa e riservando ad un'epoca più opportuna eventuali altre azioni a difesa degli interessi della Società e dei suoi azionisti.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto pari a 791 migliaia di euro (utile netto pari a 462 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 10,1 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2011 – al 51% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A viene costituita da Sitaf S.p.A e da Fata S.p.A (gruppo finmeccanico) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica si è dedicata alla progettazione e alla direzione lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering SpA da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2011 la società è costituita da 37 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale (9 addetti) e Direzione Tecnica (28 addetti).

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2011 si è raggiunta una produzione pari ad € 9.922.008, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.273.691.

Il risultato prima delle imposte è pari ad € 1.288.651 con un saldo positivo rispetto al precedente anno di € 474.584, per un utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a € 497.267, di € 791.384, il quale registra un incremento di € 329.776 rispetto al 31 dicembre 2010.

SITALFA S.p.A.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto pari a 507 migliaia di euro (utile netto 377 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 39,8 milioni di euro (27,9 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2011 – al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della ns. Società per oltre 38 milioni di euro, ottenendo un risultato positivo complessivo di circa 507.000 Euro (1.081.000 Euro prima delle imposte).

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2011 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Nuovo impianto di illuminazione della galleria Cels.
- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Rinnovo del sistema di pedaggio delle barriere autostradali di Avigliana e Salbertrand.
- Lavori di riqualificazione della sovrastruttura tratte in rilevato e imbocchi gallerie.
- Intervento di adeguamento e rinforzo del Viadotto Salbertrand.
- Realizzazione del nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all'interno della galleria Giaglione.
- Viadotto Clarea – Realizzazione varco provvisorio e interventi resisi necessari per la funzionalità dell'A32 in riferimento al protocollo d'intesa stipulato tra Sitaf ed LTF.
- Nuovo impianto di illuminazione della galleria Cels – Interferenze.

Detta attività ha riguardato il settore delle opere civili ed impiantistiche, nonché l'espletamento dei servizi di sgombero neve e trattamenti antigelivi.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 95 unità e di una cospicua ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

Nell'anno 2011 l'impresa, nell'intento di corrispondere alle attese della sua Committenza, ha proseguito l'attuazione del piano di rinnovamento e potenziamento dei propri mezzi d'opera provvedendo all'acquisto di camion accessoriati per il servizio di sgombero neve e lo spargimento di cloruri, da utilizzarsi anche nelle attività di pavimentazione.

TECNOSITAF S.p.A.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto pari a 156 migliaia di euro (utile netto pari a 614 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 8,4 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2011 – al 100% del capitale sociale.

Tecnositaf è una società di ingegneria integrata che opera principalmente sul mercato della mobilità stradale, con particolare riferimento alla sicurezza ed alle reti extraurbane.

L'attività di Tecnositaf è caratterizzata da un elevato tasso di innovazione ottenuto principalmente attraverso l'uso accorto delle tecnologie di mercato ed emergenti e la profonda attenzione alle esigenze, sia espresse che implicite, degli utenti.

Tecnositaf è in grado di offrire servizi e soluzioni per l'intero ciclo di vita dei progetti: identificazione e definizione dei requisiti, disegno delle architetture, specificazione funzionale e di dettaglio, realizzazione, installazione, messa in servizio, manutenzione, gestione e conduzione.

Tecnositaf è strutturata con personale ad elevata scolarità e specializzazione, capace di operare su una vastissima gamma di tecnologie: dalle fibre ottiche alle reti di comunicazione, dai collegamenti in radiofrequenza alla telefonia, dalla videosorveglianza al trattamento automatico delle immagini, dai sistemi gestionali al controllo di processo in tempo reale, dai PLC ai cluster di server virtuali.

Naturalmente affiancando a tutto questo la capacità di operare in campo ed in cantiere, anche in condizioni difficili, e di offrire servizi di reperibilità h24 con tempi di intervento estremamente ridotti.

I Clienti di Tecnositaf, oltre a Sitaf, sono stati ANAS, i gestori delle reti stradali extraurbane (regioni e province) ed i main contractors (civili e impiantistici) che operano su tali mercati.

Fra le attività di rilievo svolte nel 2011 vale la pena di segnalare la cessione ad ANAS della comproprietà del prodotto per la gestione ed il controllo delle reti stradali denominato RMT.

Ciò ha comportato l'adozione di RMT come standard aziendale da parte di ANAS e l'acquisizione di un primo contratto di attività sul prodotto per circa un milione di Euro.

Un ulteriore contratto, centrato sull'integrazione in RMT degli impianti esistenti, e del valore di circa 1,2 milioni di Euro, è in fase avanzata di trattativa.

Tutto ciò ha comportato, come previsto, lo spostamento del baricentro del business di Tecnositaf verso attività più direttamente legate alle risorse umane ed in particolare alla progettazione e sviluppo di software, con conseguente impatto sulla redditività e sulla necessità, non ancora soddisfatta, di reclutare personale qualificato in quantità adeguate.

OK-GOL S.r.l.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto pari a 137 migliaia di euro (utile netto pari a 93 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 5,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2011 – al 100% del capitale sociale.

L'evoluzione di Ok-gol nel corso del 2011 si è sviluppata secondo cinque direttrici principali :

1 attività di Call center “ Via Nord-ovest” :

Via Nordovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Sav, Ativa .

Con la Milano – Serravalle si è invece stabilito un contratto di service sfruttando la tecnologia esistente , mantenendo così per Via Nord-Ovest l'opportunità di fornire ai suoi utenti le informazioni sulle tangenziali milanesi

Tale attività che vede impegnate le risorse di Okgol ad erogare un servizio all'utenza con un livello di servizio di 7 giorni su 7 / h24 che ha permesso di gestire più di 30.000 chiamate

2 attività a supporto dello sviluppo del TIS PL

Nata nel 2007 , con la sottoscrizione di un contratto come partner Axxes, l'attività di gestione del Tis PL (protocollo previsto nella Direttiva “ telepedaggio “ 52/2004 in materia di sistemi di telepedaggio che richiede a tutti gli operatori autostradali di garantire sistemi interoperabili di pagamento delle autostrade) si è progressivamente consolidata negli anni.

Attualmente vengono servite circa 1200 aziende di trasporto con all'incirca 18000 badge circolanti

In sintesi le attività di OKGOL sono :

attività di promozione e vendita di Teleshield conformi alla norma DSCR-CEN in Italia, in Francia ed in Spagna;

help desk telefonico per i clienti finali;

assistenza, sostituzione, ritiro di badge;

fatturazione, incasso e pagamento da e verso clienti;

3 Attività di servizi agli utenti del corridoio 5

Da sempre la sicurezza degli utenti del Tunnel del Fréjus ha costituito oggetto di attenzione e investimento da parte di Sitaf. La prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. A questo si lega la necessità di uno scambio costante di informazioni e di condivisione con i clienti del Fréjus delle opportunità e dei servizi presenti lungo la tratta rappresentata dalla A32 Torino Bardonecchia, T4 Traforo del Fréjus, A43 Modane – Chambery.

Il “Club dei professionisti del Frejus” è diventato un canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter trasferire a loro le informazioni necessarie alla sicurezza nella percorrenza del traforo, verificare la loro conoscenza delle procedure in caso di incidente etc etc .

Ad esso hanno aderito 569 aziende di trasporto, più di 2600 autisti appartenenti a 32 nazionalità diverse. Esso si pone come strumento proattivo per una attività continua, permanente, interattiva di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione attiva che va ad aggiungersi (Portale termografico, videosorveglianza etc. etc.) a quelli già da tempo esistenti.

E’ stato attivato a tal fine un portale web multilingua sui temi della sicurezza nei Trafori denominato www.frejusupertruckers

4 Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu

Dal 1° gennaio 2008 , Ok-gol ha preso in gestione da Sitaf Spa l’attività di Punto Blu (emissione e gestione telepass/viacard) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Alla fine del 2011 la Sitaf ha migrato su Telepass il sistema di pagamento riservato agli abbonati pendolari. Tale scelta ha comportato il richiamo di tutti gli abbonati per la stipula di un nuovo contratto rendendo obbligatorio per tutti il pagamento a mezzo RID postale e bancario. Altrettanto significativa anche l’attività legata alla gestione del telepass con più di 800 nuovi telepass consegnati e oltre 3500 variazioni di contratto gestite.

5 Attività di posa segnaletica e guardiania cantieri

Dagli inizi del 2011 Ok-gol ha intensificato rispetto al precedente anno l’attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali con l’obiettivo di qualificare l’attività migliorando la sicurezza degli utenti dell’autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Nel corso dell’anno sono stati posati e gestiti cantieri di ogni tipologia (fisso, mobile, in movimento) e su diverse tratti di A32, del T4, della Torino Aosta e delle statali 24 e 25, 589. Complessivamente sono state gestite più di 40.000 ore di guardiania. Nell’anno la società ha messo a punto un nuovo servizio denominato Unità Tecnica Antincendio

RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA’

Per quanto attiene la responsabilità amministrativa della Società, nel corso dell’esercizio si è provveduto - tenuto anche conto della struttura organizzativa - al costante aggiornamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/01.

Come di consueto, gli Organismi di Vigilanza hanno provveduto ad impostare ed effettuare le attività di verifica e controllo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa SpA per un importo complessivo di 38,7 milioni di euro, di cui 23,6 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un totale di 4,3 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf SpA per un importo di 6,1 milioni di euro, di cui 3,0 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL Srl relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 1,8 milioni di euro nonché prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 1,0 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia Srl relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 231 migliaia di euro;
- locazione di immobile dalla collegata Consepi SpA per un importo di 35 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa Spa per un importo di 969 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf Spa per un importo di 683 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL Srl per un importo di 760 migliaia di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering SpA per un importo di 846 migliaia di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Transenergia Srl per un importo di 364 migliaia di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell’articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo -ove ritenuto opportuno- alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2011, tale indebitamento è espresso per il 54% a “tasso fisso” (tenendo conto del finanziamento di 71,1 milioni di euro a fronte del quale sussiste una copertura sulla variazione dei tassi di interesse) e, per una quota pari al 46%, a “tasso variabile”.

Relativamente al succitato contratto di copertura, si precisa che la Società ha provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un “contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse” correlato al finanziamento, della durata di 15 anni, acceso in data 21/6/2005, per un controvalore complessivo di 106,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2011 residua un debito di 71,1 milioni di euro). In particolare la Società, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175%, si è garantita per 11 anni (dal 2005 al 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% ed un limite minimo (“floor”) compreso nell'intervallo del 2-3% (con variabilità biennale).

Alla data del 31 dicembre 2011 il “fair value” di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 4 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia (in migliaia di euro)	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti	71.133	7.497	8.891	1.709	35.567	4.631	26.675	1.157
Scoperti di conto corrente (**)	60.385	1.965	50.385	1.909	10.000	56		
Totale debiti finanziari	131.518	9.462	59.276	3.618	45.567	4.687	26.675	1.157

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(**) L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2011 risulta pari a 83,2 milioni di euro

Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussione, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

La Vostra Società ha provveduto nel corso dell'esercizio 2011 a sottoporre a revisione il Documento programmatico sulla sicurezza aziendale dei dati (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'Allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza).

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall'inizio del 2012 non sono avvenuti fatti di rilievo oltre quelli già ampiamente trattati in precedenza nella presente relazione e dei quali è stata evidenziata la rilevanza e la capacità di influenza su questo ed i prossimi esercizi, in particolare degli avvenimenti relativi alle manifestazioni NO TAV.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche in questo caso, l'argomento è stato trattato, per ragioni sistematiche, in precedenza ed in particolare è stato detto che "è lecito attendersi un risultato positivo anche per questo esercizio", mentre "non altrettanto può dirsi per gli esercizi futuri, anche in considerazione dei rilevanti impegni combinati costituiti dagli investimenti (Galleria di Sicurezza) e dalle rate di mutuo da restituire all'ANAS (ex FCG)", oltre che dalle conseguenze dei lavori per la realizzazione della TAV.

Sono state altresì indicate le misure più idonee per migliorare le suddette previsioni .

RINGRAZIAMENTI

Prima di procedere alla proposta di destinazione degli utili, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che ,in una situazione particolarmente difficile come quella vissuta nello scorso esercizio e che ancora continua, hanno contribuito al conseguimento del positivo risultato di bilancio e ad un clima di fiducia e serenità che sono gli ingredienti essenziali di ogni attività imprenditoriale; ancor più in periodi di difficoltà, come quelli attuali.

Un dovuto e meritato ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai dirigenti, ai dipendenti e collaboratori per la loro competenza e dedizione.

Un sentito grazie ai rappresentanti del territorio, con i quali è cresciuta la reciproca considerazione e voglia di collaborare, al Ministero delle Infrastrutture, all'Aiscat e alla concedente ANAS.

Consentiteci infine un particolare ringraziamento agli azionisti per il loro sostegno e per aver trovato, nell'esclusivo, generale interesse della società, una non semplice soluzione alla vicenda del prestito obbligazionario, oltre che per la fattiva collaborazione che ha anche consentito di approvare, all'unanimità, le modifiche allo Statuto sociale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 21.417.281,89 euro.

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

-alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c."	€ 627.551,80
-5% alla "Riserva legale"	€ 1.070.864,09
demandando all'assemblea la destinazione del residuo pari a	€ 19.718.866,00

Susa, 9 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE SECONDA

GESTIONE T4 E A32

DATI ESERCIZIO T4

Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2011, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 4,68%, riconducibile essenzialmente sia ad un incremento dei Veicoli pesanti e Bus del 0,28% che all'aumento delle tariffe del 4,96% applicato a partire dal 01/01/2011.

Si deve comunque tenere presente che la ferrovia AFA da Aiton ad Orbassano e viceversa (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2011 ha effettuato n. 25.923 trasporti di PL, con un incremento del 2,05% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Traffico commerciale

Nel corso del 2011 il traffico commerciale è aumentato dello 0,28%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2011 un incremento dei transiti commerciali dell'2,74% rispetto al 2010 (equivalente a 36.650 PL + autobus, dei quali 2.088 sono transitati al Frejus e 34.562 al Monte Bianco).

Si rileva un aumento del traffico commerciale, in valore assoluto, al Monte Bianco che, a fine 2011, ha assorbito il 45,23% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 43,89% del 2010, mentre il Frejus ha assorbito il 54,77% contro il 56,11% del 2010.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2011 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del **4,0%**

Trafo del Frejus			
Progressivo mensile 2010/2011			
Transiti Veicoli Pesanti + Bus			
Mese	2010	2011	Diff % 11/10
Gennaio	57.445	61.240	6,61%
Febbraio	62.359	64.779	3,88%
Marzo	72.831	74.189	1,86%
Aprile	65.850	65.270	-0,88%
Maggio	62.931	69.643	10,67%
Giugno	67.788	61.231	-9,67%
Luglio	63.511	62.917	-0,94%
Agosto	42.943	45.512	5,98%
Settembre	65.643	65.565	-0,12%
Ottobre	67.281	64.169	-4,63%
Novembre	63.927	63.343	-0,91%
Dicembre	58.581	55.320	-5,57%
Totale	751.090	753.178	0,28%

Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un decremento dello **0,78%** rispetto al 2010, che diventa un incremento del 40,8% se raffrontato con l'esercizio 1998

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2011

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132

ESERCIZIO T4

Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2010/2011	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Principi di incendio	1	2	7	5	8	7
Incidenti	2	3	0	0	2	3
Incidenti ad installazioni	3	12	2	2	5	14
Interventi dei soccorsi aziendali	90	102	101	110	191	212
Totale colonne	96	119	110	117	206	236

Sul totale dei 236 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2011, si registra un incremento di 30 eventi rispetto al 2010, effettuati in particolare sulle piattaforme, mettendo in evidenza le attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza. Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

Principi di incendio:

Nel corso del 2011 si sono verificati 5 principi d'incendio nel traforo e 2 sulle piattaforme, senza causare nessun ferito, a fronte dei 7 nel traforo e 1 sulle piattaforme del 2010. I suddetti principi di incendio, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 5 volte. Solamente i PSB del 11/06/11 e del 03/10/11 sono stati confermati.

Incidenti:

Nel 2011 si sono verificati in totale 3 incidenti, entrambi sulle piattaforme, con un incremento di 1

evento rispetto al 2010.

Incidenti ad installazioni:

Si sono registrati 2 eventi nel traforo e 12 sulle piattaforme, con un incremento di 9 incidenti ad installazioni rispetto al 2010.

Assistenza stradale:

sono stati effettuati 212 interventi rispetto ai 191 del 2010, con un incremento di 21 eventi.

Portali Termografici

Portali	2010	2011	Diff.10/11
Italia	66	30	-36
Francia	127	83	-44
Totale	193	113	-80

E' opportuno rilevare che, in seguito al parere favorevole emesso dal Comitato di Sicurezza in data 27/04/2010, i sensori superiori ed inferiori dei portali termografici, sono stati rimossi nel mese di maggio 2011.

Portale termografico italiano:

Nel 2011 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un decremento complessivo di 36 eventi rispetto al 2010.

Portale termografico francese:

Nel 2011 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un decremento complessivo di 44 eventi rispetto al 2010.

ESERCIZIO A32

L'andamento del traffico totale nell'anno 2011 in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

Veicoli effettivi (transiti)	Anno 2011	Anno 2010	%
veicoli leggeri	6.235.655	6.480.528	-3,78
veicoli pesanti	2.304.692	2.306.815	-0,09
Totale	8.540.347	8.787.343	-2,81

Veicoli per Km (percorrenze totali)	Anno 2011	Anno 2010	%
veicoli leggeri	243.755.366	253.216.865	-
veicoli pesanti	92.754.069	93.261.941	-
Totale	336.509.435	346.478.806	-2,88%

Traffici (veicoli per Km totali)

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
-6,4%	+1,9%	+4,0%	-5,1%	+2,8%	-1,5%	+4,1%	-3,4%	+0,4%	-2,88%

Esazione

	2011	2010
	%	%
Contanti	29,3	30,4
Viacard di c/c	4,9	5,2
Viacard a scalare	0,9	1
Carte bancarie	11,8	11,4
Telepass	50,4	49,7
Esenti	2,7	2,3
	100	100

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Con riferimento al T4 e alla A32, le attività più rilevanti che hanno impegnato la Direzione Centrale Tecnica nel corso del 2011 sono qui di seguito sinteticamente descritte.

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, con il Ministero delle Infrastrutture, con il CIPE e con l'Autorità di Vigilanza, l'ufficio preposto ha svolto, come per gli esercizi precedenti, tutte le attività previste dalla vigente Convenzione Sitaf/Anas e dalla Circolare Anas n.5442/2004 quali:

- la trasmissione alla Concedente ANAS, con cadenza trimestrale, delle informazioni inerenti i dati economici, finanziari, tecnici e gestionali della concessione;
- l'aggiornamento, quando previsto o richiesto dalla Direzione Generale, del piano finanziario di cui all'allegato E della vigente Convenzione;
- la predisposizione della documentazione necessaria all'aggiornamento annuale delle tariffe di pedaggio, secondo le modalità previste agli artt. 14, 15, 16, 17ter e 18 della vigente Convenzione;
- la determinazione degli importi effettivamente realizzati per investimenti rispetto a quelli programmati in funzione delle verifiche di cui agli artt. 17 e 17 bis della vigente Convenzione;
- il controllo del budget aziendale relativo alla manutenzione e agli investimenti nel rispetto degli importi assegnati a Piano Finanziario;
- la Compilazione delle schede IVCA – Circolare 5442 (parte amministrativa);
- la verifica e validazione dei progetti e relativa trasmissione alla Concedente per l'approvazione;
- la trasmissione delle previsioni e dei consuntivi di spesa e dell'avanzamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione e investimento;
- rilevare e comunicare al Concedente ANAS gli indicatori di qualità di cui all'art. 19 della vigente Convenzione per l'aggiornamento annuario delle tariffe di pedaggio;
- l'inserimento nel sito dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici dei dati tecnico – economici di tutti i contratti formalizzati;
- l'assegnazione del codice CIG Codice Identificativo Gara, dei contratti di SITAF, di cui agli artt. 3 e 6 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- richiedere al CIPE il Codice Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge n. 3/2003;
- l'inserimento, nel sito del Ministero dei Lavori Pubblici, dei dati tecnico – economici relativi alla Galleria di Sicurezza del Frejus.

In riferimento al T4, oltre alla già citata, tra gli interventi più rilevanti, **galleria di sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le seguenti attività:

- ◆ **Ampliamento della sezione utile della presa d'aria della condotta d'aria viziata – Serrande di aspirazione**

Nel corso del 2011 si è conclusa l'attività di posa delle nuove serrande di aspirazione, sia sul versante italiano, sia sul versante francese, con esclusione della serranda n. 60, la cui installazione è stata momentaneamente sospesa per le ragioni di seguito descritte.

L'intervento in progetto, redatto dalla Controllata Musinet S.p.A., prevedeva la sostituzione delle esistenti serrande, ubicate sulla soletta del traforo autostradale del Frejus, con nuove di dimensioni maggiori e stessa logica di funzionamento.

Le nuove dimensioni sono state dedotte dallo studio "Confinamento dei fumi in caso di incendio con serrande di estrazione di dimensione ampliata" effettuato dallo "Studio Associato ingg. Ferro & Cerioni".

Nel corso dei lavori, con l'esecuzione del taglio della soletta per la posa della serranda n. 65, si verificò il bloccaggio delle lame dell'attrezzatura di taglio, causata da uno stato di compressione trasversale della soletta stessa. In conseguenza di tale evento fu disposta una campagna prove con martinetti piatti per individuare eventuali altre zone, in corrispondenza delle aperture da allargare per la posa delle nuove serrande, soggette allo stesso tipo di fenomeno.

Le prove effettuate evidenziarono uno stato di compressione anomalo, fenomeno che interessava in particolare n. 7 moduli di soletta sulle quali ricadono le serrande n. 40, 54, 58÷62, con picco di compressione sulla soletta in corrispondenza della serranda n. 60.

A fronte di quanto sopra, MUSINET S.p.A., di concerto con i prof. S. Pelizza e D. Peila del Politecnico di Torino, elaborò uno studio che prevedeva differenti modalità di posa della serranda con lo scopo di consentirne la sostituzione in sicurezza.

Al fine di stabilizzare lo stato tensionale all'interno del Traforo nella zona a cavallo della serranda n.60, è stato condotto e completato nel 2011 un intervento di rinforzo ed intirantamento dei piedritti. A tale attività è seguito l'avvio di una campagna di monitoraggio atta a valutare l'evoluzione del fenomeno e fornire i dati progettuali per individuare le modalità operative con cui effettuare la sostituzione della serranda n. 60, ultima rimasta da ampliare.

◆ **Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF**

Nell'anno 2011, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è continuata l'attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori del tunnel e di alcune scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata. Si è inoltre provveduto all'esecuzione dei seguenti principali interventi:

- posa in opera di valvole di sezionamento ogni 250 m lungo la condotta idrica antincendio;
- realizzazione di porte di comunicazione tra la condotta di aria fresca e la condotta di aria viziata;
- gestione delle interferenze nell'ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;
- realizzazione di giunti di tenuta tra moduli successivi di soletta nella condotta aria viziata, per migliorare le prestazioni della ventilazione;
- rilievo topografico del Tunnel e della condotta di aria fresca con dettaglio delle installazioni presenti;
- integrazione del sistema di gestione dei servizi di manutenzione condotti lungo il Traforo.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche mensili tra la le Direzioni Tecniche di Sitaf e Sftrf per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

Per quanto concerne l'A32, l'attività si è sviluppata su più fronti come di seguito descritta.

✚ **INVESTIMENTI**

◆ **Opere civili**

Nell'ambito di un programma di riqualificazione delle opere d'arte della A32, risalente al 2003, e finalizzato, oltre al mantenimento dell'integrità strutturale, all'innalzamento degli standard qualitativi e di sicurezza dell'infrastruttura, sono stati ultimati gli interventi di rinforzo e adeguamento strutturale dei viadotti Salbertrand e Rio Ponté.

Parimenti, sono stati eseguiti interventi di riqualificazione profonda della sovrastruttura autostradale, con attività che hanno interessato estese porzioni di tratte in rilevato, secondo un piano impostato su più anni che sarà ultimato nel 2013. Infatti, negli ultimi anni, lungo l'infrastruttura, si è riscontrato un incremento di ammaloramenti che hanno interessato gli strati profondi della pavimentazione. Le risultanze delle verifiche poste in essere, per determinare le cause dell'originarsi di tali problematiche, hanno evidenziato come tale situazione fosse, da un lato, da imputarsi al raggiungimento della vita utile di alcuni tratti di pavimentazione ma, dall'altro, anche a problematiche manifestatesi nell'ultimo medio periodo per effetto di mutate condizioni al contorno (eventi alluvionali, ripetute e rilevanti forti precipitazioni).

Nell'ambito degli interventi di adeguamento dell'infrastruttura al D.Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea) sono stati avviati all'interno della galleria Giaglione i lavori di costruzione di nicchie incassate sui piedritti atti ad ospitare, a seguito delle lavorazioni di interrimento e rinnovo dell'impianto antincendio, le dotazioni di emergenza (idranti, estintori, manichette). In tale appalto verrà inoltre realizzata, presso l'abitato di Giaglione, una vasca di alimentazione dell'impianto antincendio, collegata con la galleria sottostante previa esecuzione di una perforazione del versante di circa 160m.

Nella tratta tra Rivoli ed Avigliana, inoltre, si è dato corso all'esecuzione di attività propedeutiche (posa di un cavidotto lungo la carreggiata in direzione Bardonecchia) alla realizzazione di una pavimentazione con caratteristiche drenanti, così da incrementare sicurezza e comfort di guida dell'utenza.

Nel corso del 2011 sono infine iniziati i lavori di riqualificazione delle opere civili delle piste di esazione di Avigliana e Salbertrand, consistenti nella creazione di una nuova rete di drenaggio delle acque, nel ripristino delle cordolature e delle pavimentazioni delle isole e nell'installazione di nuovi attenuatori d'urto e parapetti metallici a protezione delle cabine di esazione.

◆ Impianti

La galleria La Perosa, ubicata a inizio tratta autostradale, è stata interessata da una molteplicità di interventi:

- è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione con lampade a vapori di sodio ad alta pressione;
- sono state ampliate le cabine elettriche ai due imbocchi della galleria, consentendo di collocarvi gli impianti di gestione della ventilazione spostandoli dal by pass interno alla galleria all'esterno. Questo ha reso così possibile, a completamento di un programma di interventi che ha interessato tutte le gallerie della A32, la posa di un portone a tenuta fumi all'interno del by pass stesso;
- sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti ed è iniziata la sostituzione della relativa centrale di pompaggio che sarà completata nei primi mesi del 2012. Il nuovo impianto antincendio viene alimentato da acquedotto, con l'aggiunta, lato Torino, di un idrante indipendente dall'impianto stesso al servizio dei VVF;
- è stato installato un sistema di segnalazione dei profili di carreggiata a LED in sostituzione di quello passivo a pannelli 80x20, che fornisce una resa maggiore in termini di attenzione;
- è stato installato e sarà a breve operativo il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia / croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso. L'impianto è stato installato anche nella galleria Ramat e sarà esteso a tutte le gallerie dell'autostrada.

Anche altre gallerie della A32 sono state interessate da interventi di varia natura:

- è stata avviata la costruzione del nuovo impianto antincendio della galleria Giaglione, secondo lo standard già realizzato per le gallerie Prapontin e Cels con tubazione interrata e alimentazione da vasca

posta in quota. Il sistema funzionerà per gravità ed è a 'sicurezza intrinseca', nel rispetto delle prescrizioni della normativa D.LGS. 264;

- nella galleria Mompantero, come per la galleria La Perosa, sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni protette da cavi scaldanti e anche per questa galleria è iniziata la sostituzione della relativa centrale di pompaggio che sarà completata nei primi mesi del 2012;
- nella galleria CELS è iniziata la costruzione del nuovo impianto di illuminazione con il completamento della carreggiata di salita;
- nelle gallerie Serre La Voute e Ramat sono stati perfezionati e costruiti due sistemi di allagamento degli impianti antincendio a "preazione" che consentono di tenere nei mesi invernali la condotta in galleria vuota e di allagarla tramite telecomando da sistema di supervisione, in meno di 10';
- anche nella galleria Ramat è stato installato e sarà a breve operativo il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia / croce" composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso. L'impianto "freccia / croce" sarà esteso a tutte le gallerie dell'autostrada;
- in tutte le gallerie dell'A32 è stato completato il software di gestione del nuovo impianto di ventilazione.

Si segnala che le migliorie introdotte sui sistemi di controllo atmosfera in galleria e la maggior efficienza delle nuove macchine, supportate da una costante gestione dei livelli di ventilazione effettuata dal personale di Controllo, hanno ulteriormente incrementato il risparmio energetico della A32.

Sulla 589 sono stati avviati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie della A32, che prevedono, in particolare, il collegamento al Posto di Controllo dell'autostrada della video sorveglianza, l'installazione dell'impianto radio, la posa del nuovo cavo di rilevazione incendi a fibrolaser. Sono stati avviati, inoltre, i lavori per adeguare il sistema di ventilazione della galleria al nuovo progetto dello Studio Lombardi.

Nei fabbricati e nelle cabine delle barriere di esazione di Salbertrand e Avigliana sono stati avviati i lavori di rifacimento degli impianti di riscaldamento e condizionamento che prevede la realizzazione di un sistema a pompe di calore. Nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in rispondenza alle ultime norme energetiche.

Sono inoltre state eseguite numerose attività in seguito alle richieste della Commissione Permanente Gallerie tra cui si segnala: la protezione dei pozzetti di media tensione in galleria, l'installazione di nuovi UPS in aggiunti a quelli esistenti affinché, in tutte le gallerie, non si verifichino buchi di tensione in caso di scambio rete - Gruppo Elettrogeno, che si completerà entro marzo 2012.

◆ **Esazione Pedaggio e Reti - Ristrutturazione del sistema di esazione pedaggio**

Sono in corso i lavori di ristrutturazione del sistema di esazione pedaggio. Nel mese di marzo è stata attivata, dopo un breve periodo sperimentale, la pista manuale 8 alla barriera di Avigliana.

Nel corso dell'anno sono state completate altre 6 piste manuali reversibili: 3 alla barriera di Avigliana e 3 a quella di Salbertrand. I lavori saranno ultimati nel corso del 2012.

Attualmente è in corso la sperimentazione da parte di Tecnositaf sulla pista trimodale (automatica, cassa e dinamica) 10 alla barriera di Salbertrand con prove di funzionalità.

◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Sitaf e Provincia di Torino per la realizzazione di un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa, proseguono le attività di assistenza tecnica per la realizzazione dell'interfacciamento con la struttura esistente SITAF.

INTERVENTI MANUTENTIVI

◆ Opere civili

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi di manutenzione, effettuati dalla Società controllata SITALFA S.p.A. nel 2010, hanno riguardato la pulizia della sede stradale, il ripristino del manto stradale, il mantenimento in efficienza delle opere d'arte, lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi, il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai ripristini di opere danneggiate da incidenti.

Gli interventi manutentivi vengono definiti anche sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti dalla Musinet S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi su rappresentati sono stati ripetutamente verificati nel corso dell'anno dal servizio ispettivo dell'ANAS durante le numerose visite di riscontro e controllo condotte lungo l'Autostrada A32 e sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, aree di servizio).

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare l'importo fissato a inizio anno nel budget aziendale.

◆ Impianti

Nel corso del 2011 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria, dei sistemi di supervisione e controllo.

Il personale della squadra elettrotecnica di Esercizio Impianti di Tecnositaf continua l'attività di esercizio impianti di Media e Bassa Tensione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

◆ Esazione Pedaggio e Reti

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

◆ Informatica

Nell'anno 2012 i Sistemi Informativi hanno proseguito negli interventi finalizzati ai miglioramenti infrastrutturali; in particolare, agendo sul versante delle reti di comunicazione geografica tra le sedi, è stato aumentato il livello di ridondanza (garantendo un più ampio grado di continuità operativa delle attività aziendali) e la velocità nelle comunicazioni, nonché innalzato il livello di sicurezza logica.

Oltre alle usuali attività di governo (supporto, mantenimento e aggiornamento) dei servizi ICT erogati alle diverse realtà della SITAF e alle sue Società è proseguito l'impegno dei Sistemi Informativi nell'ambito dei processi di innovazione aziendale.

In particolare, quanto in precedenza realizzato sulle infrastrutture Data Center, ha validamente supportato e favorito anche altri processi evolutivi del Gruppo SITAF, quali: il rinnovo del sistema di pedaggio dell'A32, la messa a disposizione di SITALFA e OK-GOL delle soluzioni gestionali utilizzate presso la capogruppo.

Significativi risultati si sono raggiunti anche sul versante del Traforo del Frejus: si è concluso il processo di rinnovamento del Centro di Gestione, è entrata a regime l'innovativa soluzione di biglietteria elettronica per la clientela professionale (Sito dei Buoni Virtuali).

Infine, le verifiche di conformità effettuate nel 2011, cui è stata sottoposta la struttura, hanno confermato il giudizio positivo già espresso nei precedenti esercizi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

◆ Protocolli d'intesa

Si tratta di questioni ancora aperte con i vari Comuni, derivanti dalla necessità di ripristinare le aree adiacenti al tracciato autostradale e di mitigare l'impatto dell'infrastruttura, nel rispetto degli impegni in precedenza assunti da SITAF nell'ambito dei vari strumenti autorizzativi del tracciato autostradale, relativi all'integrazione dell'autostrada con la viabilità ordinaria o all'esecuzione di opere di compensazione.

Gia nel corso degli ultimi anni, in conseguenza del decorso del tempo e delle diverse esigenze nel frattempo rappresentate dalle Amministrazioni Comunali rispetto agli impegni originariamente assunti, la Società aveva deciso di novare gli impegni concordando economicamente, dove possibile, le somme con le Amministrazioni sottoscrivendo apposite "Transazioni" che costituiranno la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti in materia che si riterranno così definitivamente risolti. Proseguendo pertanto in tale ottica si sono definitivamente chiusi ulteriori "Protocolli di Intesa" con i Comuni di S.Ambrogio e di Borgone Susa. Sono inoltre in fase di definizione gli ultimi Protocolli ancora in essere e più precisamente con i Comuni di Salbertrand, Rivoli e Bussoleno.

Per quanto riguarda il Comune di Susa si è congiuntamente concordato che le ultime opere da realizzare saranno direttamente gestite da SITAF, così come per i lavori concernenti la sistemazione del rio Chanteloube in Comune di Salbertrand.

◆ Dismissione opere

Sono stati realizzati i lavori propedeutici alla dismissione dell'impianto semaforizzato posto all'incrocio tra la SS 25 e Strada del Fornaz in Comune di Rivoli, con la separazione dell'impianto di illuminazione di detta strada in proprietà al Comune di Rivoli da quello di proprietà autostradale. Il Comune di Rivoli con Delibera di Giunta n. 344 del 09.11.2011 ha definitivamente preso in carico le opere.

Si sono definitivamente completate, con la sottoscrizione di tutti i soggetti interessati dell'atto notarile, le dismissioni della viabilità in Comune di Avigliana con il passaggio di C.so Europa definitivamente in capo all'Anas – Compartimento di Torino e di C.so Torino in capo al Comune di Avigliana.

◆ Convenzioni con Regione Piemonte.

Come rappresentato nel precedente documento di bilancio, nell'ambito della Convenzione n. 3632 del 17/07/1990, per interventi di salvaguardia territoriale generale a seguito della realizzazione dell'infrastruttura autostradale, la Società, tramite la controllata Musinet S.p.A. ha predisposto un progetto di "Rivisitazione del sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque di piattaforma autostradale lungo il tratto Rivoli-Savoulx.

In data 04.08.2010 con Provvedimento Prot. U.prot DVA-2010-0019462, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha determinato l'assoggettamento alla procedura di VIA del Progetto di "rivisitazione del sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque di piattaforma autostradale lungo il tratto Rivoli-Savolux". Il Progetto è stato rivisitato e aggiornato con le indicazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi ed è prossimo a essere inviato agli Enti preposti per l'assoggettamento alla procedura di VIA.

◆ Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze

Nel corso dell'anno 2011, con il completamento di alcuni iter autorizzativi precedentemente attivati e con il contestuale progresso di quelli per i quali si sono rese necessarie modifiche e integrazioni progettuali, si è

provveduto ad attivare e definire nel corso dello stesso anno tutte le attività relative all'ottenimento delle autorizzazioni e all'acquisizione bonaria delle aree necessarie per la realizzazione dei seguenti lavori:

- ampliamento della cabina elettrica della galleria Cels, nel comune di Exilles, funzionale al nuovo impianto di illuminazione;
- nuovi impianti antincendio delle gallerie La Perosa e Giaglione, rispettivamente nei Comuni di Rivoli e Giaglione;
- adeguamento e ammodernamento del viadotto Salbertrand.

Si sono inoltre attivati gli iter autorizzativi per i seguenti lavori:

- sistemazione del rio Chanteloube in Comune di Salbertrand;
- realizzazione di scogliera sul fiume Dora Riparia in Comune di Susa;
- realizzazione di difesa spondale sul fiume Dora Riparia in prossimità dell'opera di presa della centrale idroelettrica di "Villa Quagliotti";
- interventi di ingegneria naturalistica con la realizzazione di opere di mitigazione lungo la IV° corsia.

Nel corso del 2011, per il tratto autostradale in corrispondenza della IV corsia, è stata definitivamente ultimata l'attività di definizione e riconoscimento economico attinente agli Usi Civici con il Comune di Oulx. Inoltre, a seguito dell'avvenuta approvazione di Perizia da parte dell'ANAS, sono prossime a completamento tutte le procedure espropriative.

Nel corso del 2011 sono state regolarizzate le seguenti convenzioni:

- con la Società Smat per i Lotti I e II dell'acquedotto di Valle;
- con la Società Meyer per la realizzazione di una rotatoria su Strada del Fornaz.

E' in corso di approvazione da parte della concedente ANAS la convenzione per il IV Lotto SMAT dell'acquedotto di Valle.

Si stanno definendo le pratiche per la regolarizzazione delle Convenzioni:

- con la Società Building & Lands per la realizzazione di una rotatoria su Strada Fornaz (pertinenza autostradale) e di un'area di servizio in fascia di rispetto autostradale;
- con la Ditta Mazzini per l'utilizzo di alcune aree di proprietà autostradale in fregio alla variante SS 589;
- con la Società Gran Bois per la realizzazione di una struttura ricettiva in Comune di Salbertrand.

ATTIVITA' ECONOMICHE

La scelta dei fornitori, per l'approvvigionamento di beni e servizi, si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

In linea sia con la Certificazione della Qualità ISO 9002 e sia dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), si è operato tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, fornitura di gasolio da riscaldamento per le barriere della A32, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF (Traforo del Frejus).

Con riferimento al prospetto sotto riportato, si riscontra un decremento del valore degli acquisti nel 2011 rispetto al 2010 di - 11%, sostanzialmente in linea con l'andamento congiunturale economico del 2011.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2009 = € 1.032.296

anno 2010 = € 1.058.618

anno 2011 = € 938.848

DIREZIONE AMBIENTE E SICUREZZA

La Direzione Ambiente e Sicurezza nell'anno 2011 oltre alle proprie attività, ambiente - sicurezza nei luoghi di lavoro – qualità – formazione – manutenzione e gestione degli immobili e delle aree verdi – smaltimento rifiuti, è stata investita della problematica inerente la rendicontazione delle attività indicate nella convenzione SITAF/LTF del 25 maggio 2011.

Le attività eseguite nel corso dell'anno 2011 si possono così sintetizzare:

A) AMBIENTE

1 - Monitoraggi geotecnici: monitoraggio delle frane storiche in Alta Val di Susa prospicienti la A32 ed inserimento dei relativi dati nel sito web della nostra Società, che sono resi accessibili ai vari Enti interessati;

2 - Qualità dell'aria: Arpa Piemonte in data 21 dicembre 2011 ha consegnato la Relazione Tecnica dei dati delle campagne di monitoraggio in campo effettuato nell'anno 2010 sull'Autostrada A32 inerente la realizzazione di una Valutazione Ambientale della Qualità dell'area attraverso uno studio modellistico di stima delle emissioni e dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Tale relazione oltre agli Enti firmatari il Protocollo d'intesa del 13/11/2007 (Regione Piemonte-Provincia di Torino – Comunità Montana e SITAF) è stata trasmessa ai Sindaci dei Comuni di Bardonecchia, Susa, Salbertrand, Condove e S. Antonino di Susa.

In sintesi si può affermare che nel corso del monitoraggio sono state evidenziate criticità solamente per quanto riguarda il PM10, il benzo(a)pirene e l'ozono.

Nel caso del PM10 i superamenti del valore limite giornaliero sono concentrati nei mesi freddi dell'anno a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti e alla presenza di fonti aggiuntive legate al riscaldamento civile.

In tutti i siti i valori stimati risultano significativamente inferiori al valore limite annuale per la salute previsto dal D.Lgs. 155/2010.

Inoltre il confronto, con le stazioni fisse della rete di monitoraggio gestita da ARPA conferma comunque che i valori di PM10 nei siti considerati dal progetto sono tra i più bassi rilevati a livello provinciale.

Nel caso del benzo(a)pirene i valori stimati nei siti di Bardonecchia e della sede di Susa sono significativamente inferiori al valore obiettivo, mentre nei siti di Condove e S. Antonino e nella stazione fissa Arpa di Susa, a causa di valori particolarmente elevati riscontrati nel mese di gennaio, è stato superato il limite del valore obiettivo.

È ipotizzabile che la situazione rilevata sia attribuibile all'effetto concomitante della combustione di legna a scopo di riscaldamento domestico e di condizioni meteorologiche stabili, tipiche dei mesi freddi dell'anno che non si verificano invece in Alta Valle.

Per quanto riguarda l'ozono, inquinamento tipico dei mesi caldi, benché abbia superato i valori limite, da un confronto con quelli delle stazioni fisse della rete di monitoraggio gestite da ARPA si evince che i valori di ozono nei siti considerati dal progetto sono confrontabili con quelli generalmente rilevabili in altre zone del territorio provinciale e regionale.

Si segnala inoltre che nel corso del monitoraggio ARPA ha effettuato a scopo sperimentale misure della concentrazione numerica di particelle aerodisperse, parametro per il quale attualmente la legge non prevede valori di riferimento.

Il confronto delle misure di cui sopra con i dati disponibili per la città di Torino evidenzia che nei siti della Valle di Susa i valori riscontrati sono notevolmente inferiori e che le concentrazioni medie più elevate, come per gli altri inquinanti monitorati ad eccezione dell'ozono, si rilevano nei siti di bassa e media valle.

Copia di tutti di dati acquisiti è conservata su supporto informatico presso il Dipartimento di Torino (Attività Istituzionali di Produzione) e in rete nel sito "Aria Web" della Regione Piemonte, ed è a disposizione per eventuali elaborazioni successive e/o per eventuali richieste di trasmissione da parte degli Enti interessati.

Le campagne di monitoraggio di che trattasi sono finalizzate alla validazione delle applicazioni modellistiche in corso presso la Struttura Complessa Sistemi Previsionali di ARPA Piemonte, che forniranno campi di concentrazione di dettaglio per i principali inquinanti atmosferici nel territorio della Valle di Susa.

Inoltre nei mesi di ottobre e novembre SITAF a mezzo di Società specializzata ha eseguito delle campagne di monitoraggio lungo la A32 e pertinenze finalizzate ad individuare un eventuale inquinamento aerodisperso all'interno di tutte le gallerie di competenza SITAF.

Tali campagne hanno evidenziato che i risultati ottenuti sono sempre al di sotto dei limiti fissati dal TLV-TWA (ACGH).

3 - Rumore: in adempimento a quanto prescritto dall'art. 3, comma 3, nonché dell'Allegato 6 del D.Lgs. 194/05 la Società ha provveduto tramite uno Studio Professionale specialistico di Ingegneria Acustica alla rielaborazione della mappatura del rumore nei territori dei Comuni interessati dall'attraversamento della A32.

Detta mappatura acustica dovrà essere redatta entro il 30 giugno 2012 e consegnata ai sensi dell'art. 7, comma 2, del predetto decreto legislativo, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio entro il termine del 30 settembre 2012.

Nell'anno 2011 l'attività svolta è consistita nel censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale secondo le regole definite per la redazione delle mappe acustiche, alle relative misure di rumore settimanali e a breve termine nelle diverse fasce orarie.

E' in corso la revisione del modello del territorio per la conseguente redazione della mappatura acustica.

4 - D.LGS 121/11: prendendo a riferimento quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n° 121, SITAF ha dato incarico alla A.C. S. S.r.l. - Spin Off del Politecnico di Torino di predisporre uno studio finalizzato ad esaminare nel dettaglio le attività di competenza aziendale ed il relativo stato di conformità a tutti gli adempimenti ambientali applicabili.

Attualmente il predetto studio è ancora in corso e la relazione finale sarà consegnata prossimamente.

B) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le attività più significative svolte nel corso del 2011 dal S.P.P. della Società si possono così riassumere:

- Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.);
- Aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- Prosieguo degli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti (Legge 131/2003); da tali accertamenti non è stata evidenziata nessuna positività agli elementi di cui sopra;

- Monitoraggio ambientale effettuato attraverso la collocazione di un dosimetro posto direttamente sul personale addetto alla viabilità, al fine di valutare la qualità dell'aria percepita dal lavoratore; i risultati ottenuti hanno evidenziato il rispetto dei limiti (TLV – TWA e D.Lgs. 81/08);
- Monitoraggio per la valutazione dell'esposizione del rumore ed alle vibrazioni dei lavoratori; detto monitoraggio è stato eseguito presso gli Uffici di Susa, nel P.C.C., caselli e barriere autostradali, e sui furgoni adibiti al servizio di pattugliamento; i risultati ottenuti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge;
- prosieguo il monitoraggio degli ambienti di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso i consueti sopralluoghi periodici al fine di verificarne la conformità alla normative in materia di sicurezza;
- avvio della fase preliminare di predisposizione documentale prevista per l'attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza coerentemente ai principi di carattere generali stabiliti dalle linee guida UNI – INAIL; a tal fine sono tutt'oggi in corso vari incontri con alcune Direzioni aziendali al fine di stabilire l'apparato procedurale da attuare all'interno del sistema.

Inoltre, a seguito delle ispezioni eseguite dal Dipartimento di Prevenzione SPRESAL di sede Rivoli ASL TO3, il S.P.P. si è adoperato a fornire nei tempi prescritti tutta la documentazione da esso richiesta.

C) SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE

La SITAF è certificata secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001-2008, accorpando in un unico certificato le Direzioni aziendali (A32 e T4) che sono a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di aprile 2011 è stata superata la visita ispettiva di sorveglianza effettuata da parte dell'Istituto di certificazione che ha confermato al marzo 2013 la scadenza del certificato.

D) FORMAZIONE AZIENDALE

Nell'arco dell'anno 2011 SITAF si è avvalsa dei finanziamenti offerti dai Fonti Paritetici Interprofessionali denominati Fondimpresa e Fondirigenti che hanno consentito lo svolgimento dei seguenti corsi specialistici:

In materia di sicurezza stradale:

Corso di guida sicura per Assistenti, Agenti di Sicurezza e Reperibili del T4 - che ha visto il coinvolgimento di n° 46 dipendenti appartenenti alla sede T4.

In materia di Prevenzione e Protezione:

- Formazione in aggiornamento ai fini della sicurezza sul lavoro per n° 22 dipendenti non turnisti delle Sedi A32;
- Modulo di aggiornamento per Responsabili ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendali;
- Formazione per Addetti al Primo Soccorso rischio INAIL per i dipendenti appartenenti alle Sedi A32;
- Formazione in aggiornamento al Dirigente Delegato per la Sicurezza ai sensi del T.U.S.;
- Formazione per Dirigenti aziendali ai sensi del Testo Unico Sicurezza;
- Formazione in aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del T.U.S..

E) CONTENZIOSI

E' continuata l'attività di collaborazione inerente la parte tecnica, con i Legali della nostra Società che seguono i vari contenziosi ancora in corso.

F) RAPPORTI CON LTF

I rapporti tra SITAF e LTF sono regolati dal Protocollo d'Intesa stipulato in data 25 maggio 2011.

Tale documento identifica le principali problematiche che coinvolgono a vario titolo SITAF nel prosieguo delle attività per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, prevedendo altresì che siano sottoscritti tra le parti appositi accordi/convenzioni operative.

Contemporaneamente alla stipula del Protocollo è stata firmata una Convenzione avente ad oggetto la regolazione dei rapporti tra SITAF ed LTF per la realizzazione del cunicolo esplorativo della Maddalena, per il quale, conseguentemente a specifiche prescrizioni della Delibera CIPE di autorizzazione alla realizzazione di suddetta opera, è prevista la predisposizione di un accesso al cantiere direttamente dall'A32.

Nello specifico la Convenzione stabilisce i principi generali, le modalità operative nonché i corrispettivi e le indennità per la realizzazione di un varco di accesso al cantiere in due fasi, provvisoria e definitiva, e per la realizzazione di tutti gli interventi accessori quali interventi sull'infrastruttura, cantierizzazioni, sistemi di accesso e sistemi di sorveglianza.

La Convenzione norma infine, riprendendo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa, le modalità per la corresponsione degli importi a compensazione delle perdite da pedaggio conseguenti alle attività esercitate da LTF in adiacenza al sedime autostradale.

Come previsto nella Convenzione, sulla base delle richieste di LTF e dalle Forze dell'Ordine, nel corso del mese di giugno è stato progettato e realizzato il varco provvisorio in corrispondenza del viadotto Clarea.

Tale attività è stata svolta dalla controllata SITALFA a fronte di apposito contratto.

Nel corso dei mesi successivi SITAF è stata coinvolta nella realizzazione di ulteriori interventi connessi al cantiere LTF.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte a carico di SITAF, nel corso dell'anno 2011 sono state prodotte comunicazioni mensili di avanzamento lavori e tre rendicontazioni riepilogative riferite al periodo 17 maggio – 31 dicembre 2011 per un totale complessive di € 8.249.515,74.

Le rendicontazioni di cui sopra sono riferite ad attività che possono essere così distinte:

- importi per lavori e servizi erogati da SITAF attraverso propri fornitori;
- importi di compensazione delle perdite di pedaggio conseguenti alla riduzione di flussi di traffico attraverso la A32 ed il T4, con la medesima applicazione della percentuale per spese generali.

Copiosa è stata la corrispondenza tra SITAF ed LTF, ed altrettanto gli incontri in contraddittorio tra i vertici SITAF ed i vertici LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate.

La società LTF ha contestato una parte significativa degli importi citati in tali rendicontazioni, soprattutto nel caso di attività riconducibili a motivi di ordine pubblico e alle perdite di pedaggio.

In attesa di un chiarimento definitivo della questione SITAF ha esposto con riferimento alle attività inerenti alle lavorazioni e servizi collegati eseguiti nel corso dell'anno 2011, una fatturazione per un importo totale di € 3.290.249,11.

Non è da escludere il ricorso ad un collegio arbitrale.

A oggi a fronte di tale fatturazione risulta pagato da parte della Società LTF un importo di € 1.500.00,00.

CONTENZIOSO

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono verificati alcuni accadimenti di significativa importanza sotto il profilo del contenzioso insorto.

o Cause Gallerie

Nella Relazione sulla Gestione a Bilancio 2010 si era riferito come, nell'ambito di un complessivo accordo transattivo raggiunto in ordine alle riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori dei lotti principali per la costruzione dell'A32, le Parti avessero peraltro inteso lasciare impregiudicata la vicenda "questione altezze gallerie" dell'A32, rimandando ogni iniziativa alle definizioni dei rispettivi giudizi di impugnazione e di riassunzione, in allora pendenti rispettivamente innanzi alla Corte di Cassazione e alla Corte di Appello di Torino.

Con le sentenze ni. 648, 651, 652, 653 e 654 del 5 maggio 2011, la Corte di Appello di Torino ha definito cinque dei sei giudizi di riassunzione relativi alle cause aventi ad oggetto i vizi delle gallerie dell'A32. Resta da definire il giudizio di riassunzione pendente innanzi la I Sez. della Corte di Appello di Torino, rubricato al n. 277/08 di R.G., per il quale si è in attesa di pronuncia della relativa sentenza per i primi mesi del 2012.

Le decisioni assunte in sede di riassunzione sono risultate di notevole portata, avuto riguardo al rigetto di tutte le argomentazioni di controparte di natura processuale ed alla conferma in buona sostanza della validità delle sentenze definitive in allora pronunciate in diversa composizione giudicante dalla stessa Corte di Appello, riconoscendo i difetti costruttivi lamentati da SITAF ed il conseguente risarcimento del relativo danno, per circa. 42 mln di Euro.

Va detto, in proposito, che sulla vicenda pendono ancora le impugnazioni in Cassazione proposte da controparte proprio avverso le sopra ricordate sentenze definitive, a cui si sono aggiunti, come prevedibile, i ricorsi in Cassazione contro le sentenze di riassunzione, iniziative a cui SITAF ha contrapposto debitamente i relativi controricorsi, anche nell'intento di evitare un potenziale conflitto di giudicati fra le pronunce circa le impugnazioni delle sentenze definitive e quelle avverso le sentenze di riassunzione: spetterà alla Cassazione prendere in considerazione la riunione delle due iniziative d'impugnazione, al fine di addivenire ad una sola pronuncia di legittimità.

o Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza

Il ricorso interposto dall'impresa risultata seconda in graduatoria, avverso l'aggiudicazione definitiva del lavoro *Galleria di Sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia*, adducendo al riguardo irregolarità amministrative nella produzione dei documenti da parte del Raggruppamento risultato aggiudicatario, nonché conflitto d'interessi fra detto Raggruppamento e la Stazione Appaltante, è stato istruito dal Tribunale Amministrativo per il Piemonte il quale, con ordinanza n. 452/2011 del 06/07/2011 prima, e con sentenza n. 96/2012 del 12/01/2012 poi, ha rigettato il ricorso, confermando il buon operato della Stazione Appaltante e della Commissione Ministeriale nelle procedure di gara espletate.

o Lodi arbitrali per oneri da ritardata collaudazione

Con lodi del 10 febbraio 2011, si sono conclusi i procedimenti arbitrari intrapresi da un'Impresa nel dicembre 2009, concernenti il riconoscimento degli oneri da ritardata collaudazione dei lavori, rispettivamente, *“A32 Torino Bardonecchia Lotto 12 Galleria Cels - barriere fermaneve”* e *“Interventi di sistemazione versante destro a protezione aree di servizio di Salbertrand – barriere elastiche e rilevato paramassi”*.

Nel complesso, i due procedimenti si sono conclusi con un riconoscimento a favore dell'Impresa istante assai ridotto rispetto alle pretese avanzate nelle domande di arbitrato.

Tuttavia, trattandosi di riconoscimenti per lo più a carattere presuntivo, la Società ha ritenuto di aderire alle prospettazioni di impugnazione riferite dal Legale fiduciario, volte a far valere un danno effettivo rispetto a quello presunto: conseguentemente, sono state avviate le impugnazioni dei due lodi avanti la Corte di Appello di Torino.

§ Sono tuttora pendenti i giudizi di impugnazione intrapresi avanti la Corte di Appello di Roma, avverso i lodi arbitrari aventi ad oggetto le pretese a titolo di “prezzo chiuso” sostenute dalle imprese sui lotti 4, 5, 6, 6A e 7 della costruzione dell'A32, rammentando al riguardo il rinvio disposto dal giudice di appello al 2015; analogamente, resta pendente anche il giudizio d'impugnazione del lodo arbitrale relativo al “Nodo di Borgone”, per il quale risulta un rinvio dell'udienza al 2014.

§ Nel corso dei primi giorni del 2012, è stata notificata alla Società una diffida da parte di un ex direttore dei lavori, che intenderebbe disconoscere le risultanze di una complessa transazione definita nel corso del 2002. Viene oggi reclamato il pagamento dell'intero importo a titolo di prestazioni professionali, che il professionista pretendeva nel 2002 e che a seguito di trattativa è stato riconosciuto in misura ridotta. E' intenzione della Società far valere l'accordo liberamente sottoscritto all'epoca e, in ogni caso, le ragioni che si sono sempre frapposte alle asserite pretese di controparte.

AREA DEL PERSONALE

Costo del Personale anno 2011

La spesa complessiva per il Personale dipendente è risultata pari a € 19.795.933 di cui € 58.170 relativi agli Altri Costi del Personale. L'aumento della spesa rispetto l'esercizio precedente risulta essere di €693.815, dovuto alle seguenti voci:

a) STRAORDINARIE

- Una - Tantum per arretrati rinnovo CCNL per	€	670.000,00
- Aumento per rinnovo CCNL 04/08/2011 per	€	220.000,00
- stabilizzazione di n° 6 unità distaccate al T4 per	€	200.000,00

b) ORDINARIE

- bonus nel Premio di Risultato per diminuzione ore di assistenzialismo per € 140.000,00

nell'anno 2011 le ore di assenza "fisiologiche" (malattia e visite mediche), prese in considerazione per il Premio di Risultato, sono ulteriormente calate del 8% rispetto all'anno 2010.

Organico anno 2011

L'organico dell'anno 2011, riferito al 31 dicembre, è aumentato di n° 8 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente:

ORGANICO del PERSONALE SITAF SpA

CATEGORIE	al 31/12/2010	al 31/12/2011*
Dirigenti	6	7
Quadri	21	22
Impiegati	250	257
Operai	15	14
Totale	292	300
Di cui:		
1. Part-time	20	27
2. Tempo determinato	17	14
3. Distaccati	91	95
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	<i>79</i>	<i>87</i>
4. In aspettativa non retribuita	1	1

* Al 31/12/2011 sono presenti 18 dipendenti stagionali di cui 5 part-time.

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere) e sono utili per dare un'informativa maggiormente dettagliata sul personale aziendale.

ORGANICO – Anzianità di servizio		
fino a 1 anno	25	8,3%
da 1 a 5 anni	39	13,0%
da 6 a 10 anni	43	14,3%
da 11 a 20 anni	141	47,0%
da 21 a 30 anni	36	12,0%
oltre 30 anni	16	5,3%
Totale	300	100%

Anzianità media 14,57

ORGANICO – Suddivisione per Età		
fino a 21 anni	2	0,7%
da 21 a 30 anni	18	6,0%
da 31 a 40 anni	81	27,0%
da 41 a 50 anni	117	39,0%
da 51 a 55 anni	54	18,0%
oltre 55 anni	28	9,3%
Totale	300	100%

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	139	46,3%
Diplomi tecnici	51	17,0%
Ragioneria e similari	60	20,0%
Liceo scient/class/ling.	33	11,0%
Lauree umanist/amm.	11	3,7%
Laurea in ingegneria	4	1,3%
Lauree scient/tecniche	2	0,7%
Totale	300	100%

Ripartizione per sesso		
uomini	223	74,3%
donne	77	25,7%
Totale	300	100%

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

Area Sviluppi Innovativi

Nel corso del 2011 sono stati avviati e gestiti i seguenti progetti, compartecipati da altri partners e finanziati parzialmente con fondi pubblici:

♣ INTERREG SECTRAM (Attuato attraverso il GEF)

Ha come finalità il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture transfrontaliere attraverso il monitoraggio delle merci pericolose.

Il termine è previsto per il 12/03/2012.

Sono stati completati gli studi ed è in corso la realizzazione dello sviluppo informatico nel contesto del Posto di Controllo Centralizzato dell'A32.

♣ INTERREG ALPINE SPACE – TRANS SAFE - ALP

Concerne la creazione di una piattaforma transnazionale alpina per la gestione delle situazioni di emergenza dei transiti stradali.

Il termine del progetto è previsto il 31 agosto 2013.

L'impegno della società consiste nello sviluppo dell'implementazione, a livello infrastrutturale, delle piattaforme telematiche per le comunicazioni e la loro applicazione per il reindirizzamento dei flussi di traffico. Di fatto, si tratta di un ulteriore sviluppo applicativo dei risultati del progetto SECTRAM.

♣ SERTI EASY WAY - II° TRANCHE

Proseguono le attività di sviluppo degli obiettivi progettuali, costituiti da:

- realizzazione di parcheggio "intelligente", per veicoli pesanti;
- definizione e sperimentazione di piattaforma intermodale dei transiti internazionali.
- Creazione di piattaforma informatica per la gestione immateriale dei transiti eccezionali.

Il termine è previsto al 31 dicembre 2013

♣ INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER LA TRASMISSIONE A LARGA BANDA LUNGO L'ASSE TORINO- BARDONECCHIA" (PROTOCOLLO SITAF/PROVINCIA DI TORINO/ATIVA/AEMNET)

- Copertura locale

Sono terminate le installazioni dei ponti.

TOPIX si sta occupando della realizzazione dei sei nodi trasmissivi e definendo gli affidamenti agli operatori. Sono in fase di definizione le procedure di gestione, in vista della messa in esercizio prevista per il mese di maggio 2013.

- Collegamenti internazionali

TOPIX sta concludendo con partners francesi, la proposta di collegamento internazionale tra TORINO/LYON e TORINO/MARSEILLE attraverso rispettivamente il TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS e il valico del Monginevro, utilizzando fibre della società nei tratti interessati.

♣ PROGETTO EASYRIDER (BANDO INDUSTRIA 2015)

Ha come finalità l'implementazione di reti interconnesse fra veicoli e infrastrutture stradali intelligenti, abilitanti l'erogazione di servizi di infomobilità e sicurezza.

Sono stati ridefiniti i ruoli dei partners a seguito di modifiche societarie intervenenti e di abbandono di alcuni partecipanti.

L'avvio dell'operatività è prevista nella primavera 2012.

ATTIVITA' IN FASE DI DEFINIZIONE e/o APPROVAZIONE

PROGETTO ECO – FEV

Concerne mobilità con propulsione elettrica.

GESTIONE SERVIZIO “AUTOSTRADA FERROVIARIA ALPINA”

In corso l'aggiudicazione.

NUOVO PARCHEGGIO VEICOLI PESANTI

In corso la progettazione e l'acquisizione dei sedimi costituenti l'ex Autoporto di San Didero

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Importi in euro		31.12.2011	31.12.2010
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B Immobilizzazioni			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	331.702	164.696
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.375	187.071
7)	Altre	48.135.207	49.367.147
	Totale	48.473.284	49.718.914
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.627.248	2.627.248
	- fondo ammortamento		
	Valore netto contabile	2.627.248	2.627.248
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	439.214	350.940
	- fondo ammortamento	(345.129)	(327.856)
	Valore netto contabile	94.085	23.084
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	24.376	24.376
	- fondo ammortamento	(23.915)	(23.660)
	Valore netto contabile	461	716
4)	Altri beni		
	- valore lordo	1.602.099	1.502.107
	- fondo ammortamento	(1.473.260)	(1.447.954)
	Valore netto contabile	128.839	54.153
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	99.428	169.565
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	64.214.642	51.768.183
	- Anticipi	740	11.590
	Totale	64.215.382	51.779.773
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.806.595.544	2.783.143.039
	- Fondo ammortamento finanziario	(241.486.221)	(218.206.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.332.621.996)	(1.329.255.996)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.164.071.724	1.167.265.219
	Totale	1.231.237.167	1.221.919.758
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese:		
	a) controllate	16.976.526	16.348.975
	b) collegate	2.321.755	2.772.896
	c) controllanti		
	d) altre imprese	416.470	416.470
	Totale	19.714.751	19.538.341
2)	Crediti verso:		
	a) imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.474	1.474
	c) controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	450.781	488.713
	Totale	452.255	490.187
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie		
	Totale	20.167.006	20.028.528
Totale immobilizzazioni		1.299.877.457	1.291.667.200

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro		31.12.2011	31.12.2010
C Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.276	521.056
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.420.048	2.420.048
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale	2.432.324	2.941.104
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	48.870.204	40.714.809
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.243	1.601.106
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	420.700	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	607.517	2.793.662
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.759	1.652.426
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.575.063	
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	74.645.341	117.518.581
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Verso società interconnesse		
	Totale	128.987.827	164.280.584
III	Attività finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	6.945.373	5.971.624
2)	Assegni	4.800	43.783
3)	Denaro e valori in cassa	92.970	92.263
	Totale	7.043.143	6.107.670
	Totale attivo circolante	138.463.294	173.329.358
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	1.593.421	98.488
c)	Disaggio su prestiti		
	Totale	1.593.421	98.488
	TOTALE ATTIVO	1.439.934.172	1.465.095.046

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Importi in euro		31.12.2011	31.12.2010
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	7.305.657	6.719.534
V	Riserve statutarie		
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	96.292.174	92.213.437
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	10.702.409	9.440.810
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	(1)	(1)
	Totale	117.474.582	112.134.246
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) di esercizio	21.417.282	11.722.458
	Totale	211.213.521	195.592.238
B	Fondi per rischi ed oneri		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	41.998.112	39.814.777
	- Altri fondi	4.531.474	336.644
	Totale	46.529.586	40.151.421
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.799.088	3.934.723
D	Debiti		
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.352.735
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	59.276.785	88.946.074
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	72.241.667	71.133.333
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.844.394	10.634.900
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	35.733.059	27.764.595
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	52.274	24.435
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.335.928	810.388
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2011	31.12.2010
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	969.184	875.167
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.000.000	22.000.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	961.136.613	983.136.613
	b) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.646	62.646
	c) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.617.693	11.572.029
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.178.270.243	1.225.312.915
E	Ratei e risconti		
	a) Ratei passivi	83.256	63.293
	b) Risconti passivi	38.478	40.456
	c) Aggi su prestiti		
	Totale	121.734	103.749
	TOTALE PASSIVO	1.439.934.172	1.465.095.046
		0	0

**STATO PATRIMONIALE
CONTI D'ORDINE**

Importi in euro	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie prestate		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	52.267.588	1.766.728
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	76.092.255	77.462.540
Totale	128.359.843	79.229.268
Impegni		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	71.133.333	80.025.000
Totale	71.133.333	80.025.000
Altri conti d'ordine		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada		
Totale	154.937	154.937
 TOTALE CONTI D'ORDINE	 199.648.113	 159.409.205

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2011	2010
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	113.594.418	108.615.529
b)	Altri ricavi	1.041.271	1.023.767
	Totale	114.635.689	109.639.296
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	21.101.560	16.056.367
b)	Contributi in conto esercizio	0	203.994
	Totale	135.737.249	125.899.657
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(771.688)	(776.211)
7)	Per servizi	(39.977.520)	(43.734.898)
8)	Per godimento di beni di terzi	(760.782)	(795.465)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(14.215.937)	(13.334.882)
b)	Oneri sociali	(4.488.116)	(4.197.557)
c)	Trattamento di fine rapporto	(993.851)	(952.045)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(39.859)	(38.006)
e)	Altri costi	(58.170)	(579.628)
	Totale	(19.795.933)	(19.102.118)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.363.779)	(1.332.794)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(45.213)	(35.927)
	- ammortamento finanziario	(23.280.000)	(23.991.000)
	- accantonamento tariffa T4		(8.033.956)
	Totale	(24.688.992)	(33.393.677)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(100.000)	
d)	Svalutazione dei crediti	(151.327)	(133.878)
	Totale	(24.940.319)	(33.527.555)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(508.779)	(599.301)
12)	Accantonamenti per rischi	(4.423.333)	(4.691)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(22.258.255)	(29.823.656)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	20.074.920	28.158.191
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	(2.183.335)	(1.665.465)
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(4.007.684)	(2.776.462)
b)	Altri oneri	(1.050.357)	(1.840.341)
	Totale	(5.058.041)	(4.616.803)
	Totale	(98.419.730)	(104.822.507)
	Differenza tra valore e costi della produzione	37.317.519	21.077.150

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2011	2010
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate	304.910	57.960
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	55.829	186.986
	Totale	360.739	244.946
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	23.048	3.544
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	113.969	39.235
	- Da altri	7.779	1.354
	Totale	144.796	44.133
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(4.646.321)	(4.035.810)
	e) Verso altri	(69.202)	(965.791)
	Totale	(4.715.523)	(5.001.601)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	4	3
	b) Perdite	(45)	(22)
	Totale	(41)	(19)
Totale		(4.210.029)	(4.712.541)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	627.552	1.261.599
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(395.414)	(57.389)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale		232.138	1.204.210
E Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	261.695	659.643
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(779.538)	(388.702)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie		(517.843)	270.941
Risultato prima delle imposte		32.821.785	17.839.760
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(12.692.899)	(5.568.868)
	b) Imposte differite/anticipate	1.288.396	(548.434)
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	Totale	(11.404.503)	(6.117.302)
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	21.417.282	11.722.458
		(0)	0

RENDICONTO FINANZIARIO*(Importi in migliaia di euro)*

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Disponibilità liquide iniziali (a)	6.108	5.352
Attività operativa:		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.417	11.722
Rettifiche		
Ammortamenti:	24.689	33.394
- immobilizzazioni immateriali	1.364	1.333
- immobilizzazioni materiali	45	36
- beni gratuitamente devolvibili	23.280	32.025
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	22.258	29.824
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(20.075)	(28.158)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(136)	(103)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	4.194	(3.497)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(232)	(1.204)
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	8.424	(2.866)
Variazione capitale circolante netto	37.772	(35.900)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	98.311	3.212
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(120)	(87)
Investimenti in beni gratuitamente devolvibili	(38.804)	(28.119)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(118)	(237)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	94	(146)
Contributi in conto capitale	3.366	3.366
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni materiali	0	1
Disinvestimenti di beni gratuitamente devolvibili	2.916	4.548
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni immateriali	0	9
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	0	0
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(32.666)	(20.665)
Attività finanziaria:		
Incremento (decremento) di debiti a breve termine verso istituti di credito	(38.869)	53.259
Accensione di finanziamenti	9.200	10.000
(Rimborso) di finanziamenti	(29.245)	(40.897)
Investimento in attività finanziarie		
Rimborso di attività finanziarie		
Dividendi distribuiti	(5.796)	(4.153)
Altre variazioni del patrimonio netto (es: aumenti capitale sociale, distribuzione riserve)	0	0
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(64.710)	18.209
Disponibilità liquide finali (a+b+c+d)	7.043	6.108

**Nota
integrativa**

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente.

Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione Sitaf-Anas in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in te-

ma di “Trattamento contabile delle imposte sul reddito”.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce “Immobilizzazioni materiali”.

c) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

Trattamento fine rapporto

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce “Trattamento di quiescenza e simili” del conto economico.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Garanzie e conti d'ordine

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

Operazioni fuori bilancio

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 48.473 migliaia di euro (49.719 migliaia di euro al 31.12.10), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.364 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 332 migliaia di euro (165 migliaia di euro al 31.12.10) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 6 migliaia di euro (187 migliaia al 31.12.10) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2011	2010
Collegamento stradale piazzale-SS335	746	765
Spese generali 8% autostrada	26.267	26.939
Oneri finanziari autostrada	21.122	21.663
Totale	48.135	49.367

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

Il conto si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 2.950 migliaia di euro (2.875 migliaia di euro al 31.12.10) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessive 45 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio - che saranno trasferiti a titolo gratuito alla concedente ANAS al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a 64.215 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo - impianti di telecomunicazione e di illuminazione; progettazione della galleria di sicurezza; sistemi di ventilazione - ed all'autostrada - opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Il "Fondo ammortamento finanziario" è pari a 241.486 migliaia di euro (218.206 migliaia di euro al 31.12.10). La quota stanziata nell'esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari a 1.332.622 migliaia di euro (1.329.255 migliaia di euro al 31.12.10) accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione, autostrada e traforo.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.415 migliaia di euro accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di soccorso, e non ha subito incrementi nell’esercizio. A decorrere dall’esercizio 2011 l’accantonamento non viene più effettuato così previsto come dagli accordi convenzionali Sitaf/Anas risultanti dal Piano Finanziario.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L’Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l’ammontare dell’investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 6,5 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2011	2010
Imprese controllate	16.977	16.349
Imprese collegate	2.322	2.773
Altre imprese	416	416
Totale	19.715	19.538

Per l’elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all’apposito prospetto riportato nell’Allegato n 4.

Nel corso dell’esercizio non sono intervenute variazioni.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do svalut.	Val. netto 2011	Val. netto 2010
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	101	100	1	1
Altri	451		451	489
Totale	552	100	452	490

I crediti verso altri risultano così composti:

	2011	2010
Assicurazione per indennità TFR	392	429
Depositi cauzionali	60	60
Totale	452	489

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2011	Valore Netto 2010
Materie prime, suss., consumo	12	0	12	521
Lavori in corso	2.420	0	2.420	2.420
Totale	2.432	0	2.432	2.941

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pa-

ri a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2011	Valore Netto 2010
Entro l'esercizio	49.827	957	48.870	40.715
Oltre l'esercizio				
Totale	49.827	957	48.870	40.715

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congruo al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2011	Valore Netto 2010
Verso controllate	1.503		1.503	1.601
Verso collegate	421		421	
Totale	1.924		1.924	1.601

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia Srl.

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

	2011	2010
Entro l'esercizio		
IVA a credito		867
Acconti di imposte sul reddito		1.303
IRAP richiesta a rimborso	367	367
Altre imposte	241	257
Oltre l'esercizio		
Totale	608	2.794

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

	2011	2010
Entro l'esercizio	1.366	1.652
Oltre l'esercizio	1.575	
Totale	2.941	1.652

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<i>Scadenza</i>	2011	2010
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. ANAS	71.036	113.312
Crediti vs. altri	3.609	4.207
Totale A)	74.645	117.519
B) Oltre l'esercizio		
Totale B)		
Totale (A+B)	74.645	117.519

I "crediti verso ANAS" sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per lavori di parte dell'autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati da ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l'ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010 al netto di quanto incassato nell'esercizio 2011 (42,276 milioni di euro). Tali crediti non vengono aggiornati in ragione del fatto che ai sensi della suddetta convenzione dovevano essere corrisposti entro il mese di maggio 2011 e pertanto si può ritenere che saranno incassati a breve.

La voce residuale "altri crediti" rileva crediti di varia natura tutti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale e che non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	2011	2010
Depositi bancari	6.945	5.972
Assegni	5	44
Denaro e valori in cassa	93	92
Totale	7.043	6.108

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2011	2010
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	1.593	98
Totale	1.593	98

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari. L'incremento deriva, sostanzialmente, dal risconto su premio di assicurazione rilasciata all'ente concedente ai sensi dell'art. 6 della Convenzione Sitaf/Anas.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta a 7.306 migliaia di euro (6.720 migliaia di euro al 31.12.10) e si è incrementata di 586 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2010.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 96.292 migliaia di euro (92.213 migliaia di euro al 31.12.10) e si è incrementata di 4.079 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2010.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 10.702 migliaia di euro (9.441 migliaia di euro al 31.12.10) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 1.261 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 25 marzo 2011.

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva verrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Tale voce negativa per 1 euro al 31.12.11 (negativa per 1 euro al 31.12.10) accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro

senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extracontabilmente.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 21.417 migliaia di euro (utile di 11.722 migliaia di euro al 31.12.10).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	2011	2010
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	41.998	39.815
b) Fondo oscillazione partecipazioni	108	163
c) Altri fondi – fondo per rischi diversi	4.424	173
Totale	46.530	40.151

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2011 ammonta a 22.258 migliaia di euro (29.824 migliaia di euro per l'esercizio 2010). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 20.075 migliaia di euro (28.158 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

b) Fondo oscillazione partecipazioni

Costituito a fronte del rischio di svalutazione della partecipazione nella società INPAR SpA in liquidazione è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 56 migliaia di euro.

c) Altri fondi – fondo rischi diversi

E' stato incrementato nell'esercizio per 4.424 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31.12.10) a fronte di ragioni di credito in contestazione, e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione, e decrementato per 173 migliaia di euro per sopravvenuta cessazione di rischio.

Circa altri capitoli di rischio: si è conclusa, avanti la Corte d'Appello di Torino la fase di riassunzione delle cause giudiziali intraprese in ordine alla c.d. "questione gallerie"-relativamente ai danni lamentati in conseguenza delle difformità di costruzione riscontrate nelle gallerie dell'A32 rispetto alle previsioni contrattuali e di progetto – ricon-

fermando un credito a favore della Sitaf, così come già statuito nelle precedenti fasi di giudizio.

Tale credito non viene prudenzialmente rilevato a bilancio in ragione dell'avvenuta impugnazione avanti la Corte di Cassazione delle sentenze della Corte di Appello.

Così come già per i precedenti esercizi, al momento non sono quantificabili oneri che la Società fosse eventualmente chiamata a sostenere in ordine al suo operato nella vicenda cui trattasi.

Per una maggiore informativa sulla questione si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 3.799 migliaia di euro (3.935 migliaia di euro al 31.12.10).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.11	3.935
Rivalutazione	133
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(269)
Saldo al 31.12.11	3.799

DEBITI

Obbligazioni convertibili

La voce non risulta più iscritta al 31.12.2011 (8.353 migliaia di euro al 31.12.2010) poiché nel corso dell'esercizio è venuto a scadenza il prestito obbligazionario che è stato, pertanto, rimborsato.

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

	2011	2010
C/c passivi	60.385	80.054
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.892	8.892
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L)	62.241	71.133
Totale	131.518	160.079

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2011.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("strumenti finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al finanziamento acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tale contratto è negativo per 4 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 8.844 migliaia di euro (10.635 migliaia di euro al 31.12.10).

Debiti verso imprese controllate, collegate

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate e collegate è esposta di seguito:

	2011	2010
Debiti verso controllate	35.733	27.765
Debiti verso collegate	52	24
Totale	35.785	27.789

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi SpA e dalla Transenergia Srl.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 8.336 migliaia di euro (810 migliaia di euro al 31.12.10) e sono costituiti da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato e di imposte sul reddito.

La Società ha definito per decorrenza dei termini per l'accertamento ai fini fiscali gli esercizi sino al 2006 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette quanto dell' IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 969 migliaia di euro (875 migliaia di euro al 31.12.10) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

	2011	2010
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	983.137	1.005.137
Debiti per depositi cauzionali	63	63
Altri debiti	9.617	11.572
Totale	992.817	1.016.772

a) ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008. Nell'esercizio è proseguito il rimborso del debito che, pertanto, si è decrementato di 22 milioni di euro.

b) Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

c) Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2011	2010
SFTRF c/ compensazione	3.071	5.291
Canone di concessione ex lege 537/93	1.059	1.016
Debiti verso dipendenti	1.801	1.591
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.397	1.550
Debiti per interessi su obbligazioni	0	37
Acconti	1.548	1.548
Altri debiti	741	539
Totale	9.617	11.572

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Scadenze in anni

	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	72.241	45.567	26.674
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	961.137	88.000	873.137
Depositi cauzionali	63	63	
Totale	1.033.441	133.630	899.811

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2011	2010
Ratei passivi	83	63
Risconti passivi	39	41
Totale	122	104

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 52.268 migliaia di euro (1.767 migliaia di euro al 31.12.10).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol Srl, dell'ANAS e di enti pubblici e territoriali. L'incremento della voce consegue alla fidejussione rilasciata a favore dell'Anas ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione Sitaf/Anas.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 76.092 migliaia di euro (77.462 migliaia di euro al 31.12.10).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 71.133 migliaia di euro (80.025 migliaia di euro al 31.12.10).

Trattasi di "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 71.133 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Altri Conti d'ordine

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31.12.10)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 114.636 migliaia di euro (109.639 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	2011	2010
Ricavi netti da pedaggi	110.647	106.854
Canone/sovracanone da devolvere ANAS	2.948	1.761
Altri ricavi accessori	1.041	1.024
Totale ricavi del settore autostradale	114.636	109.639

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce non rileva importi nel corrente esercizio, così come già nel precedente.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2011	2010
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	2.048	8.060
Rimborso energia centrale idroelettrica	330	71
Oneri procedura transiti eccezionali	415	410
Convenzione LTF	7.702	
Prestiti di personale	7.050	6.219
Affitti attivi	171	178
Compensazione SFTRF	868	
Altri	2.518	1.118
Totale	21.102	16.056

L'incremento della voce "Convenzione LTF" consegue all'accordo stipulato con la società Lyon Turin Ferroviaire per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce Contributi in conto esercizio non rileva importi nell'esercizio 2011 (204 migliaia di euro nel precedente esercizio).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2011	2010
Materiali per manutenzione e rinnovo	28	36
Materiale per esercizio e diversi	672	641
Altri acquisti	72	99
Totali	772	776

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2011	2010
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	19.868	28.065
2) altri costi di esercizio	3.224	3.040
Totale a)	23.092	31.105
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	930	1.047
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	995	900
Altri costi per il personale	802	815
Utenze	4.414	3.766
Servizi geie GEF	5.107	4.821
Elaborazione meccanografiche	425	310
Altri	4.213	971
Totale b)	16.886	12.630
Totale (a + b)	39.978	43.735

La voce "Servizi geie GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del geie GEF.

L'incremento della voce "Altri" consegue, sostanzialmente, ai costi sostenuti per i servizi resi a favore della LTF.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2011	2010
Noleggi	714	752
Affitti	47	43
Canoni diversi	0	0
Totale	761	795

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 19.796 migliaia di euro (19.102 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.11	31.12.10	Media
Dirigenti	7	6	6,83
Quadri	22	21	21,08
Impiegati	257	250	249,59
Operai	14	15	14,42
Totale	300	292	291,92

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 23 unità part-time (20 nel 2010), n. 20 unità con contratto a tempo determinato (7 nel 2010) e n. 1 dirigente in aspettativa.

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 116 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 836 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 24.689 migliaia di euro (33.394 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2011	2010
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	132	101
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Totale a)	1.364	1.333
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	17	9
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Altri beni	28	27
Totale b)	45	36
c) Ammortamento finanziario	23.280	23.991
d) Accantonamento tariffa T4		8.034
Totale (a + b + c +d)	24.689	33.394

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 151 migliaia di euro (134 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 509 migliaia di euro (599 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 4.423 migliaia di euro (5 migliaia di euro nel precedente esercizio), comprende gli accantonamenti effettuati nell’esercizio a fronte di rischi per passività potenziali conseguenti a contestazioni di ragioni di crediti, maturati nell’esercizio 2011. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza, alle contestazioni, da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

	2011	2010
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	22.258	29.823
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(19.868)	(28.065)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo	(179)	(57)
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo	(28)	(36)
Totale utilizzo	(20.075)	(28.158)
c) Altri accantonamenti		
Totale (a-b+c-d)	2.183	1.665

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio. Per l'esercizio 2011 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per riparazione di danni nell'esercizio 2010 (6,235 milioni di euro) che sono stati rimborsati a piè di lista dall'assicurazione; ciò poiché trattasi di costo eccezionale non rimasto a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2011	2010
Canone di concessione	1.008	991
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.948	1.761
Canoni da sub-concessioni	52	24
Totale (a)	4.008	2.776
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	188	114
Minusvalenze/sopravvenienze passive		600
Compensazione SFTRF	64	(71)
Contributi associativi	206	201
Spese di rappresentanza	221	549
Altri oneri di gestione	371	448
Totale (b)	1.050	1.841
Totale (a + b)	5.058	4.617

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

	2011	2010
Proventi da imprese controllate	305	58
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	56	187
Totale	361	245

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio, dalla Musinet Engineering SpA, Sitalfa SpA e Sinelec SpA, ed incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	2011	2010
b) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate	23	4
- Interessi attivi bancari	114	39
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	8	1
Totale b)	145	44

Gli interessi attivi da società controllate si riferiscono al finanziamento di 1 milione di euro effettuato alla controllata Tecnositaf SpA.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2011	2010
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	1.612	827
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	1.970	1.496
- Interessi su mutui		
- Oneri su contratti di interest rate swap	1.064	1.713
Totale verso banche a)	4.646	4.036
Verso altre imprese		
- Interessi su obbligazioni	42	84
- Interessi diversi	28	882
Totale verso altre imprese b)	70	966
Totale (a+b)	4.716	5.002

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 627 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf SpA (per 156 migliaia di euro), Musinet Engineering SpA (per 285 migliaia di euro), Sitalfa SpA (per 49 migliaia di euro) e OK-Gol (per 137 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 395 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società collegate Consepi Spa (305 migliaia di euro) e Transenergia Srl (90 migliaia di euro).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce comprende:

	2011	2010
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	262	660
Totale proventi a)	262	660
Plusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale plusvalenze b)		
Totale (a+b)	262	660

Comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze.

Oneri

Tale voce comprende:

	2011	2010
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	780	389
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale oneri a)	780	389
Minusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale minusvalenze b)		
Totale (a+b)	780	389

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 11.405 migliaia di euro (6.117 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 12.693 migliaia di euro (5.569 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: positive per 1.288 migliaia di euro (negative per 548 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziare in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammentionate imposte differite/anticipate (Allegato 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2011	2010
Compensi ad Amministratori	435	313
Compensi ai Sindaci	171	249

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2011	2010
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	23	23
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
Totale (a+b)	33	33

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con "parti correlate" sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione. Si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato n. 12 della presente Nota

Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.

Susa, lì 9 marzo 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/ Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																	
. Software	1.526	0	(1.361)	0	165	112	187				(132)	1.825	0	(1.493)	0	332	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	187	0	0	0	187	6	(187)					6	0	0	0	6	
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(508)	0	765						(19)	1.273	0	(527)	0	746	
. Spese generali 8% autostrada	42.370	0	(15.431)	0	26.939						(672)	42.370	0	(16.103)	0	26.267	
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(19.371)	0	21.663						(541)	41.034	0	(19.912)	0	21.122	
Totale	84.677		(35.310)		49.367	0	0	0	0	0	(1.232)	84.677	0	(36.542)	0	48.135	
Totali	86.390	0	(36.671)	0	49.719	118	0	0	0	0	(1.364)	86.508	0	(38.035)	0	48.473	

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.148	479	0	0	2.627								2.148	479	0	0	2.627
2) Impianti e Macchinari	351	0	(328)	0	23	13	75				(17)		439	0	(345)	0	94
3) Attrezzature industriali e commerciali	23	0	(22)	0	1						(1)		23	0	(23)	0	0
4) Altri beni materiali	1.503	0	(1.449)	0	54	102			(3)	3	(28)		1.602	0	(1.474)	0	128
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	170	0	0	0	170	5	(75)						100	0	0	0	100
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.195	479	(1.799)	0	2.875	120	0	0	(3)	3	(46)	0	4.312	479	(1.842)	0	2.949
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	51.768	0	0	0	51.768	32.575	(20.064)		(64)				64.215	0	0	0	64.215
Anticipi	12	0	0	0	12		(11)						1	0	0	0	1
Totale voce 6)	51.780	0	0	0	51.780	32.575	(20.075)	0	(64)	0	0	0	64.216	0	0	0	64.216
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.283.373	22.726	0	0	2.306.099	6.230	20.075		(2.852)				2.306.826	22.726	0	0	2.329.552
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(218.207)		(218.207)						(23.280)				(241.487)		(241.487)
F.do contributi c/capitale	0	0	(1.329.255)	0	(1.329.255)						(3.366)		0	0	(1.332.621)	0	(1.332.621)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.760.416	22.726	(1.615.877)	0	1.167.265	6.230	20.075	0	(2.852)	0	(26.646)	0	2.783.869	22.726	(1.642.523)	0	1.164.072
Totale beni gratuitamente reversibili	2.812.196	22.726	(1.615.877)	0	1.219.045	38.805	0	0	(2.916)	0	(26.646)	0	2.848.085	22.726	(1.642.523)	0	1.228.288
Totale	2.816.391	23.205	(1.617.676)	0	1.221.920	38.925	0	0	(2.919)	3	(26.692)	0	2.852.397	23.205	(1.644.365)	0	1.231.237

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	76.972	20.806	0	0	97.778	154	218						77.344	20.806	0	0	98.150
2) Impianti e Macchinari	27.246	1.733	0	0	28.979	1.729	2.597						31.572	1.733	0	0	33.305
3) Attrezzature industriali e commerciali	265	0	0	0	265	9							274	0	0	0	274
4) Altri beni materiali	5.302	61	0	0	5.363	267	222		(757)				5.034	61	0	0	5.095
Totale	109.785	22.600	0	0	132.385	2.159	3.037	0	(757)	0	0	0	114.224	22.600	0	0	136.824
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	4.992	0	0	0	4.992	805							5.797	0	0	0	5.797
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	6.507	0	0	0	6.507	2.389	(3.026)		(23)				5.847	0	0	0	5.847
acconti	12	0	0	0	12		(11)						1	0	0	0	1
Totale	11.511	0	0	0	11.511	3.194	(3.037)	0	(23)	0	0	0	11.645	0	0	0	11.645
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(80.504)		(80.504)					(5.116)					(85.620)		(85.620)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale	98.247	0	(169.577)	0	(71.330)	0	0	0	0	0	(5.116)	0	98.247	0	(174.693)	0	(76.446)
Totale	219.543	22.600	(169.577)	0	72.566	5.353	0	0	(780)	0	(5.116)	0	224.116	22.600	(174.693)	0	72.023

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.006.741	126	0	0	2.006.867	2.132	3.496		(2.039)				2.010.330	126	0	0	2.010.456
2) Impianti e Macchinari	141.797	0	0	0	141.797	1.883	13.023		(54)				156.649	0	0	0	156.649
3) Attrezzature industriali e commerciali	363	0	0	0	363								363	0	0	0	363
4) Altri beni materiali	24.688	0	0	0	24.688	56	519		(2)				25.261	0	0	0	25.261
Totale	2.173.589	126	0	0	2.173.715	4.071	17.038	0	(2.095)	0	0	0	2.192.603	126	0	0	2.192.729
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	289	0	0	0	289	843							1.132	0	0	0	1.132
Impianti e macchinari	23.114	0	0	0	23.114	12.982	(12.780)						23.316	0	0	0	23.316
Altre opere complementari	9.877	0	0	0	9.877	12.635	(3.745)		(41)				18.726	0	0	0	18.726
Spese varie	6.989	0	0	0	6.989	2.921	(513)						9.397	0	0	0	9.397
Anticipi	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Totale	40.269	0	0	0	40.269	29.381	(17.038)	0	(41)	0	0	0	52.571	0	0	0	52.571
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario			(137.703)		(137.703)						(18.164)			0	(155.867)		(155.867)
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.308.597)	0	(1.308.597)						(3.366)		0	0	(1.311.963)	0	(1.311.963)
Totale	378.796	0	(1.446.300)	0	(1.067.504)	0	0	0	0	0	(21.530)	0	378.796	0	(1.467.830)	0	(1.089.034)
Totale	2.592.654	126	(1.446.300)	0	1.146.480	33.452	0	0	(2.136)	0	(21.530)	0	2.623.970	126	(1.467.830)	0	1.156.266

Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2011				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2011			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i><u>art .2 della convenzione</u></i>												
1) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.584	-	29.083				0	25.499	3.584	-	29.083
2) Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.583	-	17.214				0	15.631	1.583	-	17.214
3) Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	114.564	13.376	-	127.940	229	585	-	814	114.793	13.961	-	128.754
<i><u>altre immobilizzaz.reversibili</u></i>												
Altri investimenti	2.061.246	122.394	-	2.183.640	30.704	4.371		35.075	2.091.950	126.765	-	2.218.715
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
Totale	2.216.940	140.937	477.043	2.834.920	30.933	4.956	-	35.889	2.247.873	145.893	477.043	2.870.809

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale (1+2)
	01/01/2011	Utilizzo	31/12/2011 (1)	01/01/2011	Utilizzo	31/12/2011 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
Totali	21.805	0	21.805	1.400	0	1.400	23.205

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificaz. Costo Storico Svalutazioni		Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale
Partecipazioni														
Imprese controllate	6.469	11.430	(1.551)	16.348					628		6.469	12.058	(1.551)	16.976
Imprese collegate	7.233	343	(4.803)	2.773						(451)	7.233	343	(5.254)	2.322
Altre imprese	794	202	(579)	417							794	202	(579)	417
Totale	14.496	11.975	(6.933)	19.538	0	0	0	0	628	(451)	14.496	12.603	(7.384)	19.715
Crediti														
Verso controllate	0	0		0							0	0	0	0
Verso collegate	1	0		1	100					(100)	101	0	(100)	1
Verso altri	489	0		489				(38)			451	0	0	451
Totale	490	0	0	490	100	0	0	(38)		(100)	552	0	(100)	452
Altri Titoli	0	0	0	0							0		0	0
Totale Imm. Finanziarie	14.986	11.975	(6.933)	20.028	100	0	0	(38)	628	(551)	15.048	12.603	(7.484)	20.167

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>																	
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale						
	Costo Originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Rivalutazioni Saldo finale					
CONTROLLATE																	
Sitalfa Spa	5.459	(1.544)		6.517					49			5.459	0	(1.544)	6.566	10.481	
Musinet Engineering Spa	263	(7)		2.199					286			263	0	(7)	2.485	2.741	
Tecnositaf Spa	645	0		2.516					156			645	0	0	2.672	3.317	
OK-GOL Srl	102	0		198					137			102	0	0	335	437	
Totale	6.469	(1.551)	0	11.430	0	0	0	0	628	0		6.469	0	(1.551)	12.058	16.976	
COLLEGATE																	
Consepi Spa	4.589	(2.651)		171					(305)			4.589	0	(2.956)	171	1.804	
INPAR Spa in liquidazione	2.066	(1.969)		67					(56)			2.066	0	(2.025)	67	108	
Transenergia Srl	537	(58)		21					(90)			537	0	(148)	21	410	
Totale	7.192	(4.678)		259	0	0	0	0	0	(451)		7.192	0	(5.129)	259	2.322	
ALTRE																	
Sinelec Spa	26	0		0								26	0	0	0	26	
Sitraci Spa (incorporata in Geac SpA)	377	(377)		0								377	0	(377)	0	0	
Turismo Torino e Provincia	3	0		0								3	0	0	0	3	
Axxes S.A.	360	(202)		202								360	0	(202)	202	360	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0								10	0	0	0	10	
Geac Spa	13	0		0								13	0	0	0	13	
Consorzio Topix	5	0		0								5	0	0	0	5	
Totale	794	(579)		202	0	0	0	0	0	0		794	0	(579)	202	417	
Totale Partecipazioni	14.455	0	(6.808)	0	11.891	19.538	0	0	0	0	628	(451)	14.455	0	(7.259)	12.519	19.715

Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2011 (importi in migliaia di Euro)

Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesto	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	10.452	507	2011	520.000	100,00	10.481	10.481
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	5.374	791	2011	510.000	51,00	2.741	2.741
Tecnositaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Fer, 1	520	52.000	3.317	156	2011	52.000	100,00	3.317	3.317
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	437	137	2011	1	100,00	437	437
Totale (a)										16.976	16.976
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.674	(417)	2011	5.488.294	49,10	1.804	1.804
INPAR Spa in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	324	(109)	2011	40.000	33,33	108	108
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	819	(181)	2010	500.000	50	410	410
Totale (b)										2.322	2.322
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	22.882	7.994	2010	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.135	2.270	2.479	1	2010	5	0,24	3	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	10.864	3.086	2010	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107	0	2011	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.161	1.108.560	2.399	(1.783)	2010	10.073	0,91	13	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Bogino 9	1.690	338	1.859	25	2011	1	0,30	5	
Totale (c)										417	
<i>Totale (a+b+c)</i>										19.715	

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	65.016	0	0	6.235	0	0	107.082	0	9.690		188.023
Movimenti 2010											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 25/3/2010 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				485			5.052		(9.690)	4.153	(4.153)
Distribuzione dividendi 2009										(4.153)	
Utile dell'esercizio								11.722			11.722
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	65.016	0	0	6.720	0	0	112.134	0	11.722		195.592
Movimenti 2011											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 25/3/2011 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				586			5.340		(11.722)	5.796	0
Distribuzione dividendi 2010										(5.796)	(5.796)
Utile dell'esercizio								21.417			21.417
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	65.016	0	0	7.306	0	0	117.474	0	21.417	0	211.213

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 e loro utilizzazione dal 31.12. 2010 al 31.12.2009</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2011	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili							
Riserva legale	7.305.657	B	7.305.657				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	10.702.409	A, B	10.702.409				
Riserva straordinaria	96.292.174	A, B, C	96.292.174				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
Totale			124.780.240	0	0	0	0
Quota non distribuibile			28.488.066				
Residua quota distribuibile			96.292.174				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

1

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2011

(in migliaia di euro)

Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	71.133	8.892	62.241
Cariparma	10.000		10.000
TOTALE GENERALE	81.133	8.892	72.241

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE

Allegato 9

(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2009	2010	2011
Gennaio	26.366.007	26.326.429	26.257.837
Febbraio	22.828.930	22.092.767	21.920.349
Marzo	22.527.184	21.313.199	22.334.735
Aprile	18.481.924	19.889.195	18.904.296
Maggio	16.895.174	15.819.297	15.472.007
Giugno	18.556.608	17.465.166	16.608.496
Luglio	27.712.668	29.926.750	27.120.850
Agosto	32.580.175	31.374.673	29.381.171
Settembre	16.316.324	16.707.594	16.246.488
Ottobre	15.671.011	15.490.998	15.685.382
Novembre	13.984.375	14.093.335	12.977.794
Dicembre	23.908.228	22.717.462	20.845.961
TOTALE	255.828.608	253.216.865	243.755.366

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2009	2010	2011
Gennaio	7.263.023	7.069.756	7.409.689
Febbraio	7.331.433	7.253.786	7.463.722
Marzo	7.609.858	8.388.910	8.548.722
Aprile	7.223.004	7.835.173	7.710.459
Maggio	6.944.783	7.663.596	8.205.576
Giugno	8.062.363	8.393.528	7.369.985
Luglio	8.730.845	9.041.724	8.827.383
Agosto	6.336.536	6.816.516	7.067.746
Settembre	7.865.829	8.096.376	8.050.203
Ottobre	8.085.496	8.172.558	7.749.220
Novembre	7.088.405	7.494.341	7.615.848
Dicembre	6.837.166	7.035.677	6.735.516
TOTALE	89.378.741	93.261.941	92.754.069

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2009	2010	2011
Gennaio	33.629.030	33.396.185	33.667.526
Febbraio	30.160.363	29.346.553	29.384.071
Marzo	30.137.042	29.702.109	30.883.457
Aprile	25.704.928	27.724.368	26.614.755
Maggio	23.839.957	23.482.893	23.677.583
Giugno	26.618.971	25.858.694	23.978.481
Luglio	36.443.513	38.968.474	35.948.233
Agosto	38.916.711	38.191.189	36.448.917
Settembre	24.182.153	24.803.970	24.296.691
Ottobre	23.756.507	23.663.556	23.434.602
Novembre	21.072.780	21.587.676	20.593.642
Dicembre	30.745.394	29.753.139	27.581.477
TOTALE	345.207.349	346.478.806	336.509.435

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Gennaio	26.257.837	26.326.429	2.419.598	2.313.844	124.193	119.112	283.825	309.407	4.582.073	4.327.393	33.667.526	33.396.185
Febbraio	21.920.349	22.092.767	2.178.070	2.097.886	130.529	123.909	304.590	324.190	4.850.533	4.707.801	29.384.071	29.346.553
Marzo	22.334.735	21.313.199	2.678.882	2.384.705	168.230	162.421	351.690	423.410	5.349.920	5.418.374	30.883.457	29.702.109
Aprile	18.904.296	19.889.195	2.294.112	2.341.411	180.766	173.343	314.724	364.567	4.920.857	4.955.852	26.614.755	27.724.368
Maggio	15.472.007	15.819.297	2.310.501	2.315.533	199.022	198.282	348.972	346.068	5.347.081	4.803.713	23.677.583	23.482.893
Giugno	16.608.496	17.465.166	2.403.597	2.524.374	217.297	230.233	292.217	386.817	4.456.874	5.252.104	23.978.481	25.858.694
Luglio	27.120.850	29.926.750	3.253.011	3.381.185	373.411	397.629	333.636	384.923	4.867.325	4.877.987	35.948.233	38.968.474
Agosto	29.381.171	31.374.673	2.966.677	2.929.268	358.576	400.722	204.349	201.814	3.538.144	3.284.712	36.448.917	38.191.189
Settembre	16.246.488	16.707.594	2.377.805	2.439.750	220.397	225.987	312.314	380.571	5.139.687	5.050.068	24.296.691	24.803.970
Ottobre	15.685.382	15.490.998	2.260.444	2.393.550	187.532	190.277	297.146	349.372	5.004.098	5.239.359	23.434.602	23.663.556
Novembre	12.977.794	14.093.335	2.032.308	2.165.971	151.742	162.144	292.453	308.820	5.139.345	4.857.406	20.593.642	21.587.676
Dicembre	20.845.961	22.717.462	2.199.547	2.329.230	133.931	131.964	269.619	271.612	4.132.419	4.302.871	27.581.477	29.753.139
Totale	243.755.366	253.216.865	29.374.552	29.616.707	2.445.626	2.516.023	3.605.535	4.051.571	57.328.356	57.077.640	336.509.435	346.478.806

Transiti per classe di veicoli

Classe	2011	2010	Variazioni	
			Numero	%
A	6.235.655	6.480.528	(244.873)	-3,78
Traffico leggero	6.235.655	6.480.528	(244.873)	-3,78
B	752.645	755.100	(2.455)	-0,33
3	63.888	64.137	(249)	(0,39)
4	91.270	99.588	(8.318)	-8,35
5	1.396.889	1.387.990	8.899	0,64
Traffico pesante	2.304.692	2.306.815	(2.123)	-0,09
TOTALE	8.540.347	8.787.343	(246.996)	-2,81

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2011	2010	Variazioni	
			Numero	%
A	243.755.366	253.216.865	(9.461.499)	-3,74
Traffico leggero	243.755.366	253.216.865	(9.461.499)	-3,74
B	29.374.552	29.616.707	(242.155)	-0,82
3	2.445.626	2.516.023	(70.397)	(2,80)
4	3.605.535	4.051.571	(446.036)	-11,01
5	57.328.356	57.077.640	250.716	0,44
Traffico pesante	92.754.069	93.261.941	(507.872)	-0,54
TOTALE	336.509.435	346.478.806	(9.969.371)	-2,88

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2010

Traffico	km percorsi				Variazioni
	2011		2010		%
Leggero	243.755.366	72,44%	253.216.865	73,08%	-3,74%
Pesante	92.754.069	27,56%	93.261.941	26,92%	-0,54%
TOTALE	336.509.435	100%	346.478.806	100%	-2,88%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2010 - barriera di Bruere - Ativa

Traffico	km percorsi				Variazioni
	2011		2010		%
Leggero	25.622.403	91,19%	26.141.318	90,98%	-1,99%
Pesante	2.476.770	8,81%	2.593.225	9,02%	-4,49%
TOTALE	28.099.173	100%	28.734.543	100%	-2,21%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni
	2011		2010		%
Leggero	22.311	53,66%	22.424	54,86%	-0,50%
Pesante	19.269	46,34%	18.453	45,14%	4,42%
TOTALE	41.580	100%	40.877	100%	1,72%

migliaia di Euro

	2011	2010
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	44.528	42.638
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	0	0
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.948)	(1.761)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	41.580	40.877

Allegato 12)

COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI, LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<i>Denominazione società</i>	<i>Tipologia di operazione effettuata</i>	<i>Importo</i> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Adeguamento opere civili e impianti T4	923
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	22.638
	Protocollo intesa Sitaf/Enti Locali	24
	Totale (2)	23.585
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	12.809
	Distacco personale	313
	Locazione, spese capannone Bruzolo	8
	Attività convenzione LTF	2.003
	Totale (3)	15.133
	TOTALE	38.718
MUSINET Engineering S.p.A.	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Adeguamento Impianti, Opere civili delle gallerie	1.105
	Adeguamento Impianti, Opere civili di rilevati e viadotti	1.318
	Interventi per la sicurezza del Traforo	275
	Protocollo intesa Sitaf/Enti Locali	70
	Totale (2)	2.768
	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	830
	Monitoraggio ambientale	423
	Distacco personale	97
Attività convenzione LTF	193	
Totale (3)	1.543	
TOTALE	4.311	
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento impianti e software - A32	1.155
	Nuovo sistema esazione pedaggio - A32	931
	Impianti variante SS 589	430
	Adeguamento impianti e software - SEDE	102
	Sistemi di sicurezza T4	412
	Totale (2)	3.030
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	58
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - A32	2.889
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	78
	Attività Convenzione LTF	51
Totale (3)	3.076	
TOTALE	6.106	
OK-GOL Srl	Cantierizzazione e guardiania interventi A32 e T4	903
	Totale (2)	903
	Call Center Via Nord Ovest	87
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	700
	Cantierizzazione e guardiania interventi A32	26
	Attività convenzione LTF	778
	Totale (3)	1.764
	TOTALE	2.667
CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile	35
	Totale (3)	35
TRANSENERGIA S.r.l.	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	231
	Totale (3)	231

(2) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"
(3) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	166
	Locazione immobile	7
	Assistenza manageriale	796
	Totale	969
MUSINET Engineering S.p.A.	Assistenza manageriale	255
	Locazione immobile	54
	Locazione cavi di fibra ottica	524
	Veicoli in uso	13
	Totale	846
TECNOSITAF S.p.A.	Distacco personale	368
	Assistenza manageriale	292
	Veicoli in uso	23
	Totale	683
OK GOL Srl	Distacco personale	341
	Assistenza manageriale	178
	Altri servizi	199
	Veicoli in uso	42
	Totale	760
TRANSENERGIA S.r.l	Elettrodotta per interconnessione sottostazioni Tra Piossasco e Grand' Ile	364
INPAR SpA in liquidazione	Finanziamento infruttifero di interessi	100
TECNOSITAF S.p.A.	In data 22/12/11 , è stato rimborsato il finanziamento di €. 1 mln concesso il 29/10/10	

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalle società controllate.....Spa eSpa i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall' art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi Anas, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchino i valori di mercato

SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2011		31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	8	2
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	178	49	213	59
Accantonamenti non deducibili	4.423	1.216	173	48
Interessi di mora fornitori	334	92	380	105
Ecceденza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	0	0	0	0
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	112	31	297	82
Altri	31	9	29	8
	5.078	1.397	1.100	304
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	0	0	5	0
Compensi sindaci, società di revisione			0	0
Ecceденza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	40.386	1.575	36.705	1.431
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies			0	0
Altri			0	0
	40.386	1.575	36.710	1.431
Totale attività per imposte anticipate		2.972		1.735
Imposte differite:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies - Serti	112	31	297	82
	112	31	297	82
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Preemergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		31		82
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(2.941)		(1.653)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(2.941)		(1.653)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2011		(2.941)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2010		(1.653)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2011		(1.288)		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico**IRES**

Importi in migliaia di euro	2011		2010	
Risultato dell'esercizio ante imposte		32.822		17.840
Imposte sul reddito effettive	9.152	27,888%	4.663	26,138%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	94	0,285%	64	0,359%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	173	0,524%	347	1,945%
- Altre variazioni in diminuzione	118	0,357%	266	1,491%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(388)	-1,182%	(320)	-1,794%
- Altre variazioni in aumento	(123)	-0,372%	(114)	-0,639%
Imposte sul reddito teoriche	9.026	27,500%	4.906	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2011		2010	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		61.788		40.318
Imposte sul reddito effettive	2.253	3,644%	1.454	3,605%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi	274	0,443%	240	0,595%
- Altre variazioni in diminuzione	48	0,078%	43	0,107%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(164)	-0,265%	(164)	-0,407%
Imposte sul reddito teoriche	2.411	3,900%	1.573	3,900%

(importi in euro)

	Trafofo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	69.066.437	44.527.981		113.594.418
b) altri ricavi	9.172	1.032.099		1.041.271
T o t a l e	69.075.609	45.560.080	0	114.635.689
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	8.604.440	10.310.567	2.186.553	21.101.560
b) contributi in conto esercizio				0
T o t a l e	77.680.049	55.870.647	2.186.553	135.737.249
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(68.892)	(495.399)	(207.397)	(771.688)
7) per servizi	(10.586.821)	(26.958.418)	(2.432.281)	(39.977.520)
8) per godimento di beni di terzi	(70.517)	(333.889)	(356.376)	(760.782)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.935.107)	(4.749.033)	(4.531.797)	(14.215.937)
b) oneri sociali	(1.585.033)	(1.478.359)	(1.424.724)	(4.488.116)
c) trattamento di fine rapporto	(338.778)	(334.124)	(320.949)	(993.851)
d) trattamento di quiescenza e simili	(9.556)	(11.057)	(19.246)	(39.859)
e) altri costi	(18.153)	(18.919)	(21.098)	(58.170)
Totale	(6.886.627)	(6.591.492)	(6.317.814)	(19.795.933)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(76.369)	(1.225.310)	(62.100)	(1.363.779)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(45.213)	(45.213)
- ammortamento finanziario	(5.116.000)	(18.164.000)		(23.280.000)
Totale ammortamenti	(5.192.369)	(19.389.310)	(107.313)	(24.688.992)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			(100.000)	(100.000)
d) svalutazione dei crediti	(27.407)	(123.486)	(434)	(151.327)
Totale	(5.219.776)	(19.512.796)	(207.747)	(24.940.319)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(201.329)	(307.450)		(508.779)
12) Accantonamenti per rischi		(4.423.333)		(4.423.333)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(1.868.820)	(20.389.435)		(22.258.255)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.508.016	17.566.904		20.074.920
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	639.196	(2.822.531)	0	(2.183.335)
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(4.007.684)		(4.007.684)
b) altri oneri	(205.276)	(295.241)	(549.840)	(1.050.357)
Totale	(205.276)	(4.302.925)	(549.840)	(5.058.041)
Totale	(22.600.042)	(65.748.233)	(10.071.455)	(98.419.730)
Differenza tra valore e costi della produzione	55.080.007	(9.877.586)	(7.884.902)	37.317.519

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
C Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			304.910	304.910
- da imprese collegate				
- da altre imprese			55.829	55.829
- credito d'imposta su dividendi				0
Totale	0	0	360.739	360.739
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate			23.048	23.048
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	683	536	112.750	113.969
- da altri	1.077	924	5.778	7.779
Totale	1.760	1.460	141.576	144.796
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito		(4.646.321)		(4.646.321)
e) - da altri	(9.151)	(13.851)	(46.200)	(69.202)
Totale	(9.151)	(4.660.172)	(46.200)	(4.715.523)
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		4		4
b) - perdite		(45)		(45)
Totale	0	(41)	0	(41)
Totale	(7.391)	(4.658.753)	456.115	(4.210.029)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			627.552	627.552
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(395.414)	(395.414)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale	0	0	232.138	232.138
E Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	52.989	193.234	15.472	261.695
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(100.128)	(577.301)	(102.109)	(779.538)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
Totale	(47.139)	(384.067)	(86.637)	(517.843)
Risultato prima delle imposte	55.025.477	(14.920.406)	(7.283.286)	32.821.785
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(12.546.836)	(146.063)		(12.692.899)
- imposte differite	50.839			50.839
- imposte anticipate	1.237.557			1.237.557
Totale	(11.258.440)	(146.063)	0	(11.404.503)
Utile (perdita) dell'esercizio	43.767.037	(15.066.469)	(7.283.286)	21.417.282

Relazione del
Collegio Sindacale

S.I.T.A.F.SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 -12- 2011

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di

Comportamento del Collegio Sindacale” raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile di € 21.417.282 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 199.648.113, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.439.934.172
Passività	€	1.228.720.651
Capitale sociale e riserve	€	189.796.239
Risultato dell'esercizio	€	21.417.282

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	135.737.249
Costi della produzione	€	(98.419.730)
Proventi e oneri finanziari	€	(4.210.029)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	232.138
Proventi e oneri straordinari	€	(517.843)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(12.692.899)
Imposte anticipate / differite	€	1.288.396
Risultato dell'esercizio	€	21.417.282

L'Assemblea degli Azionisti, in data 25 marzo 2010, ha affidato alla società Deloitte & Touche SpA la revisione legale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile. Relativamente ai

compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2011 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche, incaricata di verificare la regolare tenuta della

contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha intrattenuto con gli organi di controllo delle società partecipate contatti finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione

del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;

b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;

c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;

d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 codice civile;

e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le

informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;

h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di tali costi in Bilancio ex art. 2426 C.C., punto 5;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa SpA, Musinet Engineering SpA, Tecnositaf SpA, OK-GOL Srl, e con le società collegate, Consepi SpA e Transenergia Srl, rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2011 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche SpA, la quale ha prodotto, in data 21 marzo 2012, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf SpA.

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2011 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di parziale destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

In merito alla destinazione del residuo utile demandata all'Assemblea, il Collegio richiama l'attenzione sulla vigente convenzione Sitaf/Anas e sulle raccomandazioni ricevute dalla Concedente e precisamente:

- che l'Assemblea nel determinare l'ammontare dell'utile da ripartire tenga conto della situazione finanziaria della Società anche in considerazione degli impegni futuri;

- un incremento dell'importo da rimborsare annualmente all'ANAS, quale gestore dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, di un ammontare pari al maggior importo dei dividendi distribuiti rispetto alle previsioni convenzionali.

Torino, 2 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

(Dott. Angelo Menditto – Presidente)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo)

(Dott. Maurizio Cortese – Sindaco effettivo)

(Dott. Domenico Pizzala – Sindaco Effettivo)

(Dott.ssa Carmela Tagliarini– Sindaco Effettivo)

Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 21 marzo 2012

Attestazione
sul Bilancio di Esercizio

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Dott.ssa Carla Mosso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2011.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 8 marzo 2012

Gli Organi Amministrativi Delegati

[Ing. Gianni Luciani]

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

[Dott.ssa Carla Mosso]

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2011
IFRS

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i nuovi standard contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2011 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti sono in migliaia di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura del bilancio) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2011 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 21 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2010); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 26,1 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo Sitaf controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2011 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2010) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	116.455	111.649	4.806
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	38.805	28.119	10.686
Ricavi settore costruzione	574	472	102
Ricavi settore servizi	5.778	3.733	2.045
Ricavi settore tecnologico	2.145	2.307	(162)
Altri ricavi	44.046	41.244	2.802
Costi operativi	(110.091)	(102.398)	(7.693)
Margine operativo lordo	97.712	85.126	12.586
Ammortamenti e accantonamenti netti	(32.912)	(34.184)	1.272
Risultato operativo	64.800	50.942	13.858
Proventi finanziari	244	259	(15)
Oneri finanziari	(30.369)	(30.328)	(41)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(406)	(65)	(341)
Saldo della gestione finanziaria	(30.531)	(30.134)	(397)
Risultato ante imposte	34.269	20.808	13.461
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(12.785)	(7.746)	(5.039)
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	21.484	13.062	8.422
Utile di terzi	(377)	(195)	(182)
Utile di Gruppo	21.107	12.867	8.240

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2011	2010	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	110.647	106.854	3.793
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.948	1.761	1.187
Altri ricavi accessori	1.041	1.024	17
Totale ricavi del settore autostradale	114.636	109.639	4.997

L'incremento dei corrispettivi da pedaggio pari a 3.793 migliaia di euro, pari al 3,6%, è essenzialmente riconducibile:

- per il Traforo: all'effetto congiunto della variazione del volume di traffico (incremento del 0,28% per i veicoli pesanti e decremento del 0,78% per i veicoli leggeri) e delle tariffe di pedaggio (del 4,96% a decorrere dall'1 gennaio 2011)
- per l'Autostrada: all'effetto congiunto della variazione del volume di traffico (decremento del 0,09% per i veicoli pesanti e decremento del 3,78% per i veicoli leggeri) e dell'aumento delle tariffe di pedaggio (del 5,5% alla barriera di Avigliana e 5,0% alla barriera di Salbertrand a decorrere dall'1 gennaio 2011).

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2011, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2010, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.219	8.083	2.136
Debiti verso Banche a breve	(51.721)	(81.329)	29.608
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	0
Altri debiti finanziari correnti	(320)	(8.692)	8.372
Indebitamento finanziario corrente	(60.933)	(98.913)	37.980
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(50.714)	(90.830)	40.116
Debiti bancari non correnti	(76.429)	(73.979)	(2.450)
Altri debiti non correnti	(1.003)	(1.378)	375
Indebitamento finanziario non corrente	(77.432)	(75.357)	(2.075)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(128.146)	(166.187)	38.041
Debito attualizzato verso ANAS (già FCG)	(410.408)	(407.049)	(3.359)
Posizione finanziaria netta rettificata	(538.554)	(573.236)	34.682

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi	39.744	33.245	6.499
Costi operativi	(38.557)	(32.237)	(6.320)
Margine operativo lordo	1.187	1.008	179
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(697)	(544)	(153)
Risultato operativo	490	464	26
Proventi /oneri finanziari netti	(15)	(5)	(10)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(15)	(5)	(10)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	475	459	16
Imposte sul reddito	(380)	(134)	(246)
Utile (perdita) di esercizio	95	325	(230)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2011, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2010, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.085	1.495	(410)
Debiti verso Banche a breve	0	(69)	69
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(320)	(339)	19
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(320)	(408)	88
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	765	1.087	(322)
Debiti bancari non correnti			

Altri debiti non correnti	(839)	(1.159)	320
Indebitamento finanziario non corrente	(839)	(1.159)	320
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(74)	(72)	(2)

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi	8.353	12.306	(3.953)
Costi operativi	(7.770)	(11.118)	3.348
Margine operativo lordo	583	1.188	(605)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(48)	(109)	61
Risultato operativo	535	1.079	(544)
Proventi /oneri finanziari netti	(39)	(18)	(21)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(11)		(11)
Saldo della gestione finanziaria	(50)	(18)	(32)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	485	1.061	(576)
Imposte sul reddito	(285)	(457)	172
Utile di esercizio	200	604	(404)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2011, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2010, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	1	35
Debiti verso Banche a breve	(301)	(152)	(149)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti		(1.000)	1.000
Indebitamento finanziario corrente	(301)	(1.152)	851
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(265)	(1.151)	886
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(265)	(1.151)	886

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi	10.065	7.811	2.254
Costi operativi	(8.712)	(6.826)	(1.886)
Margine operativo lordo	1.353	985	368
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(72)	(234)	162
Risultato operativo	1.281	751	530
Proventi/oneri finanziari netti	(1)	(6)	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(7)	7
Saldo della gestione finanziaria	(1)	(13)	12
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.280	738	542
Imposte sul reddito	(492)	(330)	(162)
Utile di esercizio	788	408	380

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2011, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2010, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.967	340	1.627
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	1.967	340	1.627
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta			
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	1.967	340	1.627

OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2011	2010	Variazione
Ricavi	5.942	4.723	1.219
Costi operativi	(5.125)	(4.285)	(840)
Margine operativo lordo	817	438	379
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(298)	(146)	(152)
Risultato operativo	519	292	227
Proventi/oneri finanziari netti	(42)	(28)	(14)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(42)	(28)	(14)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	477	264	213
Imposte sul reddito	(325)	(148)	(177)
Utile (perdita) di esercizio	152	116	36

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2011, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2010, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67	88	(21)
Debiti verso Banche a breve	(1.035)	(1.055)	20
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(1.035)	(1.055)	(20)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(968)	(967)	(1)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(164)	(219)	55
Indebitamento finanziario non corrente	(164)	(219)	55
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(1.132)	(1.186)	54

Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2011	2010
Compensi ad amministratori	479	359
Compensi a sindaci	198	276

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di “interest rate swap”, stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 71.133 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% e un limite minimo (“floor”) compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dai dati del primo periodo dell'anno 2012 si può ritenere che per tale anno il trend dei ricavi non sarà in crescita ciò a causa della complessa crisi che ha investito tutti i paesi dell'Europa e che riverbera i suoi effetti anche sul traffico, prevalentemente su quello dei veicoli pesanti.

Resta comunque alta la vigilanza del Gruppo sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 9-3-2012

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (on.le Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-11	31-dic-10
Attività		
Attività non correnti (nota 1)		
a. attività immateriali	223	235
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.214.825	1.219.632
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	64.215	51.780
Totale attività immateriali	1.279.263	1.271.647
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.798	4.374
b. beni in locazione finanziaria	1.337	1.709
Totale immobilizzazioni materiali	6.135	6.083
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.353	2.815
b. altre partecipazioni	416	416
c. crediti	701	733
d. altre		
Totale attività finanziarie non correnti	3.470	3.964
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	4.417	2.771
Totale attività non correnti	1.293.285	1.284.465
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	3.650	4.033
6. Crediti commerciali (nota 6)	58.316	49.543
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	1.429	3.177
8. Altri crediti (nota 8)	77.161	118.043
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		60
Totale attività correnti	140.556	174.856
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	10.219	8.083
Totale attività correnti	150.775	182.939
Totale attività	1.444.060	1.467.404

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-11	31-dic-10
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	144.952	130.617
Totale	209.968	195.630
2. Capitale e riserve di terzi	2.613	2.349
Totale patrimonio netto	212.581	197.979
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	51.044	44.743
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	961.210	983.199
6. Debiti verso banche (nota 16)	76.429	73.978
7. Altri debiti finanziari (nota 17)	1.003	1.378
8. Passività fiscali differite (nota 18)	994	1.089
Totale passività non correnti	1.090.680	1.104.387
Passività correnti		
9. Debiti commerciali (nota 19)	37.319	29.459
10. Altri debiti (nota 20)	33.077	34.515
11. Debiti verso banche (nota 21)	60.613	90.221
12. Altri debiti finanziari (nota 22)	320	8.692
13. Passività fiscali correnti (nota 23)	9.470	2.151
Totale passività correnti	140.799	165.038
Totale passività	1.231.479	1.269.425
Totale patrimonio netto e passività	1.444.060	1.467.404

Conto economico

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2011	2010
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	116.455	111.649
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	38.805	28.119
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	574	472
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	5.778	3.733
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	2.145	2.307
7. altri (nota 24.7)	44.046	41.244
Totale Ricavi	207.803	187.524
8. Costi per il personale (nota 25)	(30.961)	(29.432)
9. Costi per servizi (nota 26)	(52.818)	(46.906)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(16.848)	(13.392)
11. Altri Costi (nota 28)	(9.464)	(12.668)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)		
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(26.148)	(32.441)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	(2.183)	(1.665)
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(4.581)	(77)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	56	187
b. altri	188	71
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(30.369)	(30.328)
b. altri		
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(406)	(65)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	34.269	20.808
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(14.158)	(6.725)
b. Imposte differite	1.373	(1.021)
Utile (perdita) dell'esercizio	21.484	13.062
1. quota attribuibile alle minoranze	(377)	(195)
2. quota attribuibile al Gruppo	21.107	12.867
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	1,675	1,021

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2011	2010
Utile del periodo (a)	21.484	13.062
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge (interest rate swap)	(973)	(613)
Utili (perdite) rilevati direttamente a riserva da conversione per valutazione al patrimonio netto di società collegate		
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto		
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	(973)	(613)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	20.511	12.449
• quota attribuibile alle minoranze	(377)	(195)
• quota attribuibile al Gruppo	20.134	12.254

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	8.083	9.342
Attività operativa:		
Utile (perdita)	21.484	13.062
Rettifiche:		
Ammortamenti	25.863	32.287
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	2.183	1.665
Adeguamento Fondo TFR	1.130	1.411
Accantonamenti per rischi	4.581	77
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	406	65
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	100	
Capitalizzazione di oneri finanziari		
Cash Flow Operativo (I)	55.747	48.567
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(1.741)	788
Variazione capitale circolante netto (nota 38.1)	47.977	(42.845)
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 38.2)	(1.762)	(4.896)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	44.474	(46.953)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	100.221	1.614
Attività di investimento:		
Investimenti in beni reversibili	(38.805)	(28.189)
Disinvestimenti di beni reversibili	2.919	4.559
Contributi sugli investimenti	3.366	3.363
Investimenti netti in beni reversibili (III)	(32.520)	(20.267)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.130)	(2.295)
Investimenti in attività immateriali	(24)	(26)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	374	6
Disinvestimenti netti di attività immateriali		0
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)	(780)	(2.315)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(106)	(117)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	50	0
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)	(56)	(117)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(33.356)	(22.699)
Variazione netta dei debiti verso le banche	(27.159)	44.990
Emissione prestito obbligazionario		0
Variazione delle attività finanziarie correnti	60	(60)
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(30.747)	(20.283)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	(264)	(139)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(711)	(473)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	(5.796)	(4.153)
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(112)	(56)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(64.729)	19.826
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	10.219	8.083

Informazioni aggiuntive:

	2011	2010
Imposte pagate nel periodo	5.679	630
Oneri finanziari pagati nel periodo	4.777	2.279

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce "Riserve ed utili a nuovo" è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2010	65.016	10.480	6.235	(1.450)	88.060	7.500	11.688	187.529	2.209	189.738
Destinazione utile esercizio 2009			484		4.153	7.051	(11.688)			0
Distribuzione dividendi						(4.153)		(4.153)	(56)	(4.209)
Risultato complessivo (1)				(613)			12.867	12.254	195	12.449
31 dicembre 2010	65.016	10.480	6.719	(2.063)	92.213	10.398	12.867	195.630	2.348	197.978
Destinazione utile esercizio 2010			587		4.079	8.201	(12.867)			0
Distribuzione dividendi						(5.796)		(5.796)	(112)	(5.908)
Risultato complessivo (1)				(973)			21.107	20.134	377	20.511
31 dicembre 2011	65.016	10.480	7.306	(3.036)	96.292	12.803	21.107	209.968	2.613	212.581

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2010	185.720	11.680
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	18.728	1.440
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(58)
Storno svalutazione società controllate		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2010	197.978	13.062
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2011	199.527	20.576
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	19.524	1.212
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(304)
Storno svalutazione società controllate		
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2011	212.581	21.484

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Principi e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e

passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio ("revenue based unit of production method") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall’IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del

bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle “imposte differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Bussoleno – Via Fabbrica da Fer, 1	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2	100,00

Informativa di settore

Il Gruppo Sitaf svolge la propria attività, pressoché integralmente, sul territorio nazionale; pertanto è stato adottato, in conformità allo IAS 14, uno schema di informativa “per settore di attività”.

Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in due settori principali:

- a. Settore autostradale
- b. Settore costruzioni, engineering e servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra i settori sono stornate nella colonna eliminazioni.

	Settore di attività				Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale		Costruzione, Engineering, Altri Servizi		2011	2010	2011	2010
	2011	2010	2011	2010				
Ricavi verso Terzi:								
Autostradali (Pedaggi)	113.417	108.616					113.417	108.616
Altri ricavi autostradali	3.039	3.033					3.039	3.033
Costruzione, Engineering, Altri Servizi	38.805	28.119	8.497	6.512			47.302	34.631
Altri	43.209	39.756	836	1.489			44.045	41.245
Totale ricavi verso terzi	198.470	179.524	9.333	8.001			207.803	187.525
Ricavi infrasettoriali	7.258	5.040	49.204	45.363	(56.462)	(50.403)	0	0
Totale ricavi	205.728	184.564	58.537	53.364	(56.462)	(50.403)	207.803	187.525
Costi operativi	(111.490)	(102.605)	(55.062)	(50.196)	56.462	50.403	(110.090)	(102.398)
EBITDA di settore	94.238	81.959	3.475	3.168			97.713	85.127
Ammortamenti ed accantonamenti	(32.095)	(33.296)	(817)	(887)			(32.912)	(34.183)
Utile operativo	62.143	48.663	2.658	2.281			64.801	50.944
Oneri finanziari	(30.687)	(30.335)	(112)	(62)	23	4	(30.776)	(30.393)
Proventi finanziari	165	49	46	25	(23)	(4)	188	70
Quota utili netti società partecipate	361	245			(305)	(58)	56	187
Imposte sul reddito	(11.628)	(6.825)	(1.157)	(921)			(12.785)	(7.746)
Risultato netto al lordo della quota di terzi	20.354	11.797	1.435	1.323	(305)	(58)	21.484	13.062

	Settore di attività				Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale		Costruzione, Engineering, Altri Servizi		2011	2010	2011	2010
	2011	2010	2011	2010				
Attività di settore	1.435.897	1.460.076	50.534	40.142	(45.141)	(36.046)	1.441.290	1.464.172
Partecipazioni in società collegate	2.738	3.189	32	43			2.770	3.232
Attività non attribuite ai settori								
Totale attività							1.444.060	1.467.404
Passività di settore	1.238.714	1.277.304	31.437	21.696	(38.671)	(29.575)	1.231.480	1.269.425
Passività non attribuite ai settori								
Patrimonio netto							212.580	197.979
Passività							1.444.060	1.467.404
Investimenti:								
Beni reversibili	1.279.040	1.271.412					1.279.040	1.271.412
Beni non reversibili	3.020	3.267	3.338	3.051			6.358	6.318

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2010		1.366	-	1.366
Investimenti		26	-	26
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2010	-	1.392	-	1.392
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2010		1.051	-	1.051
Ammortamenti 2010		106	-	106
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2010	-	1.157	-	1.157
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2010	-	315	-	315
al 31 dicembre 2010	-	235	-	235

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2011		1.392	-	1.392
Investimenti		24	-	24
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2011	-	1.416	-	1.416
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2011		1.157	-	1.157
Ammortamenti 2011		36	-	36
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2011	-	1.193	-	1.193
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2011	-	235	-	235
al 31 dicembre 2011	-	223	-	223

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2010	2.821.348	41.843	2.863.191
Investimenti	4.405	23.715	28.120
Riclassifiche	13.478	(13.478)	0
Disinvestimenti	(4.261)	(298)	(4.559)
Altri			0
al 31 dicembre 2010	2.834.970	51.782	2.886.752
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2010	1.325.890		1.325.890
Incrementi	3.363		3.363
al 31 dicembre 2010	1.329.253	0	1.329.253
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2010	254.774		254.774
Ammortamenti	31.311		31.311
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2010	286.085	0	286.085
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2010	1.240.684	41.843	1.282.527
al 31 dicembre 2010	1.219.632	51.782	1.271.414

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2011	2.834.970	51.782	2.886.752
Investimenti	5.603	33.202	38.805
Riclassifiche	20.705	(20.705)	0
Disinvestimenti	(2.855)	(64)	(2.919)
Altri			0
al 31 dicembre 2011	2.858.423	64.215	2.922.638
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2011	1.329.253		1.329.253
Incrementi	3.366		3.366
al 31 dicembre 2011	1.332.619	0	1.332.619
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2011	286.085		286.085
Ammortamenti	24.894		24.894
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2011	310.979	0	310.979
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2011	1.219.632	51.782	1.271.414
al 31 dicembre 2011	1.214.825	64.215	1.279.040

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2010	3.354	2.595	415	3.818	0	94	10.276
Investimenti	2	11	47	265	1.894	76	2.295
Riclassifiche	0	(138)	0	138	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	(3)	(273)	0	0	(276)
al 31 dicembre 2010	3.356	2.468	459	3.948	1.894	170	12.295
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2010	463	1.846	327	2.976	0	0	5.612
Ammortamenti 2010	62	284	33	305	186	0	870
Riclassifiche	0	(10)	0	10	0	0	0
Utilizzi	0	0	(3)	(267)	0	0	(270)
al 31 dicembre 2010	525	2.120	357	3.024	186	0	6.212
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2010	2.891	749	88	842	0	94	4.664
al 31 dicembre 2010	2.831	348	102	924	1.708	170	6.083

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2011	3.356	2.468	459	3.948	1.894	170	12.295
Investimenti	5	116	263	741	0	5	1.130
Riclassifiche	0	76	0	0	0	(76)	0
Disinvestimenti	0	(354)	0	(20)	0	0	(374)
al 31 dicembre 2011	3.361	2.306	722	4.669	1.894	99	13.051
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2011	525	2.120	357	3.024	186	0	6.212
Ammortamenti 2011	44	102	42	374	371	0	933
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(209)	0	(20)	0	0	(229)
al 31 dicembre 2011	569	2.013	399	3.378	557	0	6.916
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2011	2.831	348	102	924	1.708	170	6.083
al 31 dicembre 2011	2.792	293	323	1.291	1.337	99	6.135

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2011</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	3.674
Inpar S.p.A. in liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	324
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	819
Energysystem S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	100	100.000	63
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	22.882
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.135	2.270	2.479
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	10.864
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107
Geac Spa	altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.161	1.108.560	2.399
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Bogino, 9	1.690	338	1.859

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2011</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2011
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	(417)	2.011	5.488.294	49,1	1.804
Inpar S.p.A. in liquidazione	(109)	2011	40.000	33,3	108
Transenergia S.r.l.	(181)	2010	500.000	50,0	410
Energysystem S.r.l.	(40)	2010	49.000	49,0	31
Sinelec Spa	7.994	2010	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2010	5	0,2	2
Axxes S.A.	3.086	2010	3.600	4,8	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2011	10	10,0	10
Geac Spa	(1.783)	2010	10.073	0,9	13
Consorzio Topix	25	2.011	1	0,3	5

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	392	430
• depositi cauzionali	60	69
• verso altri	249	234
Totale	701	733

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 4.417 migliaia di euro (2.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.265	1.421
Lavori in corso su ordinazione	2.385	2.612
Prodotti finiti e merci		
Totale	3.650	4.033

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Valore lordo delle commesse	28.021	9.960
Acconti su stato avanzamento lavori	(25.636)	(7.348)
Totale	2.385	2.612

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 58.316 di euro (49.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.059 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti di imposta chiesti a rimborso	397	453
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	167	151
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	395	1.368
Altri crediti di imposta	241	235
Crediti verso Erario per IVA	229	970
Totale	1.429	3.177

Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
verso imprese collegate	421	
verso altre imprese non consolidate		
verso Anas	71.037	113.312
verso altri	3.852	4.431
ratei e risconti attivi	1.851	300
Totale	77.161	118.043

I “crediti verso ANAS”, della Capogruppo, sono relativi a esborsi sostenuti dalla stessa per lavori di parte dell’autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l’ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009.

Nell’esercizio 2011 sono stati incassati 42,3 milioni di euro.

Tali crediti non vengono attualizzati in ragione del fatto che ai sensi della suddetta Convenzione dovevano essere corrisposti entro il mese di maggio 2011 e pertanto si può ritenere che saranno incassati a breve.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 11 – Crediti finanziari

Non esistono voci di tale tipologia essendo stati incassati i crediti vantati al 31.12.2010.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Depositi bancari e postali	10.114	7.941
Assegni	5	44
Denaro e valori in cassa	100	98
Totale	10.219	8.083

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 7.306 migliaia di euro (6.720 migliaia di euro al 31.12.2010).

Riserva da fair value

Negativa per 3.036 migliaia di euro (negativa per 2.063 migliaia di euro al 31.12.2010).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa.

Riserva straordinaria

Pari a 96.292 migliaia di euro (92.213 migliaia di euro al 31.12.2010).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2010).

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 12.803 (10.398 migliaia di euro al 31.12.2010).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 2.613 migliaia di euro (2.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi positivo per 377 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

– Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2010	39.815	422	40.237
Incrementi	22.258	4.580	26.838
Utilizzi/Adeguamenti	(20.075)	(274)	(20.349)
Al 31 dicembre 2011	41.998	4.728	46.726

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni. Per il periodo in esame il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per riparazione di danni nell'esercizio 2010 (6,235 milioni di euro) che sono stati rimborsati a piè di lista dall'assicurazione; ciò poiché trattasi di costo eccezionale e non rimasto a carico della Capogruppo.

Altri fondi (fondo rischi)

E' stato incrementato nell'esercizio per 4.580 migliaia di euro a fronte di ragioni di credito in contestazione e decrementato per 274 migliaia di euro per sopravvenuta cessazione di rischio.

– Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2011	4.506
Adeguamento	522
Utilizzo	(381)
Altre variazioni	(329)
31 dicembre 2011	4.318

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività al 31 dicembre 2011

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Cauzioni	73	62
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	388.408	385.049
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	572.729	598.088
Totale	961.210	983.199

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	110.000	278.408	388.408
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	116.343	456.386	572.729
Altri debiti		73	73
Totale	226.343	734.867	961.210

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	39.755	35.567
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	26.674	35.566
Altri debiti verso banche non correnti	10.000	2.846
Totale	76.429	73.979

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Cariparma Spa	2013	10.000	Euribor 3 mesi/365	1,50	Trimestrale
Totale		116.700			
Fair value Interest Rate Swap	2016	4.188			
Ratei interessi (risconti)		83			
Totale		120.971			
	Saldo al 31/12/2011	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	
BNL Spa	71.133	8.891	35.567	26.675	
Cariparma Spa	10.000		10.000		
Totale	81.133		45.567	26.675	

Fair value Interest Rate Swap	4.188	837	3.351	
Ratei interessi (risconti)	83	83		
Totale	85.404	9.811	48.918	26.675

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza in modo limitato strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse; in particolare al 31 dicembre 2011 risulta in essere una operazione di "interest rate swap". Tale contratto, sottoscritto dalla capogruppo Sitaf, è stato classificato come strumento di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Il contratto è correlato al finanziamento della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005 dalla Capogruppo, con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 106,7 milioni di euro a fronte del quale al 31.12.2011 residua un debito in linea capitale di 71,133 milioni di euro. Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. In una circostanza, la capogruppo SITAF ha altresì provveduto alla stipula di contratti di "copertura" (cash flow hedging).

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2011 è espresso per il 54% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse, e per il 46% a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011. Si evidenzia che gli importi indicati nelle tabelle comprendono il pagamento degli interessi. Al riguardo, i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso fissato e mantenuto costante fino al termine del pagamento.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2011
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi			
BNL	71.133	7.497	8.891	1.709	35.567	4.631	26.675	1.157	106.700	rate semestrali	2,48
Cariparma	10.000	363		307	10.000	56				alla scadenza	3,072
Credito Valtellinese	6.804	293	6.804	293						a revoca	4,3
Cariparma	17.168	473	17.168	473						a revoca	2,757
Monte Paschi Siena	8.909	372	8.909	372						a revoca	4,176
Unicredit	8.304	181	8.304	181						a revoca	2,176
Brklays	9.200	283	9.200	283						incasso fattura	3,072
Totale	131.518	9.462	59.276	3.618	45.567	4.687	26.675	1.157			

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	1.003	1.378
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Totale	1.003	1.378

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.003		1.003
Totale	1.003		1.003

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 994 migliaia di euro (1.089 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 37.319 migliaia di euro (29.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Acconti	1	3
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	52	24
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.894	1.637
Debiti verso ANAS	22.000	22.000
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	145	128
Altri debiti	8.985	10.723
Totale	33.077	34.515

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Scoperto di conto corrente	37.522	66.261
Anticipazioni	9.200	
Finanziamenti a breve	5.000	15.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.891	8.960
Totale	60.613	90.221

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 320 migliaia di euro (8.692 al 31.12.2010) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

Il prestito obbligazionario, regolato al tasso fisso dell'1%, era stato emesso dalla Capogruppo, per 8,353 milioni di euro. Decorso il termine di scadenza, 30 giugno 2011, si è proceduto al rimborso e alla data del 31/12/11 è stato rimborsato pressochè integralmente.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debito per IRES	6.986	195
Debito per IRAP	789	414
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	743	882
Imposta sostitutiva	-	
Altri	141	69
Debito per IVA	811	591
Totale	9.470	2.151

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Corrispettivi da pedaggio	113.417	108.616
Aree di servizio	250	263
Pubblicità	16	23
Impianti radio	248	260
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	1.998	2.009
Canoni di attraversamento	19	7
Altri minori	507	471
Totale canoni attivi	3.038	3.033
Totale	116.455	111.649

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espone, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	44.528	42.637
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.948)	(1.761)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	41.580	40.876

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 38.805 migliaia di euro (28.119 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2011	2010
Ricavi per lavori e progettazione	574	6.174
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(5.702)
Totale	574	472

24.5 – Ricavi del settore servizi

	2011	2010
Ricavi per progettazione	5.706	3.875
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	72	(142)
Totale	5.778	3.733

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	2011	2010
Ricavi per progettazione	2.462	1.065
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(317)	1.242
Totale	2.145	2.307

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2011	2010
Risarcimenti danni	2.048	8.060
Recuperi costi transiti eccezionali	415	410
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	25.359	25.162
Contributi in conto esercizio		204
Proventi straordinari	508	1.095
Plusvalenze da alienazioni	15	243
Prestiti personale GEIE	6.186	5.363
Altri	9.515	707
Totale	44.046	41.244

L'incremento della voce "Altri ricavi" consegue alla convenzione stipulata con la società Lyon Turin Ferroviaire, dalla Capogruppo, per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2011	2010
Salari e stipendi	22.307	20.586
Oneri sociali	7.356	6.790
Trattamento di Fine Rapporto	1.088	1.371
Trattamento di quiescenza	42	40
Altri costi	168	645
Totale	30.961	29.432

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

	2011	2010
Dirigenti	13,83	12,42
Quadri	39	36,08
Impiegati	269,52	264,50
Esattori	52,91	48,30
Operai	115,75	93
Totale	491,01	454,30

Nota 26 – Costi per servizi

	2011	2010
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale	89	2.930
- Servizi invernali	4	398
- Pulizia del corpo autostradale	-	398
- Pulizia delle stazioni	179	229
- Altri minori	1.831	2.811
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	2.103	6.766
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	417	383
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	28	20
- Consulenze	881	1.609
- Attività tecnico progettuali	6.128	6.619
- Servizi di sicurezza	5	18
- Prestazioni impiantistiche	-	
- Prestazioni informatiche	102	120
- Servizi di riparazione	53	147
- Trasporti	130	41
- Assicurazioni	1.039	242
- Spese legali e consulenze notarili	619	59
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.612	1.537
- Compensi revisori dei conti	34	33
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	258	5
- Altri costi per il personale	1.557	1.555
- Utenze	4.739	4.082
- Royalties	-	
- Lavori c/terzi	13.822	12.629
- Prestazioni per c/ANAS	-	
- Subappalti	-	19
- Ribaltamento costi da consortili	-	
- Canone licenza telecomunicazione	-	
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	8.541	5.925
- Altri	10.750	5.097
Totale B (altri costi per servizi)	50.715	40.140
Totale A+B	52.818	46.906

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2011	2010
Materiali di consumo	16.691	11.820
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	157	1.572
Totale	16.848	13.392

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2011	2010
Canone di concessione	2.948	1.760
Sovracanone	1.008	991
Canone di sub concessione royalties	52	25
Costi per godimento beni di terzi	2.260	1.672
Altri oneri di gestione	3.196	8.220
Totale	9.464	12.668

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2011	2010
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		59
· Altre	36	46
· Beni gratuitamente reversibili		
- finanziario	24.894	23.277
- tariffa T4		8.034
Attività materiali:		
· Fabbricati	44	62
· Impianti e macchinari	102	284
· Attrezzature industriali e commerciali	42	33
· Altri beni	374	306
· Beni in leasing finanziario	371	186
Totale ammortamenti	25.863	32.287
Svalutazione delle immobilizzazioni	100	
Svalutazione crediti	185	154
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.148	32.441

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2011	2010
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	20.075	28.159
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(22.258)	(29.824)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.183)	(1.665)

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni. Per il periodo in esame il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per riparazione di danni nell'esercizio 2010 (6,235 milioni di euro) che sono stati rimborsati a piè di lista dall'assicurazione; ciò poiché trattasi di costo eccezionale e non rimasto a carico della Capogruppo.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce ammonta a 4.581 migliaia di euro (77 migliaia al 31.12.2010) ed è relativa ad accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di rischi per passività potenziali conseguenti a contestazioni di ragioni di crediti, maturati nell'esercizio 2011.

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2011	2010
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	56	187
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	154	56
· da attività finanziarie		
· altri	34	15
Totale	244	258

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2011	2010
Sinelec Spa	56	48
Axxes Sa		139
Totale dividendi	56	187

Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2011	2010
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	2.677	3.211
· su conti correnti	2.010	862
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	25.359	25.162
· da attualizzazione TFR	182	
· da contratti di leasing finanziario	42	19
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario	42	84
Altri oneri finanziari:		
· Atri oneri finanziari		
· Diversi	57	990
Totale	30.369	30.328
Oneri finanziari capitalizzati		
Totale	30.369	30.328

Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2011	2010
Svalutazioni su partecipazioni:		
• Consepi S.p.A.	(305)	
• Enersystem S.r.l.	(11)	(8)
• Transenergia S.r.l.	(90)	(57)
• Totale	(406)	(65)

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2011	2010
Imposte correnti:		
· IRES	11.252	4.401
· IRAP	2.906	2.324
Imposte (anticipate) / differite:		
· IRES	(1.212)	1.363
· IRAP	(161)	(342)
Imposte esercizi precedenti:		
· IRES		
· IRAP		
Totale	12.785	7.746

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2011		2010	
Risultato dell'esercizio ante imposte	34.269		20.808	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	10.040	29,298%	5.764	27,701%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN				
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti	175	0,511%	347	1,668%
• Minori imposte su dividendi	94	0,274%	64	0,308%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	224	0,654%	721	3,465%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	105	0,306%		
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(211)	(0,616%)	(103)	(0,495%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(325)	(0,948%)	(289)	(1,389%)
• Beni in leasing finanziario	(15)	(0,044%)	(9)	(0,043%)
• Altre variazioni in aumento	(663)	(1,935%)	(238)	(1,144%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			(535)	(2,571%)
Imposte sul reddito “teoriche”	9.424	27,500%	5.722	27,500%

IRAP	2011		2010	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	94.774		73.719	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	2.746	2,897%	1.982	2,688%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	2	0,002%	2	0,003%
• Personale distaccato presso terzi	268	0,283%	240	0,326%
• Altre variazioni in diminuzione	1.035	1,092%	1.078	1,462%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	15	0,016%		
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(6)	(0,006%)	(2)	(0,003%)
• Altre variazioni in aumento	(364)	(0,384)	(349)	(0,473%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			(76)	(0,103%)
Imposte sul reddito “teoriche”	3.696	3,900%	2.875	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2011	2010
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(1.403)	(430)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(75)	(126)
• altri	(68)	(149)
• beni in leasing finanziario	(6)	(11)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS		(24)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	(120)	
Totale	(1.672)	(740)

Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	61	855
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	55	7
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	81	65
• altri	97	211
• riversamento spese di rappresentanza	2	11
• beni in leasing finanziario	4	1
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		611
Totale	300	1.761

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2011	2010
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	2.937	1.607
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi	.	3
• altre	1.326	1.014
• beni in leasing finanziario	21	7
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	133	140
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale attività fiscali differite (A)	4.417	2.771
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		10
• altre	172	137
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	822	942
Totale passività fiscali differite (B)	994	1.089
Totale (A-B)	3.423	1.682

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2011	2010
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	21.106.674	12.867.437
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	1,675	1,021
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2010 e 2011 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione del capitale circolante netto

	31/12/ 2011	31/12/2010
Rimanenze	383	5.756
Crediti commerciali	(8.773)	(6.437)
Attività fiscali correnti	1.748	(1.224)
Crediti verso altri	40.882	(369)
Debiti commerciali	7.860	(42.560)
Altri debiti	(1.442)	3.559
Passività fiscali correnti	7.319	(1.570)
Totale	47.977	(42.845)

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nell' esercizio 2011, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 38,7 milioni di euro (di cui 15,1 milioni di euro costi di esercizio e 23,6 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 4,3 milioni di euro (di cui 2,8 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 6,1 milioni di euro (di cui 3,0 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

- attività di informazione e promozione all'utenza inerente viabilità e sicurezza eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 1,8 milioni di euro e attività di cantierizzazione e guardiania per un importo di 1 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili";

B) Altre partite:

-Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 3,2 milioni di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalla società controllata Sitalfa S.p.A. i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall'art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi ANAS, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchiano i valori di mercato.

-Finanziamento effettuato a favore della controllata Tecnositaf SpA 1 milione di euro, rimborsato in data 22/12/2011

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 35 migliaia di euro
- Servizi resi dalla collegata Transenergia per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 231 migliaia di euro;
- Attività per l'elettrodotto per interconnessione sottostazioni tra Piossasco e Grand'Isle fornite alla collegata Transenergia per 364 migliaia di euro;
- Finanziamento infruttifero di interessi alla collegata Inpar Spa in liquidazione per 100 migliaia di euro.

Relazione del
Collegio Sindacale

S.I.T.A.F.S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 ci è stato consegnato tempestivamente, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 21.484 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 377 migliaia di euro, ricompreso nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 212.581 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 2.613 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato in esame è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31.12.2011 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte & Touche

SpA, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato la quale ha prodotto, in data 21 marzo 2012, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio della Sitaf SpA.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Susa, 2 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

(Dott. Angelo Menditto – Presidente)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo)

(Dott. Maurizio Cortese – Sindaco effettivo)

(Dott. Domenico Pizzala – Sindaco Effettivo)

(Dott.ssa Carmela Tagliarini– Sindaco Effettivo)

Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della S.I.T.A.F. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo S.I.T.A.F.") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 21 marzo 2012

Attestazione
sul Reporting Package IAS/IFRS

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio Consolidato**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Dott.ssa Carla Mosso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2011.
- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 8 marzo 2012

Gli Organi Amministrativi Delegati

[Ing. Gianni Luciani]

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

[Dott.ssa Carla Mosso]